Anno 106 Numero 74 ULTIMA EDIZIONE (Listino Borse) Venerdì 29 Marzo 1974

STAMPA SERA

Torino - Via Marenco 32 - Tel 65.68 (con 20 linee automatiche) Lire 100 (arretrati L. 200) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70)

Il contratto integrativo dei metalmeccanici

Perché alla Fiat sì e all'Alfa no

Le trattative per il rinnovo del contratto integrativo aziendale dei 42 mila dipendenti dell'Alfa Romeo sono sospese, e riprenderanno il 2 aprile al ministero del Lavoro.

Di recente si è trovato l'accordo per un altro grande contratto integrativo aziendale, quello del gruppo privato Fiat-Om-Autobianchi, che, notevolmente oneroso per le aziende, è stato firmato, anche per non fornire nuovi elementi di tensione sociale ad una situazione politica ed economica già difficile.

I «punti caldi» delle due vertenze differiscono però profondamente: nelle trattative per la soluzione del contratto Fiat si è discusso a lungo su problemi di ordine salariale e normativo.

Fra i punti sui quali l'accordo alla Fiat fu trovato con maggiore facilità, quasi sin dall'inizio dei colloqui, vi furono gli investimenti nel Mezzogiorno, che sembrano invece essere la maggiore remora ad una rapida conclusione della vertenza aziendale Alfa Romeo.

I sindacati metalmeccanici preparando la «piattaforma» di contratto per l'Alfa Romeo, hanno previsto, e chiedono, che l'azienda aumenti il proprio impegno nel Sud.

L'aumento dei posti di lavoro a Milano non dovrebbe quindi superare entro il 1980, le 2500 unità, mentre a Bagnoli si dovrebbero creare circa 9000 nuovi posti. Inoltre, sempre secondo i sindacati, sarebbe necessario stendere, entro una scadenza di tempo fissata, un nuovo piano di investimenti, globale, per il Meridione.

Una settimana fa il ministro delle Partecipazioni Statali, on. Gullotti, aveva confermato ai sindacati che sia il governo sia l'Iri erano, in linea di massima, favorevoli alla tendenza di dirottare verso il Meridione nuovi impianti.

I sindacalisti della Fim hanno denunciato però la posizione di diniego assunta, su questo problema, dagli enti a partecipazione statale, e accusano Petrilli (presidente dell'Iri) di avere rimesso in discussione il quinto centro siderurgico di Gioia Tauro, sul cui progetto di costruzione il Cipe deve pronunciarsi.

Inoltre, sostengono i sindacati, sarebbe intenzione dei responsabili dell'Iri di smobilitare il complesso siderurgico di Bagnoli, e mettere in forse gli investimenti Aeritalia a Foggia e Napoli.

I dirigenti dell'Alfa Romeo, pur avendo presente il problema degli investimenti nel Mezzogiorno e l'opportunità di non creare una concentrazione eccessiva nell'area di Arese, si difendono dalle accuse sostenendo che la fabbrica perderebbe la propria competitività sui mercati internazionali, trasferendo al Sud attività che vengono svolte nella zona di Milano.

Inoltre, aggiungono, una riduzione dell'occupazione al Nord provocherebbe dei problemi di carattere sociale e politico.

Marco Tosatti

Domani si riunisce il Consiglio dei ministri per decidere le novità di aprile: certezze e previsioni

SCATTANO NUOVE TARIFFE POSTALI AUMENTO PER FERROVIE (E BENZINA?) FORSE LIBERO TRAFFICO LA DOMENICA

Roma, 29 marzo.

Aprile sarà un mese fitto di novità, quasi tutte cattive per i consumatori.

Sono previsti aumenti delle tariffe pubbliche (poste, ferrovie, elettricità, gas), dei generi alimentari (carne e altri prodotti), forse anche della benzina, per compensare la probabile abolizione della austerità domenicale.

Servizi pubblici

1) POSTE — Da domenica prossima le tariffe postali saranno più care: cartoline, stampe e biglietti di auguri aumentano da 25 a 40 lire; i telegrammi da 600 a 1000 (urgenti, da 1200 a 2000); gli espressi da 150 a 250. Con questi aumenti lo Stato incasserà 24 miliardi più l'anno.

Le tariffe in vigore da dopodomani

CARTOLINE — Per le cartoline illustrate, biglietti da visita, stampe augurali e partecipazioni (senza più limite di parole) le tariffe passano da 25 a 40 lire per l'interno.

LETTERE — Per l'estero: fino a 20 grammi lire 90; da 20 a 50 grammi lire 150; da 50 a 100 grammi lire 200; da 100 a 250 grammi lire 500; da 250 a 500 grammi lire 950; da 500 a 1000 grammi lire 1600; da 1000 a 2000 grammi lire 2600.

Interno: lire 50 fino a 20 grammi, come per Belgio, Francia, Germania Ovest, Lussemburgo e Olanda.

ESPRESSI — Da 150 lire il diritto di espresso passa a 250 lire, oltre l'affrancatura. Per i pacchi espresso la tariffa passa da 180 a 250 lire. Ogni anno ne vengono spediti 440 mila.

TELEGRAMMI — Per gli ordinari con un minimo di sedici parole si passa da 600 a 1000 lire, per ogni parola in più 25 lire. Per i telegrammi urgenti la tariffa (sempre con la limitazione delle sedici parole) passa da 1200 a 2000 lire, con 50 lire in più per ogni parola successiva. Per i telegrammi riservati a vaglia telegrafici ordinari si passa da 600 a 1000 lire, per i vaglia telegrafici urgenti da 1200 a 2000 lire. I fonotelegrammi con un massimo di sedici parole passano da 600 a 1000 lire. Vengono aboliti invece i telegrammi-lampo e i telegrammi-lettera notturni.

2) TRENO — Gli aumenti dovrebbero scattare dopo Pasqua. I biglietti dovrebbero costare un 25 per cento in più in seconda classe e il 35 per cento in prima, secondo le indicazioni della commissione consultiva sui prezzi. Il governo deciderà le nuove tariffe, probabilmente, prima di Pasqua.

3) ELETTRICITA' — Anche questo aumento dovrebbe essere deciso dal governo entro il mese di aprile. Dovrebbero rincarare solamente i consumi superiori ai 30 kilowatt al mese (è il limite massimo per circa un terzo dei 15 milioni di utenti). Per ogni lira di aumento, l'Enel incasserà 10 miliardi in più l'anno.

4) GAS — Da tempo si parla di aumentare anche le tariffe del gas per uso domestico e industriale.

Alimentazione

Al naturale aumento dei prezzi provocato dall'inflazione (in gennaio l'aumento è stato dell'1,7 per cento; a questo ritmo, in un anno si arriverebbe al 22 per cento di aumento) si aggiungerà nel mese di aprile il probabile sblocco di 18 prodotti compresi nella lista dei 21 di «prima necessità», e l'aumento del costo delle qualità di carne più pregiate.

1) BLOCCO PREZZI — Dovrebbero rimanere bloccati unicamente i prezzi di: pane, pasta, zucchero, olio di oliva comune e carne.

2) CARNE — Per tentare di ridurre l'importazione costosissima (4 miliardi al giorno) di carne dall'estero il governo tasserà di più i tagli più pregiati, aumentando l'Iva. Per le carni di vitello e per alcuni tagli pregiati di vitellone e manzo l'Iva passerebbe dal 6 al 12-18 per cento.

3) IVA — Nell'ambito degli aumenti dell'Iva per i prodotti considerati di lusso (per dissuadere gli italiani dallo spendere i loro denari in questo settore), saranno supertassati anche consumi che erano diventati abituali per moltissime famiglie: l'Iva raddoppierà (dal 6 al 12) per caffè, the, caramelle, torrone, cioccolata, marmellate, limonate, birra, alcolici, spumanti, biscotti.

Auto

Per gli automobilisti, una possibile buona notizia, corretta da una cattiva. E' possibile che entro aprile il governo decida di abolire il «pari e dispari» domenicale. Lo farebbe, ufficialmente, per favorire la campagna elettorale per il referendum. Se così fosse, l'ultima domenica di circolazione alternata sarebbe il 7 aprile. Per il 14 (Pasqua) e il 15 (Pasquetta) era stata già decisa la libera circolazione. In cambio, il governo tasserebbe gli automobilisti con un altro aumento della benzina che potrebbe essere di una ventina di lire, tutte incamerate dal fisco.

Tasse

Anche i liberi professionisti, come tutti i lavoratori dipendenti, dovrebbero cominciare a pagare le tasse in anticipo.

Alberto Rapisarda

Un impiegato in fin di vita per una sparatoria

ROMA: assalto al treno

Roma, 29 marzo.

Un impiegato dell'amministrazione delle Poste in fin di vita all'ospedale, un appuntato della polizia ferroviaria ferito in maniera più lieve, quattro plichi postali spariti, sul cui valore ancora non si hanno indicazioni, ecco il bilancio di una rapina che quattro banditi mascherati ed armati di mitra hanno compiuto questa mattina all'alba nella piccola stazione di Tor Sapienza, un quartiere periferico della capitale.

Il sanguinoso episodio si è svolto in pochi minuti. Il treno n. 528, in servizio sulla linea Roma Termini-Sulmona, è partito dallo scalo centrale alle 4,47 di questa mattina. E' un treno che si ferma in quasi tutte le stazioni, e vi raccoglie plichi e valori destinati alle banche ed alle agenzie dei piccoli centri laziali ed umbri lungo la via Tiburtina.

Due o tre minuti prima delle cinque, il convoglio si è arrestato sotto la pensilina nello scalo di Tor Sapienza, una delle «borgate» che circondano Roma. A questo punto è scattato il piano dei banditi: due uomini armati di mitra e pistola, mascherati con passamontagna di lana scuri e sciarpe, sono balzati su uno dei vagoni postali, mentre due loro complici, che si trovavano già a bordo del treno, sono accorsi a dar man forte.

Non è ancora chiaro il successivo svolgimento dei fatti, e gli inquirenti stanno cercando di formare un quadro preciso interrogando i testimoni e le guardie di polizia ferroviaria appredite. Secondo una prima ricostruzione, comunque, sembra che l'appuntato Francesco Di Stefano di 32 anni, e l'agente che era con lui, e di cui non è stato reso noto il nome, abbiano messo mano alle pistole di ordinanza, ingaggiando con i banditi una furiosa sparatoria.

Hanno esploso 14 proiettili, l'intero contenuto delle pistole di ordinanza, nel tentativo di respingere i rapinatori, che hanno aperto il fuoco con i fucili mitragliatori. Mentre due banditi tenevano impegnate le guardie, i loro complici avevano tempo di impadronirsi di quattro plichi postali.

La sparatoria si è svolta all'interno del vagone postale e una raffica di mitra ha colpito all'addome l'impiegato responsabile del vagone, Raffaello Lo Perfido, di 59 anni, che è stato trasportato d'urgenza al Policlinico, dove i sanitari stanno tentando di salvarlo: le sue condizioni sono disperate. Due proiettili di mitra hanno trapassato, da parte a parte, il braccio sinistro dell'appuntato Di Stefano.

I quattro, compiuta la rapina, sono scesi dal treno, sono usciti sulla strada dove li attendeva un complice a bordo di una «Giulia 2000» bianca.

All'ultima ora si è appreso che tre banditi armati e mascherati, forse gli stessi che hanno compiuto l'assalto al treno, hanno rapinato 150 milioni in contanti che dovevano servire per gli stipendi dei dipendenti dell'Atac, la società di trasporti urbani della capitale.

Alle 8,10 i tre, armati di mitra e pistole, sono entrati nel deposito Atac di via Prenestina, che dista un chilometro e mezzo dalla stazione di Tor Sapienza, e hanno fatto irruzione nell'ufficio cassa, sparando alcuni colpi in aria per intimorire gli impiegati.

Sul bancone c'era il denaro, in parte già preparato nelle buste. Se ne sono impadroniti, e hanno usato, per fuggire, un'Alfa targata Roma L 54310, di color chiaro: la stessa vettura, sembra, che attendeva i rapinatori del treno fuori della stazione.

m. t.

A Zurigo la moglie di Solzenicyn

Zurigo, 29 marzo.

La signora Natalia Solzenicyn è giunta stamane con i quattro figli e la madre a Zurigo. All'aeroporto era ad attenderla il marito, Alexander Solzenicyn esiliato dalle autorità sovietiche 44 giorni fa. Lo scrittore era con il suo avvocato svizzero Heeb.

L'aviogetto della Swissair, partito alle 6,38 da Mosca, è atterrato a Zurigo alle 10,36 su una pista secondaria e vigilata dalla polizia. Mentre i giornalisti venivano tenuti a distanza, tutti i passeggeri dell'aereo sono stati fatti scendere. Lo scrittore ha atteso alcuni minuti ai piedi della scaletta prima di poter salire a bordo. Solzenicyn stringeva in mano un mazzo di garofani bianchi e rossi.

Poco dopo Solzenicyn è disceso dall'aereo sorridente tenendo in braccio i figli Ignat di 18 mesi e Yermolai di 3 anni. Lo seguivano la moglie Natalia con gli altri figli Stefan e Dimitri di 11 anni, quest'ultimo avuto da un precedente matrimonio. All'aeroporto moscovita numerosi amici avevano salutato la famiglia Solzenicyn. Partendo, Natalia aveva detto piangendo: «Un giorno torneremo».

(Ansa - Associated Press)

(Nella telefoto: Natalia Solzenicyn con il figlio Yermolai alla partenza da Mosca).

Un balzo record

Torino in marzo costo della vita salito del 3,19%

Il costo della vita ha avuto in marzo un brusco salto verso l'alto. Secondo i dati dell'assessorato alla statistica del Comune di Torino i prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati sono aumentati del 3,19% rispetto a febbraio. La tendenza al rialzo era già presente nei mesi precedenti: + 1,01 a gennaio, + 1,21 a febbraio, ma con marzo l'aumento è triplicato.

La «voce» elettricità e combustibile è quella che incide di più con un incremento del 22,41 per cento. Fortissimi gli aumenti per i combustibili da riscaldamento: kerosene +50,55, gasolio +44,56.

Gli altri incrementi, sempre in percentuale: alimentazione +2,28; abbigliamento +1,58; beni e servizi vari +1,75; invariato il costo delle abitazioni.

Nel settore degli alimentari si segnalano aumenti per la farina di frumento (+3,93), per il salame crudo (+3,36), per il tonno all'olio (+4,69), per i filetti d'acciughe sott'olio (+7,23).

L'olio di semi è aumentato del 21,86 per cento, l'olio d'oliva del 16,70, il latte omogeneizzato del 15,57, il burro di centrifuga del 4,59. Aumenti anche per i formaggi: groviera +4,04; gorgonzola +4; parmigiano +1,27. Aumentato anche il vino da pasto (+2,7).

I ribassi riguardano soprattutto frutta e verdura stagionale (carciofi, cavolfiori, cicoria, catalogna, finocchi, insalate varie, spinaci, zucchine). Altri prodotti ortofrutticoli, di fine stagione o primizie, sono aumentati: carote, cavoli cappucci, cicoria da taglio, mandarini, pere.

Per gli articoli di abbigliamento e accessori, in aumento i pettinati per abiti invernali ed estivi da uomo e da donna (oltre l'uno per cento). Più alto il prezzo dei completi estivi di lana e terital per uomo (più 7,98) e i tessuti di cotone per abiti da donna (+2,30). Ancora aumenti per le calzature, fra il 4 e il 5 per cento. Fra gli articoli vari, costano di più anche i piatti di terraglia, i bicchieri di vetro, le scope, le lampadine, la carta e le penne a sfera (aumenti dal 3 al 6 per cento). Persino i rullini fotografici si pagano di più (+10,32).

Questa notte mentre tornava da Milano

Presidente dell'Alessandria ferito nell'auto rovesciata

CORRISPONDENTE

Alessandria, 29 marzo.

(e. c.) Paolo Sacco, 22 anni, uno degli otto figli dell'industriale di Spinetta Marengo ing. Remo Sacco, che per molti anni è stato presidente dell'Alessandria U. S. (poi ha ceduto la «poltrona» proprio a Paolo) è ricoverato all'ospedale civile di Alessandria. Stanotte, verso le 2, mentre rientrava alla sua abitazione da Milano, dove aveva passato la giornata per motivi di lavoro, ha avuto un incidente d'auto: all'altezza di Pontecurone, per cause che ancora non è stato possibile accertare con esattezza, la macchina del giovane industriale, una potente Bmw, è uscita di strada, rovesciandosi.

Paolo Sacco

Paolo Sacco ha avuto la forza di uscire dall'abitacolo e di trascinarsi fino ad un vicino telefono da cui ha chiamato il padre. L'ingegner Sacco è corso a prelevarlo e lo ha trasportato in ospedale. La diagnosi è di trauma cranico e commozione cerebrale. Se non interverranno complicazioni ne avrà per un mese.

Paolo Sacco, sposato da circa quattro anni, è padre di due bambini. Dall'inizio del campionato è presidente dell'Alessandria U. S. E' stato lui a condurre la campagna acquisti e vendite. Ora segue le sorti del sodalizio, che sembra definitivamente destinato a ritornare nella serie cadetta.

Oltre che dell'Alessandria Calcio, il giovane Sacco collabora con il padre nell'attività industriale. L'ing. Sacco, come è noto, si interessa di lavori stradali e di perforazioni di pozzi.

Concorso "Stampa Sera,,

Commessa ideale

Pavia: Scoperto dopo 8 mesi

Vigile del fuoco ferì nel sonno la bella ragazza

NOSTRO SERVIZIO

Pavia, 29 marzo.

(l. m.) Ad otto mesi di distanza dal grave episodio, gli inquirenti avrebbero identificato l'aggressore di Norma Mauro, la tredicenne studentessa ferita nella sua stanza da letto da un misterioso individuo la notte del 18 luglio dello scorso anno. L'aggressione, come si ricorderà, era avvenuta nella stanza che la ragazza divideva con la sorella Marina e la cugina Ornella. Responsabile dell'episodio sarebbe il vigile del fuoco Dario Balzamo, 21 anni, in servizio a Pavia, arrestato qualche giorno fa per altri episodi e che ora ha ricevuto avviso di procedimento per tentato omicidio. Quali siano i motivi che hanno indotto i magistrati inquirenti a indicare nel giovane vigile del fuoco il responsabile dell'aggressione, non si sa in quanto la vicenda è coperta dal segreto istruttorio. Si è però saputo dell'avviso di procedimento, che ha indicato il giovane Balzamo come mancato assassino della giovane studentessa.

Dario Balzamo prestava servizio militare nel corpo dei vigili del fuoco quando la sera del 15 marzo scorso veniva tratto in arresto su ordine di cattura del procuratore della Repubblica, dott. Borghese. Le accuse erano sequestro di persona, tentata violenza carnale, minacce e porto abusivo d'arma. Al giovane si contestavano alcuni episodi di violenza a danno di giovani donne, e in particolare un episodio che l'aveva visto protagonista il 17 novembre dello scorso anno.

Quella sera, la ventiquattrenne Emanuela Martinetti, che insegna lettere all'istituto serale «Leonardo da Vinci» di Pavia, al termine delle lezioni aveva trovato dinanzi all'ufficio della scuola uno degli allievi, appunto il Balzamo, che le aveva offerto un passaggio. Salita la giovane insegnante sull'auto, l'intraprendente studente si era diretto verso la periferia fermandosi sull'argine del Ticino. «*Sono un killer* — disse il Balzamo — *incaricato di ucciderti da una persona che ha decretato la tua morte. Ho una pistola e un bisturi. Sei però troppo carina per morire: se sarai brava con me, avrai salva la vita*».

Il giovane estrasse le armi; l'insegnante però, senza perdere la testa, riuscì a convincere l'allievo a riaccompagnarla a casa. Del fatto vennero in seguito a conoscenza i carabinieri, i quali portarono alla luce altri episodi analoghi attribuiti al giovane vigile del fuoco, che veniva denunciato all'autorità giudiziaria. I precedenti avevano fatto pensare a lui come all'aggressore di Norma Mauro. Questi sospetti sono stati ora avvalorati dall'avviso di reato per tentato omicidio inviato al giovane.

Norma Mauro, la giovane studentessa accoltellata

ALESSANDRIA — A Buscomarengo Angela Lago, 61 anni, è stata derubata, forse da uno zingaro, di tutti i suoi risparmi, mezzo milione, che custodiva in una scatoletta metallica riposta in un cassetto del comò in camera da letto.

Varese - Le indagini sull'attentato al mercato

Forse un terrorista pentito s'è sbarazzato della bomba

L'ipotesi più probabile: l'ordigno era destinato alla linea delle ferrovie Nord

CORRISPONDENTE

VARESE, 29 marzo.

A ventiquattro ore dalla morte di Vittorio Brusa, 43 anni, abitante a Varese in via Corridoni, squarciato da una bomba mentre stava sistemando il suo banco di vendita di fiori in piazzale Maspero, l'ipotesi più credibile è che l'ordigno non fosse destinato al mercato. Forse doveva servire ad un attentato alla linea ferroviaria Nord (ieri la polizia ha interrogato il capostazione della «Nord») ma all'ultimo momento il terrorista ha desistito, abbandonando la bomba per strada.

Si tratta soltanto di una ipotesi: ufficialmente gli inquirenti si sono recati alla stazione Nord solo per accertare dei danni causati dalle schegge cadute sulla pensilina dell'edificio. Tuttavia il procuratore della Repubblica di Varese, dott. Cioffi, ha parlato di «terrorismo puro», di «terrorismo per il terrorismo». Un testimone ha anche detto che la bomba era sul posto fin dalle ventitré e quindici di mercoledì, ma pare poco attendibile. Tutti o quasi hanno comunque escluso che si volesse colpire proprio il Brusa.

Un'ipotesi come quella di un mancato attentato (non riuscito o non voluto) alle Ferrovie Nord sposerebbe quegli elementi che per ora sembrano essere gli unici punti certi di tutta la faccenda. Per il resto ombre, come si è detto, come quella del fantasma di piazza Fontana, come quella del «padrino», come quella di un regolamento di conti nel mondo del vizio.

Migliorano intanto le condizioni della moglie dell'ucciso, Augusta Comi. Il direttore del pronto soccorso dell'ospedale di Varese, dottor Pontoli, l'ha operata, le ha estratto due grosse schegge che si erano conficcate l'una nel femore sinistro, l'altra nella tibia. E' assistita dal figlio Aurelio di 17 anni, il giovane che ieri avrebbe dovuto trovarsi al posto del padre, ma che un'indisposizione aveva improvvisamente trattenuto a casa.

Nel corso delle indagini si è scoperto che un'altra persona aveva notato e toccato la bomba. E' Enrico Aimar, un tecnico della Sip di 36 anni, abitante a Varese, nel rione di Bobbiate. Poco prima che arrivasse il Brusa, l'Aimar si era avvicinato all'ordigno. Si è salvato soltanto perché non ha tentato di rimuovere la misteriosa scatola: se lo avesse fatto, come ha fatto il disgraziato fioraio, sarebbe stato dilaniato dall'esplosione. Per fortuna sua l'Aimar ha soltanto cercato di sollevare i tappi della batteria. Ha provato a sollevarne un paio, facendo anche un certo sforzo. Poi, visti inutili i suoi tentativi e pensando che la batteria fosse fuori uso, si è allontanato. Dieci minuti dopo sono arrivati il Brusa e sua moglie.

v. m.

Varese. Augusta Comi, la donna ferita dallo scoppio, non sa ancora che il marito è morto

Sarebbe in carcere un giovane sparito in mare

Savona, 29 marzo.

Un giovane ricercato piemontese, Gian Marco Scalitti, 22 anni, di Canelli, che si riteneva scomparso in mare, nei pressi di Capo Noli, nell'aprile dello scorso anno, nel tentativo di sfuggire ad una pattuglia della polizia stradale, è vivo.

Il giovane, dal 7 marzo scorso si trova in carcere a Savona, nonostante il suo nome si trovi ancora sul bollettino delle ricerche della polizia. Il «giallo di Capo Noli» non è però chiarito in quanto lo Scalitti nega di essere la persona finita in mare.

Scalitti era ricercato per una rapina avvenuta a Torino il [illegible] gennaio 1973 e per il tentato omicidio di un appuntato dei carabinieri. La sera del 30 aprile del 1973 — secondo la ricostruzione della polizia — Scalitti con un complice rubò un'auto a Pietra Ligure. Inseguiti dalla stradale, per evitare la cattura i due non esitarono a buttarsi giù da Capo Noli. Caddero in acqua dopo un volo di 30 metri.

Sanremo: parla un teste

Vendevano protezione al Casinò

CORRISPONDENTE

Sanremo, 29 marzo.

«Negli Anni Sessanta, più d'una volta l'avv. Luigi Bertolini, allora presidente dell'Ata, la società che gestiva il Casinò, mi disse che l'ex sindaco di Sanremo, avv. Francesco Viale e gli ex segretari della dc Giacomo Perla e Francesco Penna, unitamente al consigliere comunale Paolo Soma, gli avevano fatto pressioni affinché assumesse nella casa da gioco certi "amici", promuovesse dipendenti iscritti al loro partito e sborsasse milioni a favore di questa o quella corrente politica».

Queste accuse si leggono nella deposizione del geom. Lydovico Bensa, 57 anni, consigliere comunale di Sanremo nel periodo in cui maturò lo scandalo del Casinò. Si tratta di un verbale d'interrogatorio davanti al giudice istruttore dott. Fortunato. A parte il «dossier Bertolini», è la prima testimonianza precisa, corredata di nomi e di date, sentita stamane in tribunale dopo tre giorni di dibattimento, che inchioda alle loro contestate responsabilità in concussione e truffa, gli otto imputati, tutti esponenti di primo piano della dc e del psdi.

Mentre il teste parlava, spesso con notevole difficoltà a causa d'una recente operazione alla gola, sul viso degli otto imputati, fino allora molto sereni, sono affiorati segni di stizza e di insofferenza. Qualcuno ha cominciato a scrollare il capo come per dire «E' tutto falso».

«Mi ricordo — *ha dichiarato stamane il Bensa ai giudici, riconfermando sostanzialmente le dichiarazioni fatte ai carabinieri quando scoppiò lo scandalo delle bustarelle ai "politici"* — che un giorno Francesco Penna, sapendo della mia amicizia con il Bertolini, mi pregò di riferirgli che il giornale provinciale della dc versava in precarie condizioni finanziarie e che sarebbe stato opportuno che provvedesse con dei contributi».

«Una sera — *ha continuato il geom. Bensa* — l'avv. Bertolini mi disse che non ne poteva più di quei continui ricatti e che annotava tutti i versamenti ai politici in una agendina. Mi confidò che aveva dato parecchi milioni anche all'on. Aldo Amadeo, allora numero uno della dc nella provincia di Imperia, e all'on. Ariosto del psdi, sottosegretario all'Interno, in cambio della loro protezione in Parlamento, in vista di una nuova richiesta di proroga alla concessione della casa da gioco».

Gravi accuse sono state pronunciate dal teste anche contro il cav. Giuseppe Salluzzo, ex segretario della dc, e il rag. Paolo Soma.

Roberto Basso

Il delitto scoperto nel Novarese

Ucciso e nascosto in una concimaia

CORRISPONDENTE

Novara, 29 marzo.

Il corpo di uno sconosciuto ucciso con quattro colpi di pistola è stato trovato nascosto in una concimaia. L'uomo è stato assassinato circa due mesi fa.

La macabra scoperta è stata fatta dall'agricoltore Antonio Ariatta, 57 anni, conduttore della cascina «Mirabella» posta nel territorio della frazione di Pernate, nello stretto spazio di verde che intercorre tra la statale n. 11 e la ferrovia Milano-Torino.

L'Ariatta ci ha detto: «Come sempre nei mesi invernali accumuliamo il letame che ci serve in primavera. Ieri mattina abbiamo incominciato a prelevarne un certo quantitativo; ma il lavoro è stato bruscamente interrotto dall'apparizione della sagoma di un corpo umano».

Dicendo sagoma l'agricoltore non sbagliava. Infatti non si trattava più di un corpo, ma soltanto di miseri resti umani: il viso era completamente saponificato tanto che in un primo momento sembrava fosse una donna. La parte dorsale del corpo non c'era più, mangiata dai topi e «bruciata» dalla fermentazione del concime. I piedi erano addirittura scomparsi.

Dato l'allarme sul posto si sono portati il comandante della compagnia carabinieri di Novara, capitano Giannoccaro, il dirigente della squadra mobile, dott. Risola, con gli esperti della Scientifica. I primi accertamenti ed esami venivano eseguiti all'arrivo del sostituto procuratore della Repubblica, dott. Carruba e del perito settore professor Isaiberti.

Non c'erano dubbi che si trattasse di un feroce delitto (commesso circa due mesi fa) in quanto a prima vista è stata scoperta una grossa macchia di sangue raggrumato sul petto e alcuni fori di proiettili che poi dovevano risultare ben quattro e uno dritto al cuore.

Quei miseri resti sono stati portati all'obitorio dell'ospedale Maggiore di Novara per consentire al perito un più profondo esame e stabilire per prima cosa almeno l'età. E' stata questa la prima risposta del professor Isaiberti: circa 40 anni.

Intanto polizia e carabinieri procedevano alle indagini raccogliendo gli indizi più disparati, partendo dagli indumenti, un po' strani, trovati sull'ucciso: mutandine rosse, canottiera a girocollo a righe trasversali bianche e nere con bottoncini dorati e la mancanza del quinto dente superiore sinistro.

E' poco, ma già qualcosa per cercare di inquadrare la personalità dell'individuo. Infatti la zona della cascina «Mirabella» è frequentata nottetempo da passeggiatrici ed anche da omosessuali. Tutto lascerebbe credere che la vittima appartenesse a questo «giro».

Gli inquirenti sono dell'avviso che il delitto è da attribuirsi al «sottobosco del vizio», nell'ambiente degli omosessuali o dei «protettori». Le indagini continuano nella speranza che qualcuno possa essere di aiuto riconoscendo il singolare abbigliamento della vittima. Anche se nessuno scarta tutte le altre ipotesi compresa quella della «mafia»: cioè l'eliminazione di una persona che sapeva qualcosa di troppo.

Liliano Laurenzi

VIGEVANO — Il surriscaldamento d'una canna fumaria ha fatto crollare il soffitto della cascina S. Alessandro di Zeme Lomellina, danneggiando alcuni mobili antichi con danni per alcuni milioni.

Cade una speculazione montata dalla destra

Imola: confessa la ragazza che ha ucciso lo studente

CORRISPONDENTE

Bologna, 29 marzo.

Sarebbe stata la studentessa Claudia Magliulli, arrestata ieri assieme al cugino Riccardo Mazzeo, entrambi da Lecce, a vibrare il colpo di coltello all'addome che ha ucciso l'universitario Davide De Simone, un attivista di destra. La Magiulli avrebbe confessato, al termine di un estenuante interrogatorio da parte del magistrato inquirente e dei funzionari della Mobile, di avere colpito il De Simone, a conclusione di un diverbio scoppiato subito dopo che i due si erano incontrati. La Magiulli aveva una relazione intima con il De Simone. Non si è ancora assodato se ella reclamasse nozze riparatrici. Il De Simone, dopo una relazione di qualche settimana, l'avrebbe lasciata senza neppure giustificare il proprio comportamento.

La Magiulli si confidò con il cugino, Riccardo Mazzeo. Cosa abbiano concordato i due, non è stato ancora dichiarato dagli inquirenti. Ma le supposizioni sono abbastanza facili. Da indiscrezioni trapelate negli ambienti giudiziari, pare che il Mazzeo non abbia avuto una parte di rilievo nell'episodio. Egli si sarebbe limitato ad accompagnare al luogo dell'appuntamento dei due ex innamorati la cugina. Queste le prime risultanze dell'inchiesta. La Magiulli avrebbe aggiunto che non era sua volontà uccidere, avrebbe voluto intimidire il De Simone.

Intendeva mutilare l'ex innamorato? Non si sa.

Cadono così le speculazioni che da parte della destra nazionale s'erano prontamente ordite sul delitto. I minacciosi comunicati con i quali il Fronte della gioventù indicava negli avversari politici più diretti gli autori del crimine si sono dunque rivelati un misero tentativo di strumentalizzare un fatto di sangue che con la lotta politica non ha legami. Resta la morte del giovane De Simone, certamente da commiserare ma anche da inquadrare per quello che è: una spietata vendetta d'amore.

L'inchiesta ha avuto una svolta risolutiva proprio nella serata di ieri e stanotte, quando il sostituto procuratore dott. Pintor ha ordinato la cattura dei due cugini studenti di Lecce, dimoranti a Padova, Riccardo Mazzeo, 22 anni, e Claudia Magiulio di 19. Il magistrato li ha accusati di omicidio volontario. I due, da qualche giorno a Bologna, erano stati fermati ieri pomeriggio in un albergo cittadino.

g. r.

Abbandonati in strada farmaci per 10 milioni

Genova, 29 marzo.

(p. l.) Alcuni passanti hanno trovato questa notte in corso Monte Grappa, nella zona della stazione ferroviaria di Brignole, a Genova, una catasta di medicinali ammonticchiati sul marciapiede. La polizia ha raccolto gli involucri in 13 sacchi e dopo un rapido inventario ha accertato che il valore dei farmaci supera i 10 milioni, trattandosi di prodotti rari contenenti per la maggior parte stupefacenti.

Che tempo farà

PREVISIONI: Poco nuvoloso con possibili addensamenti pomeridiani; foschie e nebbie in Val Padana.

TEMPERATURA: In lieve aumento.

(Ansa - Roma)

Torino: + 14 (alle ore 13)

Ha offerto ai carabinieri la bustarella: manette

BRA, 29 marzo.

(g. n.) E' andata male ad un macellaio di Narzole, che ha tentato di comprare i rappresentanti della legge ricorrendo a mezzi piuttosto più imprudenti che convincenti. Fermato ieri dai carabinieri per un normale controllo, mentre era al volante della sua auto, Luigi Daniele, 31 anni, si è visto contestare alcune irregolarità riguardanti sia l'assicurazione R.C. che il bollo di circolazione.

Nel tentativo di eludere le sanzioni penali ha cercato di guadagnarsi il silenzio del comandante la pattuglia, facendogli chiaramente intendere d'essere disposto a versargli sottomano una tangente a patto che chiudesse un occhio sulle infrazioni. L'iniziativa è costata all'incauto commerciante l'arresto immediato per tentata corruzione di pubblico ufficiale.

Deciso stamane dal tribunale a Catanzaro

Rinviato a giovedì il processo Valpreda

L'imputato Ivo Della Savia rimasto senza difensori - I legali non si sono presentati e sono stati deferiti al Consiglio dei procuratori - Impossibile nominarne d'ufficio: quelli di Catanzaro sono in sciopero

DALL'INVIATO
Catanzaro, 29 marzo.

Processo Valpreda: un'altra delusione. Ieri abbiamo assistito ad un insoddisfacente interrogatorio dell'anarchico milanese, sia da parte del presidente che del p.m.; oggi l'udienza è addirittura naufragata. Un [illegible], Ivo Della Savia (accusato di detenzione e trasporto d'esplosivo) è rimasto senza difensore e dopo due ore di sospensione, consumate alla frenetica quanto vana ricerca di un avvocato d'ufficio, il presidente Zeuli ha rinviato il dibattimento a giovedì prossimo. Un caso clamoroso. Si sta sfiorando la farsa. È questa volta senza alcuna responsabilità della Corte.

Com'è noto, Ivo Della Savia non è a Catanzaro e non intende partecipare al processo. Il 18 marzo, all'udienza di apertura, si era presentato il penalista romano, che era stato suo difensore d'ufficio due anni fa a Roma: Michele Fini. Ma con lui ne arriva un altro: Giuseppe Dominuco, milanese, con il suo sostituto, Giuseppe Seta, di Catanzaro. Entrambi si disputano la difesa di Della Savia. Dominuco dice: *«L'unico difensore sono io»*; Fini ribatte: *«Non ho mai ricevuto la revoca del mio mandato»*.

Si vanno a sfogliare gli atti, risulta che il 14 marzo del '73 Ivo Della Savia ha nominato suoi difensori gli avvocati Canestrini e Dominuco; cinque mesi dopo ha confermato la nomina di Dominuco senza revocare quella di Canestrini (che però non ha mai accettato l'incarico). Conclusione: la corte accetta Dominuco e Fini se ne torna a Roma. Ma nove giorni dopo, alla ripresa del dibattimento, Dominuco non si vede. C'è comunque Seta, suo sostituto, e il processo può cominciare.

Stamane, però, non si presenta neppure Seta. Si potrebbe risolvere il problema nominando un difensore d'ufficio, ma c'è un grosso ostacolo: gli avvocati di Catanzaro sono in sciopero. Protestano contro la decisione della commissione parlamentare di Giustizia di costituire una corte d'appello autonoma a Reggio Calabria, con l'aggregazione delle sezioni di Locri e Palmi.

Il presidente Zeuli sospende l'udienza per mettersi in contatto con il Consiglio dell'Ordine. Ma il Consiglio dell'Ordine è chiuso, lo sciopero è totale.

Alle 11 (l'inizio dell'udienza era fissato per le 9) il presidente Zeuli ritorna in aula con la corte e legge questa ordinanza: *«Rilevato che gli avvocati Giuseppe Dominuco e Giuseppe Seta, difensori di fiducia di Ivo Della Savia, non si sono presentati ad espletare il loro mandato abbandonando pertanto la difesa e ritenuto che non vi sono in aula avvocati che possano essere nominati difensori d'ufficio, per la particolare posizione processuale di Della Savia rispetto a quella degli altri imputati; dato atto che il presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati e procuratori di Catanzaro, sollecitato a nominare un difensore d'ufficio per l'imputato, ha risposto di non poter aderire alla richiesta per lo stato di sciopero proclamato dal Consiglio dell'Ordine; la corte prende queste decisioni: 1) deferisce al Consiglio dell'Ordine degli avvocati e procuratori di Catanzaro agli avvocati Giuseppe Dominuco e Giuseppe Seta per violazione di doveri relativi alla difesa; 2) nomina difensore d'ufficio di Della Savia l'avv. Giuseppe Castagni nella sua qualità di presidente del Consiglio dell'Ordine avvocati e procuratori di Catanzaro e delega la Cancelleria ad invitarlo telefonicamente a presentarsi in aula»*.

La risposta arriva un quarto d'ora più tardi. Per telefono l'avv. Castagni ha dettato al cancelliere questo telegramma: *«Con infinito rammarico e con molto dispiacere di dover contravvenire ad una disposizione impartitami nella mia qualità di presidente del Consiglio dell'Ordine dall'illustrissima presidenza della corte d'assise, debbo confermare che, per i deliberati del Consiglio dell'Ordine e di due assemblee degli avvocati di Catanzaro, che hanno proclamato lo sciopero fin dal 26 febbraio, non mi è consentito di presentarmi in udienza ad assumere la difesa di Della Savia. Con infinito rammarico ecc.»*.

Pare impossibile, ma non c'è nulla da fare. Nessun paese come il nostro ha tanti avvocati, eppure si è costretti a rinviare il più clamoroso processo della nostra storia giudiziaria perché non si riesce a trovarne uno. A questo punto non si sa più che cosa pensare. Ed è giustificato il timore che la farsa continui anche giovedì prossimo.

Piero Gasco

Catanzaro. Maria Insalaco e Angela Morabito, le due donne della giuria di Valpreda

"Parliamo di bombe"

Catanzaro, 29 marzo.

Stamane si doveva riprendere l'interrogatorio di Valpreda. Il presidente Zeuli ha finito, il p.m. è a metà strada, poi toccherà ai difensori e forse — finalmente — comincerà il vero processo. Perché bisogna riconoscere che la tanto attesa udienza di ieri è stata una delusione.

Da oltre quattro anni si invoca chiarezza su questa vicenda che ha pesato e pesa tuttora sulla vita del nostro Paese. Si inizia il processo e viene trattato alla stregua di un comune caso giudiziario. Non chiediamo né vogliamo comizi in aula, c'interessa relativamente — anche se il fatto è abbastanza significativo — che il presidente interrompa la dichiarazione preliminare di Valpreda appena questi afferma che «l'istruttoria è stata costruita nel vuoto». Ma è giusto pretendere che qui, nella fase dibattimentale, si cerchi di colmare le sconcertanti lacune dell'istruttoria compiuta dai giudici romani.

L'imputazione è chiara: strage, bombe che scoppiano simultaneamente a Milano e a Roma. Bene, chiediamo conto a Valpreda di queste bombe, delle borse che le contenevano, dei «timers». Nessuno ancora lo ha fatto. Cose di poco conto per chi ha istruito questo processo. Avevano il tassista Rolandi, la prova-principe, il supertestе: e tanto bastava. Che ora questa prova si sia smontata da sola poco importa.

Tutti questi anni sembrano trascorsi inutilmente. Ieri si è parlato di opuscoli anarchici scritti in lingua olandese, di Ravachol e Malatesta.

Se è questo il canovaccio su cui si vuol condurre il dibattimento, allora è meglio non farlo. Che arrivi la decisione della cassazione — tanto deprecata — di unificare il processo Valpreda a quello contro Freda e Ventura e almeno (ma chissà quando?) non si discuterà più di Ravachol e Malatesta ma di «timers», perché è con questi che si fanno scoppiare le bombe. E Valpreda potrà dire: «Non li conosco, non so come funzionino»; e Ventura dovrà ammettere, e già lo ha fatto, di averne acquistati cinquanta a Bologna.

Ieri Valpreda non ha avuto molte occasioni di raccontare la sua verità.

p. g.

MOSTRE D'ARTE A TORINO

Fra realtà, mito e sogno la pittura di Parmeggiani

Romano Parmeggiani, uscito dall'Accademia di Belle Arti di Venezia dove nacque 43 anni fa, ma da tempo residente a Roma, è tornato a Torino (dove espose già nel '71, alla Quaglino-Incontri), con una bella «personale» allestita da «Davico», in galleria Subalpina. Vi presenta sedici dipinti di notevole impegno ed una scelta di disegni che nella loro forma così essenziale, ma anche più aderente al vero, sembrano portare al suo limite la tensione lirica che si esercita tra le figure e la spazialità fantastica d'un ambiente che tanto spesso acquista il valore d'una scena.

Nelle sue composizioni la realtà si mescola infatti ad ogni passo con le immagini della memoria e del sogno, facendo posto ad antiche architetture, veneziane e no (a volte anche in chiave «rovinista»), e a sorprendenti riporti di figure tratte da celeberrimi quadri antichi. Così che si fa quasi pungente il richiamo al mondo che fu già, ad esempio, d'un Botticelli; per non dire delle componenti luministiche nelle quali il Parmeggiani passa dalla vivida luce veneziana, che rende calme le sue stesse ombre, al fremito luminoso che impreziosisce il ricordo di quella sinfonia di pietre e d'acqua vissuta nella Venezia della sua infanzia.

Si può notare, come ha fatto Dario Micacchi nel presentarne le opere più recenti, che l'artista opera «sulla linea pittorica ed intellettuale di Fabrizio Clerici, grande neometafisico della "profondità abitata", e di Eugene Berman, pittore degli strati millenari», ma bisogna anche dire che di ogni misterioso accadimento poeticamente evocato dal Parmeggiani — facendo quasi convivere passato, presente e futuro — si sente innanzitutto la portata: che non è tanto fisica, quanto spirituale.

Un ruolo importante lo gioca naturalmente la materia — studiatissima — cui si deve in gran parte la resa tutta mentale di quella luce mediterranea nella quale anche la costruzione più lineare n'è come inondata, mentre si direbbe resti in attesa inquieta dei protagonisti che vi prenderanno dimora: angioli, figure monacali, simboli (come la sfera), e così il mito di Selene e il ritratto del fratello morto che compare su Il cristallo della memoria.

Tra la realtà e il mito, dunque, è attraverso l'artificio manieristico che Parmeggiani giunge a definire il suo mondo sul filo d'una ispirazione che può avere ascendenze neopagane e neoplatoniche. La sua pittura appare d'altra parte carica di problemi e tende a collocarsi su un piano che possa essere soprattutto al di là della natura come della storia.

Forse per questo l'azione di molti di questi personaggi appare spesso bloccata in un gesto che rimane sospeso a mezz'aria, mentre il vuoto che vi si crea intorno pare riempirsi subito di malinconia, sotto l'incombere di più drammatiche tensioni. Quasi che per i protagonisti dei quadri di Parmeggiani, il presente altro non possa essere che il momento di chi vive l'angoscia di sentirsi incerto e lacerato tra l'attesa del domani e le nostalgie del passato.

* *

Alla galleria «La Cittadella» (via Bertola 11) il torinese Ettore Sobrero presenta una scelta dell'opera sua anche recentissima mentre riassume alcuni anni di un'esperienza pittorica che è stata quasi dominata dalle suggestioni dello spazio cosmico.

Alla radice di questa visione, tuttavia, non vi è tanto (o soltanto) il suggerimento offertogli dalle celesti avventure dei primi cosmonauti, ma un'ancestrale spiritualità che il Sobrero ama riscoprire nei testi poetici anche remoti nel tempo e nello spazio, ricercandone [illegible] le reviviscenze [illegible] nella moderna coscienza dei filosofi e di certi spiriti nei quali lo stesso sentimento religioso, con le sue profonde aspirazioni sociali, coinvolge anche l'arte e le sue intime motivazioni.

Assai varie sono le tecniche impiegate, nelle quali l'autore ora pone quasi l'accento su una evocazione pittorica dello spazio, ora svolge la sua ricerca figurale su un piano essenzialmente grafico non senza ricorrere anche alla pressografia impreziosita a volte dal fondo oro. Di recente s'è cimentato con nuove materie plasticamente caratterizzabili cui associa certi prodotti in uso nella moderna tecnologia (quali sono i circuiti elettronici "stampati" per macchine utensili) riconoscendone la efficacia decorativa capace di tradursi in una precisa componente, non soltanto ornamentale, ma con una propria portata espressiva.

* *

Il pugliese Antonio Carrieri (è nato a Cisternino nel '29 e vive a Torino) in questi giorni espone alla galleria «dei Mille» (via dei Mille 22); è uno di quei pittori che vedono tutto in funzione del colore. Dipinge paesaggi e nature morte; qualche volta «si serve» della figura; ma ogni immagine — si tratti pure del paesaggio della collina torinese o quello di Trulli e case bianche della natia terra pugliese — per lui è sempre, come nota Galvano nel presentarlo, «prima di tutto l'occasione a un'estasi coloristica che, nelle cose più felici, diventa commozione lirica».

A caratterizzarne quella che potrebbe quasi dirsi la maniera, è una sorta di semplificazione stilistica condotta per masse cromatiche calate nell'arabesco del disegno. La tavolozza è, ovviamente, ben lungi da quella che potrebbe avere una ispirazione naturalistica. Il Carrieri dipinge cieli arancione, alberi azzurri, e nei suoi terreni giunge arditamente ad accostare ad un marrone bruciato dei verdi, dei gialli e persino un rosa intenso. Per lui, insomma, un quadro è sempre, innanzi tutto, una invenzione che lo rende felice; e tanto più quando il consenso altrui gli lascia intendere che, con la pittura, s'è assicurato uno strumento che gli consente di comunicare con i suoi simili.

Angelo Dragone

Barbiturici: come la Pierangeli

Trovata morta la moglie del cantante Vic Damone

LOS ANGELES, 29 marzo.

Judith Rawlins, di 36 anni, seconda moglie del cantante Vic Damone, è stata trovata morta nel suo appartamento di Los Angeles da una cameriera. La Rawlins e Damone si erano sposati nel 1963 e avevano divorziato dopo otto anni. Dal loro matrimonio sono nati tre figli maschi.

Damone, che ha 44 anni, ha chiesto martedì scorso una licenza di matrimonio per sposarsi con Becky Ann Jones, di 26 anni.

Le autorità hanno dichiarato che la morte è dovuta ad avvelenamento da barbiturici: così avvenne anche per Anna Maria Pierangeli, prima moglie di Damone.

Il concorso di STAMPA SERA

Alla commessa più brava una vacanza alle Bahamas

Rinviata di una settimana (13 aprile) la scadenza della gara

Mentre continua l'altalena nelle prime posizioni in classifica (Fernanda Coppa, del «Pilota» di corso Raffaello, è tornata al secondo posto, mentre nelle prime dieci si è inserita Flavia Rulsi, di Sary Calze, via Andrea Doria 6, che sino a ieri era trentaquattresima) il concorso della «Commessa ideale» si è arricchito di un altro regalo: un viaggio ed un soggiorno di due settimane alle Bahamas.

Offerta dalla Hotur, la vacanza — per una sola persona — comprende il viaggio aereo da Milano a Milano ed il soggiorno con trattamento di mezza pensione in uno dei più lussuosi alberghi di Nassau.

Non è la sola novità di stamattina. Molte commesse ci hanno chiesto di prolungare il concorso, di spostare di almeno una settimana la pubblicazione dei tagliandi-voto. Detto fatto, ed ecco le nuove scadenze: «Stampa Sera» pubblicherà le schede sino a sabato 13 aprile; il termine utile per farle arrivare al giornale è il sabato successivo, il 20 aprile.

Luciana (da sinistra), Rossana e Rosalba, le tre commesse di Vagnino

Le tre di Vagnino

Per essere commesse ideali non è sempre necessario «impacchettare» ogni acquisto in tanta pazienza e fin troppi sorrisi. Rosalba e i 600 clienti del negozio di Vagnino in via Lagrange che hanno votato per lei, ad esempio, sono convinti che se ne può fare benissimo a meno.

Anche se tutto marcia ugualmente alla perfezione. Con una Rosalba efficientissima e brusca — *«Lei dice che questi fogli non sono opachi? Ma certo che sono opachi, possibile che non lo veda da solo?»* — che si aggira tra i banchi del suo settore «tecnico-belle arti» smistandosi tra tecnigrafi e carta millimetrata con la secca precisione di un regolo. Con una clientela — *«Certo, io tratto quasi esclusivamente con uomini. Gente di livello, tutti professionisti»* — che sta al gioco con evidente e inequivocabile simpatia: qui chi sorride spesso, una volta tanto, non è chi vende, ma chi compra.

Possibile però che neanche il tredicesimo posto nella classifica del concorso, con l'indubbio riconoscimento positivo che ciò comporta, non riesca ad ammansire questa commessa dalla faccia arguta e dalla testa rossa che sembra appena uscita da un romanzo di Maigret?

«Certo che mi fa piacere. Anche se non ho tempo e voglia di parlarne. Ieri, per esempio, mi ha telefonato una signora che mi ha detto avrebbe spedito quattrocento voti a mio favore. Le ho risposto grazie, ma non lo faccia, non è proprio il caso».

Coerentemente, a Rosalba (*«Signora o signorina? Faccia lei, tanto alla mia età...»*) non sembra neppure il caso di svelare il proprio cognome *«che non so proprio a chi interesserebbe»*, né di riesumare il passato: *«Ho cominciato otto anni fa. Qui. Perché? Chiaro: bisogno di guadagnare»* o tanto meno di spendere qualche parola su qualcosa di personale.

«Diciamo che sono giovanile e basta» — dice facendosi torto da sola con una civetteria che rasenta l'autolesionismo —. *Se non altro dimostro meno anni di quelli che ho, questo non lo nego. E neppure mi dispiace parlare del mio hobby preferito, la musica. Ho suonato il piano per molti anni»*.

Meno male: si sa che non c'è niente di più rasserenante della musica. *«Lei crede? Io so solo che da quando mi son fatta male a una spalla non ho più potuto toccare la tastiera. Non le dico la rabbia che mi viene se ci penso...»*.

* *

«Da Vagnino c'è» dice il cartello esposto in bella vista nel negozio. E tra tutto il resto c'è anche, come sta dimostrando il nostro concorso, una nutrita serie di commesse destinate a qualificarsi nella rosa delle migliori della categoria.

Tra le altre Rossana Barchi e Luciana Redana, tutte e due impiegate nella sede di Vagnino in corso Unione Sovietica.

Rossana, lunghi capelli biondi e sguardo infantile, vista nel suo reparto di giocattoli sembra una affaccendata Alice nel paese delle meraviglie. Anche se riconoscerla non è facile: *«Perché — spiega lei avvampando di colpo — da quando è iniziato il concorso ho messo via la targhetta col nome che tutte portiamo di solito sul grembiale di lavoro. Mi sembrava un esibizionismo, avevo paura che qualcuno potesse pensare che volevo farmi pubblicità, mi vergognavo troppo. Per questo sapere oggi che mi sono arrivati dei voti è per me una piccola ma piacevolissima soddisfazione. Chissà poi quando lo saprà mio marito»*.

Il marito di Rossana, la quale ha 27 anni ed è sposata da 5, è disegnatore meccanico e progettista. Con lui Rossana coltiva tanti progetti: forse un figlio tra un anno, poi uno studio indipendente per lui, dopo ancora, forse, una boutique per lei. I sogni sono belli e non costano niente: Rossana, che ha cominciato a lavorare undicenne nella drogheria dei genitori, ne ha da parte un capitale grande quasi quanto la sua capacità di gioire anche delle cose più piccole. «Ma lo sa? — dice sorridendo confusa e felice al fotografo che la sta riprendendo — *tante foto così non me le ha mai fatte neppure mio marito!*».

Luciana Redana invece è più decisa: *«Mi fotografi quando mi distraggo altrimenti vengo male»*, dice. E le stesse idee chiare le dimostra anche in molte altre cose. Per esempio, nella razionalità con cui ha saputo impostare la sua vita di moglie e madre di 24 anni: *«La mia Simona, che ha tre anni, sta con mia suocera che è un vero tesoro. Per fortuna anche mio marito è impiegato da queste parti, così è abbastanza facile conciliare tutto. Persino durante queste domeniche di austerità siamo riusciti a cavarcela: partiamo tutti e tre per la montagna in treno, poi lui mi tiene la bambina quando scio io e viceversa. Così va tutto bene e tutti ci divertiamo»*.

Idee chiare Luciana le dimostra anche quando parla del suo lavoro: *«Ho cominciato a 14 anni. Prima coi tessuti, poi coi casalinghi, adesso qui con la cancelleria. Modestamente, credo proprio di saper trattare ogni articolo. Anche se il reparto "oggetti tecnici" mi fa ancora paura: lì ci vogliono almeno dieci anni di esperienza»*.

Luisella Re

Dieci ore di coda per arrivare agli sportelli

Notti bianche a Medicina

Soltanto due impiegati della segreteria per seimila allievi - Tensione fra gli studenti, nel pomeriggio il Senato accademico esamina le richieste del personale

Alle 11 di ieri sera erano già in trenta: qualcuno aveva una chitarra, quasi tutti seggiolini pieghevoli e thermos pieni di bevande calde. All'una di notte la folla si allungava [illegible] per tutto il marciapiede. Chi è giunto all'alba ha preferito tornare a casa.

[illegible] gli studenti della facoltà di Medicina. Il luogo della [illegible] attesa è il marciapiede di corso Massimo d'Azeglio dove ha sede la segreteria. In questo periodo occorre ritirare gli «statini» (i moduli per partecipare agli esami) e provvedersi dei documenti per le tasse. Il guaio è che gli studenti interessati a queste operazioni burocratiche sono oltre seimila e [illegible] impiegati agli sportelli due o tre soltanto. Per giunta, i dipendenti da tempo sono in agitazione contro l'amministrazione dell'Ateneo.

Ieri mattina, dopo una coda iniziata all'alba e infruttuosa c'è stato addirittura un tentativo di assalto alle segreterie; giovani esasperati sono stati trattenuti a stento dall'infrangere le vetrate e devastare i locali. Rientrata la esplosione di violenza, si è formato un corteo diretto al rettorato di via Po.

Il rettore, prof. [illegible] Sasso, ha ricevuto gli studenti. Questi hanno presentato una mozione che verrà discussa nel pomeriggio dal Senato accademico: tra le richieste, la completa accettazione delle rivendicazioni del personale non insegnante, in modo da permettere la fine dell'agitazione. Inoltre: l'abolizione degli «statini»; l'aumento dell'organico dei non insegnanti; lo «slittamento» dei termini di scadenza per la presentazione delle domande; la concessione di appelli di esami ogni mese.

Stamane, gli sportelli sono stati chiusi alle 11: anche questa volta, molti hanno scoperto di avere atteso ore invano. Le organizzazioni studentesche hanno comunque invitato a una partecipazione massiccia alla riunione del Senato accademico, prevista per le 16 di oggi.

Siamo stati stamane tra i giovani in coda davanti alle segreterie. Cartelli di protesta, volti assonnati, a tratti brevi e violenti alterchi. I giovani infatti sono divisi: c'è chi accusa del gravissimo disagio i lavoratori e chi invece (sono i più numerosi) incolpa non i dipendenti delle segreterie ma una gestione universitaria che li ha portati all'agitazione. Un comunicato emesso dai gruppi dell'ultra-sinistra definisce «provocatori fascisti» gli studenti che ieri hanno tentato l'assalto agli uffici. «I compagni devono sapere che il loro nemico non è il personale non insegnante ma è il rettore e i vari organi di governo dell'Università», dice un volantino distribuito stamane.

Torino è una tappa dei corrieri

Consulenti americani per stroncare il "passaggio„ di droga

Il dott. Montesano: "Facciamo indagini richieste dal Narcotic Bureau, ma non basta" - Sottufficiali e ispettrici di polizia sono stati inviati ora a seguire corsi speciali

La strada che porta la droga negli Stati Uniti, il più grande mercato degli spacciatori, passa per Torino. Non è una novità, ma se n'è avuta un'allarmante conferma nell'inchiesta sulla nuova mafia che è in corso e che, nelle prossime ore, dovrebbe indurre la magistratura romana ad emettere numerosi avvisi di reato dai quali emergono connivenze e complicità a livello politico.

A Torino i trafficanti hanno tutto l'interesse a smuovere le acque il meno possibile. Non c'è spaccio di stupefacenti, gli episodi che si registrano in questo settore, riguardano esclusivamente piccoli quantitativi di hashish acquistati e importati da giovani hippies in Turchia o in [illegible] e Danimarca.

I fatti clamorosi si vengono a sapere addirittura attraverso i film derivati da qualche episodio criminale. Ad esempio il traffico di braccianti africani, trasferiti dalla Francia alla Germania passando dalla Valle di Susa dove esisteva un vero e proprio «centro di smistamento», lo si è visto girato con estremo realismo e molta fedeltà con la cronaca reale, nell'ultima avventura del detective di colore Shaft.

E così è stato per la droga nel notissimo «Braccio violento della legge». Si racconta del viaggio di nozze di due americani — è l'anno 1969 — che risalgono l'Italia sulla loro «Ford Galaxie». Il romantico itinerario si interrompe bruscamente a Torino dove, in una notte, la grossa auto viene smontata pezzo per pezzo e imbottita con 82 chili di eroina per un valore di 25 miliardi.

Tutto vero, compreso il retroscena che vede lo stupefacente raffinato a Marsiglia e da qui portato a Torino dove sosta in attesa del corriere che la porterà negli Stati Uniti. Quante volte questo o un altro trucco, è stato ripetuto senza che il Narcotic Bureau lo scoprisse? Impossibile dirlo, anche perché le indagini — fino a poco tempo fa — si svolgevano a compartimenti stagni, senza particolari contatti tra una polizia e l'altra.

Lo conferma il vicequestore Montesano, dirigente la Criminalpol per il Piemonte e la Valle d'Aosta, in una breve intervista concessa stamane.

«A Torino non c'è mercato per gli stupefacenti, ma può esserci effettivamente un passaggio — dice il funzionario —. E' immaginabile quanto sia per noi difficile riuscire a controllare questa situazione. Personaggi insospettabili agiscono rapidamente, nel giro di poche ore.

«Non ci resta che condurre indagini sotterranee per le quali occorrono mezzi, molta pazienza e uomini altamente qualificati. Siamo in costante collegamento con l'Interpol e in particolare con l'Fbi e il Narcotic Bureau, ma non basta.

«Spesso ci chiedono informazioni riservate su persone sospette. Noi le forniamo puntualmente e al tempo stesso cerchiamo una pista, ma spesso siamo in difficoltà perché non ci vengono comunicati gli sviluppi delle indagini.

«Ultimamente il ministero ha dedicato molta attenzione al problema della droga — conclude il dottor Montesano — e quasi tutti i sottufficiali della Criminalpol torinese hanno potuto seguire un corso di specializzazione sui narcotici.

«Ora abbiamo a disposizione degli agenti americani che fanno da consulenti. I corsi sono stati guidati estesi ai funzionari della Mobile e, proprio in questi giorni, alle nostre ispettrici di polizia. Da tutto questo sforzo, dovremmo ottenere dei risultati soddisfacenti».

Una «Ford Galaxie» a Torino era stata imbottita con 82 chili di eroina

Per il rinnovo del contratto integrativo

Olivetti: riprendono le trattative

Erano interrotte dal 1° marzo - I dissensi maggiori sugli aumenti salariali - Attenuato il "blocco" nello stabilimento di Pozzuoli - Fiat: gli scioperi alla Carrozzeria di Mirafiori

Azienda e sindacati hanno deciso di riprendere martedì pomeriggio — nella sede dell'Unione Industriale di Ivrea — le trattative per il rinnovo del contratto integrativo dei trentaduemila dipendenti Olivetti. I colloqui erano stati interrotti il primo marzo. In queste settimane, tuttavia, le parti hanno continuato ad incontrarsi, in forma non ufficiale.

I dissensi riguardano tutti i punti della piattaforma rivendicativa presentata dalla Fim: investimenti, organizzazione del lavoro, contribuzioni industriali e miglioramenti economici. Su alcuni aspetti le posizioni si sarebbero avvicinate.

La questione salariale rappresenta però forse l'ostacolo maggiore alla conclusione dell'accordo. Olivetti e Fim sembrano parlare due lingue diverse. Secondo la Federazione lavoratori metalmeccanici l'azienda offrirebbe 13 mila lire in più al mese per gli operai e 7 mila per gli impiegati. I rappresentanti aziendali affermano invece che l'aumento proposto è di circa 20 mila lire mensili per gli operai e di 13-15 mila lire per gli impiegati (cifre che si ottengono tenendo conto di tutti i vantaggi diretti e indiretti che i dipendenti avranno dal nuovo contratto: contribuzioni sociali eccetera).

Per quanto riguarda gli investimenti e l'occupazione, la disponibilità della Olivetti a creare nuovi posti di lavoro al Sud sarebbe legata alla realizzazione di piani governativi per la ricerca in vari settori: ospedali, scuola, Regioni eccetera.

Organizzazione del lavoro: l'azienda sarebbe favorevole ad una graduale estensione delle isole di montaggio ed al passaggio da una categoria all'altra (qualora vengano assegnati lavori più complessi).

In materia di contribuzioni sociali, infine, la Olivetti sarebbe disposta ad accettare un onere annuo di un miliardo e mezzo. Secondo la Fim, però, questa somma servirebbe solo a realizzare opere all'interno della fabbrica.

I lavoratori proseguono le astensioni in forma "articolata". Il programma prevede 16 ore di sciopero entro il 6 marzo. Nello stabilimento di Agliè sono ancora sospesi sessanta dipendenti. La situazione potrebbe presto normalizzarsi. I lavoratori di Pozzuoli, martedì, hanno deciso di attenuare il blocco della produzione.

FIAT — *Seimila operai, ieri pomeriggio, sono stati messi in libertà alla carrozzeria di Mirafiori, in seguito a uno sciopero che ha bloccato le linee di montaggio. L'azienda ha reso noto che, alle 14,30, i lavoratori della lastroferratura «124» hanno interrotto l'attività per protesta contro le sospensioni avvenute nei giorni scorsi (erano state attuate dalla direzione in seguito ad alcune fermate degli addetti alla lavorazione sedili, che rivendicano l'indennità disagio di cui godono gli operai in linea). Alcune lavorazioni a valle sono state paralizzate, in seguito alla mancanza di pezzi.*

La Fim, in proposito, ha diffuso un comunicato in cui si dice tra l'altro: «Mercoledì, all'officina 81 selleria, i lavoratori di alcune squadre sono stati messi in libertà dai capi alle 20,30. Ma gli operai si sono rifiutati di lasciare il posto (hanno continuato a lavorare sino alla fine del turno completando la produzione a loro normalmente richiesta). Ieri il responsabile del personale della sezione carrozzeria ha però comunicato che, in ogni caso, dalle 20,30 alla fine del turno i lavoratori che mercoledì si erano rifiutati di lasciare la fabbrica non sarebbero stati pagati». *Per questo motivo è stato proclamato lo sciopero che ha determinato le sospensioni.*

Anche stamane 78 addetti su 126 della lavorazione sedili «127» e «132» — comunica l'azienda — hanno scioperato dalle 8 alle 11. Non ci sono state sospensioni.

Alle Fonderie e fucine (servizio manutenzione) 194 operai su 309 si sono fermati dalle 9 alle 12. «Protestavano per la presenza del Sida alla riunione dei comitati qualifiche».

EDILI — *Domani alle 15, alla Camera del Lavoro, l'assemblea generale unitaria.*

echi di cronaca

Laboratorio di erboristeria medicinale dr. Vigna

[illegible] Torino, via Di Nanni 108 [illegible] Orbassano, viale Gramsci 111, tel. 781.114.

Legge antismog

[illegible] 379.972. [illegible]

Carta da parati prezzi dimezzati sconto 50%

[illegible] via Madama Cristina 135, Torino.

Materassi - Salotti - Mobili Ditta Superflex offre

[illegible] L. 11.000 [illegible] L. 210.000 [illegible] L. 400.000 [illegible] Via Cardela 24 (piazza Rivoli), telefoni 750.113 - 750.271.

TV da riparare? pronto intervento 760.111

In 30 minuti i migliori tecnici saranno a casa Vostra. Orario 8-22.

Centro droga

[illegible] Tel. 872.370 - 872.371.

"Quest'anno mio figlio andrà a scuola„

E' l'argomento di un dibattito riservato ai genitori di bambini in età pre-scolare (4-5-6 anni) e dedicato al modo di preparare psicologicamente il bambino alla scuola. La riunione avrà luogo mercoledì 3 aprile alle ore 17 nella Sala dei Congressi dell'Istituto Maffei in corso Regina Margherita 304.

Dopo un'introduzione tenuta dal direttore dell'elementare Maffei, prof. Giorgio Lupica, parleranno medici, psicologi e insegnanti, che risponderanno altresì ai quesiti posti dai genitori.

Il camion investito ribalta e si incendia

L'autista si è salvato appena in tempo: era svenuto

La «Giulia» ed il camion della Nettezza urbana dopo lo scontro

Un uomo ha rischiato di morire fra le fiamme in uno spettacolare incidente avvenuto nelle prime ore del mattino in corso Svizzera. Un autocarro della nettezza urbana guidato da Attilio Federighi, 46 anni, si è scontrato alle 5,45 con una «Giulia» alla cui guida era Vincenzo Albanese, 27 anni, via Garibaldi 8. Il camion, per l'urto, si è ribaltato ed ha preso fuoco. L'autista si è a stento salvato, sfuggendo appena in tempo alle fiamme che avevano avvolto l'automezzo.

«In corso Svizzera, all'incrocio con corso Tassoni, mi è piombata addosso la "Giulia" — ha detto Attilio Federighi —. *Un gran colpo e per un po' non ho capito più niente. Il mio camion si è rovesciato e in un attimo le fiamme hanno raggiunto il posto di guida».* L'autista, in stato di choc, non si è accorto subito che il serbatoio aveva preso fuoco. E' stato un momento drammatico.

Alcuni abitanti della zona, svegliati dal rumore dell'urto, sono accorsi ed hanno assistito terrorizzati alla scena. L'uomo nell'abitacolo di guida, a testa in giù, avvolto dalle fiamme, chiedeva soccorso ma non riusciva ad uscire. *«Finalmente ce l'ho fatta, ma ho creduto di bruciare vivo»,* ha dichiarato ai vigili del fuoco accorsi poco dopo a domare l'incendio. Il guidatore della «Giulia», per l'urto tremendo, ha sfondato il parabrezza ed è stato catapultato sull'asfalto.

Portati tutti e due all'ospedale Maria Vittoria, sono ora in osservazione. Probabilmente guariranno in una trentina di giorni.

In anteprima modelli dei maestri sarti

L'associazione maestri sarti e sarte di Torino, ha presentato stamattina, al caffè San Carlo, i modelli maschili e femminili della collezione Primavera-estate. La nuova collezione, presentata oggi in anteprima, sfilerà la sera del 1° aprile al teatro Carignano.

Non erano al "Maddox" i ricercati per omicidio

Nel corso della vasta operazione di controllo nei circoli privati, effettuata nelle notti di sabato e domenica da polizia e carabinieri, non è stata fatta irruzione al club «Maddox», di corso Sebastopoli 199. Il presidente, geom. Civiero Darno, fa presente che il suo locale era stato chiuso alcuni giorni prima per ordine del pretore con l'accusa di aver contravvenuto alle disposizioni sull'accesso dei non soci, gli alcolici e le feste danzanti.

Erroneamente era stato detto che Giovanni Romagnoli e Aldino Arenare, ricercati per tentato omicidio, erano stati arrestati al club «Maddox». L'equivoco è nato dal fatto che in realtà i due avevano ferito a coltellate due persone nei pressi del circolo.

La Regione approva l'autostrada per Pinerolo

La nuova arteria considerata come premessa per un miglior collegamento con la Francia - Il dibattito sulla "Gazzetta"

Dopo una giornata di dibattito intenso e polemico, il Consiglio regionale riprende oggi alle 15 i lavori: dovrà discutere una legge per la prevenzione degli incendi nei boschi e altri provvedimenti amministrativi interni. Tre leggi per interventi nel settore dei trasporti sono state rinviate a lunedì pomeriggio, per l'assenza dell'assessore Gandolfi.

La riunione di ieri, durata tutto il giorno, sarà ricordata come una delle più vivaci e discusse. Due temi scottanti hanno impegnato i consiglieri: il cambio di proprietà della «Gazzetta del Popolo» e la costruzione dell'autostrada Torino-Pinerolo. Per la «Gazzetta» si sono contrapposte due tesi: quella dei comunisti, ripresa dai dipendenti del quotidiano, che considera «un colpo di mano», «un passaggio al buio, senza garanzie» la cessione della testata dalla democrazia cristiana a un privato, il dott. Alberto Caprotti, inserito in un disegno di concentrazione delle testate.

La seconda tesi, sostenuta dai democristiani, afferma che ufficialmente sono state date garanzie sia per il mantenimento della testata, sia per la difesa del livello di occupazione, sia per la libertà della linea politica, e smentisce ogni tentativo di concentrazione. «Queste assicurazioni sono state date dalla segreteria nazionale amministrativa e dalla segreteria politica della dc: non possiamo affermare il contrario. Abbiamo però il dovere di controllare che siano mantenute». *E' prevalsa questa seconda tesi; è stato approvato a maggioranza un documento in cui* «il Consiglio regionale si impegna ad adottare tutte le possibili misure atte a salvaguardare quello che, come secondo giornale piemontese, deve essere considerato uno strumento al servizio della comunità, ispirato ai principi democratici ed antifascisti». *Vengono accettate e fatte proprie anche tutte le richieste relative a una riforma democratica dell'informazione.*

Nuovo «scontro», nel pomeriggio di ieri, sulla questione dell'autostrada Torino-Pinerolo. In discussione due «ordini del giorno» presentati dal gruppo comunista (che chiede la revoca del decreto ministeriale che ha approvato l'autostrada) e dal gruppo liberale (chiede una «sospensione» dei lavori per rimeditare sull'utilità del progetto). I due documenti, messi ai voti, sono stati respinti a maggioranza, dopo un dibattito (il terzo in tre settimane) che con sfumature diverse si è polarizzato su due posizioni.

Decisamente contrari i comunisti: «L'autostrada distrugge l'agricoltura, inquina, sconvolge il già precario assetto idrogeologico della zona, ingoia soldi che potrebbero essere investiti in opere sociali più utili, non è necessaria per il traffico, è decisa al di fuori del piano di sviluppo». *Favorevoli i democristiani, che dopo aver sostenuto nei dibattiti precedenti l'impossibilità giuridica di tornare indietro (già fatti gli appalti, i decreti di esproprio, con tutte le autorizzazioni ministeriali) e il danno che deriverebbe da una sospensione dei lavori (5-6 miliardi sui 18 previsti per la spesa globale), hanno ieri difeso l'autostrada anche come occasione di sviluppo economico e sociale.*

«L'autostrada Torino-Pinerolo — *hanno sostenuto Calleri a nome della dc e Oberto per la giunta* — non va considerata fine a sé stessa, benché anche in questo caso presenti una sua validità. Va inserita in una linea, da anni perseguita e non smentita alla prova dei risultati, che tende a collegare un'area abbastanza emarginata dalle comunicazioni internazionali come il Piemonte all'area del Mercato comune, per dargli un respiro che altrimenti non avrebbe. Il tratto di cui discutiamo rappresenta la promessa per i futuri collegamenti, già in fase avanzata di progetto, con la Francia attraverso i trafori del Colle della Croce e del Ciriegia. La stessa controparte francese ha chiesto che si predisponessero i collegamenti autostradali ai trafori. L'economia piemontese deve agganciarsi con le aree forti dell'Europa: non dimentichiamo il grande insediamento industriale che si sta realizzando a Marsiglia».

Le scelte del passato, verso un'apertura con le altre economie europee, restano valide anche oggi di fronte ai nuovi tipi di sviluppo: «Non difendiamo l'autostrada per motivi di affezione o per non rinnegare scelte precedenti, ma per convinzione ragionata». *Un po' meno «convinti» gli interventi degli altri gruppi politici, ma la votazione finale ha respinto i documenti contrari all'autostrada, confermando il «sì» politico della maggioranza alla sua realizzazione.*

Misteriosa tragedia a Venaria

Una donna si uccide mentre recitano il rosario per la suocera

Sconvolta aveva detto al marito: 'Voglio uscire'

Una donna di Venaria si è uccisa gettandosi dal terzo piano di casa sua mentre, in un alloggio sottostante, si stava recitando il rosario per la morte della suocera.

E' Anna Maria Silone, 43 anni, abitava insieme con il marito Paolo Versino, operaio, ed i figli, in un appartamento al terzo piano di via San Francesco d'Assisi 15. Due giorni fa è morta la suocera, che abitava al primo piano dello stesso caseggiato. Anna Maria Silone, che da tempo soffriva per disturbi nervosi, è rimasta profondamente scossa dal tragico avvenimento.

Il suicidio, ieri sera verso le 22,45. Paolo Versino, insieme con i figli, era sceso al primo piano dove si stava recitando il rosario per il decesso. Anna Maria Silone non aveva voluto intervenire con i congiunti: «Mi sento poco bene — aveva detto — *perché sono stanca e abbattuta. Non voglio venire con voi. Preferisco fare due passi*». Aveva indossato il cappotto; preso la borsa. I familiari erano intanto scesi.

Anna Maria Silone, invece di scendere in strada, è salita al terzo piano. Da uno sgabello, si è lasciata cadere attraverso la finestra del bagno. Il corpo sfracellato, è stato ritrovato alcuni minuti più tardi dai passanti. Inutili i tentativi di soccorso: la donna era morta sul colpo.

Il cadavere è stato portato in obitorio. I carabinieri hanno aperto un'inchiesta: si ignorano i motivi del suicidio.

Riquadratore di Chivasso accoltellato per un debito

Un giovane riquadratore, Rosario Virdò, 21 anni, residente a Chivasso in via Corti 7, è stato ricoverato ieri sera in ospedale, ferito da due coltellate al torace e all'orecchio sinistro.

Ha dichiarato che verso le 20, appena sceso dalla macchina di fronte alla propria abitazione, è stato affrontato dal commerciante Giuseppe Balducci, 42 anni, abitante in Vicolo San Pietro 8. Questi lo avrebbe colpito con un coltello perché gli era debitore di trentamila lire per l'acquisto di un giubbotto.

Grave per le ustioni l'operaio dell'Italgas

Sono ancora molto gravi le condizioni di Giacomo Spangaro, 37 anni, via Oxilia 34, l'operaio che ieri pomeriggio è rimasto ustionato in uno scoppio.

L'incidente è accaduto verso le 13 e trenta. Giacomo Spangaro, insieme con Pietro Balbo, 59 anni, abitante a Volpiano in via Ortigara 19, (entrambi tecnici dell'Italgas), si sono recati in corso Regina Margherita 52. Dovevano riparare una tubatura sotterranea dove si era verificata una perdita.

Benché le cause del grave incidente non siano ancora state chiarite, pare che l'esiguo spazio in cui i due tecnici lavoravano sia stato saturato rapidamente dal gas. Una scintilla sprigionatasi dagli attrezzi avrebbe provocato lo scoppio.

Giacomo Spangaro e Pietro Balbo sono stati tirati fuori dal cunicolo, mentre qualcuno avvertiva la Croce Rossa. I due tecnici sono stati portati al Centro grandi ustionati.

Cassaforte, 400 chili rubata a S. Ambrogio

In una ditta - Ritrovata in una cava, i ladri non erano riusciti ad aprirla

Una cassaforte di circa 400 chili, murata nella parete degli uffici direzionali Calgil, in via Caprie a Sant'Ambrogio, è stata rubata la notte scorsa. I ladri sono entrati tagliando un pezzo della rete di cinta della fabbrica e sfondando la finestra dell'ufficio. A scoprire il furto è stato Sergio Amzolin, ieri, quando è giunto in ufficio.

Subito avvertiti, si sono recati sul posto il brigadiere Testa e l'appuntato Paganini, che hanno rilevato tracce di ruote di un carretto in direzione della Statale 25 del Moncenisio. I due militari hanno poi notato tracce identiche a circa un chilometro di distanza, dal lato opposto della strada. Hanno ritrovato così la cassaforte nella ex cava di pietrisco Valle, mimetizzata tra mucchi di pietre. I ladri avevano tentato di sfondarla, senza riuscirvi.

Probabilmente si proponevano di completare l'opera la notte seguente. Nel forziere si trovava danaro contante per circa mezzo milione di lire, oltre a importanti documenti della ditta. Tutto è stato recuperato.

Aggredito da cinque teppisti e sfregiato con il cacciavite

L'uomo si è difeso e i cinque aggressori sono fuggiti senza bottino - Altro episodio: operaio aggredito da quattro incappucciati

Due selvagge aggressioni durante la notte in città. Un uomo che rincasava poco dopo mezzanotte in via Baretti è stato brutalmente aggredito da cinque giovani che volevano rapinarlo. Colpito al volto con un cacciavite, è riuscito a liberarsi urlando e difendendosi a calci e pugni. I cinque sono fuggiti senza avergli preso nulla.

La vittima è Giacomo India, di 43 anni, abita in via Baretti 31. Ha raccontato più tardi agli agenti di una «volante» intervenuti sul luogo dell'aggressione: «*Stavo rincasando tranquillamente a piedi. Per strada, nessuno. Ho svoltato in via Baretti. All'improvviso ho sentito un insolito scalpiccio alle mie spalle. Mi sono un poco spaventato: sembrava che mi seguisse qualcuno in corsa. Non ho fatto in tempo a voltarmi che già mi erano addosso*».

Cinque, gli aggressori, che hanno brutalmente picchiato Giacomo India. «*Sono caduto, ho pensato: "E' finita". Volevano rapinarmi, credo. Ad un certo punto ho visto guizzare un cacciavite. Non ho fatto in tempo a scansarmi. Uno mi ha colpito alla bocca. Ho cominciato a urlare, sperando che qualcuno mi sentisse. Quelli si sono spaventati e sono fuggiti*».

Giuseppe India si è trascinato per qualche metro sul marciapiede, poi è stato soccorso. Portato al Mauriziano, è stato giudicato guaribile in 10 giorni.

Poco dopo mezzanotte, la aggressione di cui è rimasto vittima Piero Mazzucchi, un operaio di 50 anni che abita in via Monforte 15. E' avvenuta in via Rivara, nei pressi di piazza Risorgimento.

Il Mazzucchi è uscito da un bar e, fatti pochi passi, è stato affrontato da quattro giovani incappucciati e armati di pistola. L'hanno circondato e gli hanno detto: «*Fuori i soldi*».

L'operaio è stato colto da choc: «*Mi sembrava impossibile che ce l'avessero proprio con me*», ha raccontato più tardi. Così ha istintivamente reagito, cercando di fuggire, invocando soccorso.

E' stato brutalmente colpito alla testa nel calcio di una pistola, finché non è caduto col viso pieno di sangue sul marciapiede. Mentre i rapinatori si chinavano su di lui per prendergli il portafogli — che conteneva poche migliaia di lire — dal bar è uscita gente e i quattro sono stati costretti a fuggire a piedi.

Piero Mazzucchi è stato adagiato su un'auto di passaggio e portato al Maria Vittoria. E' ricoverato in osservazione con commozione cerebrale.

Trovato cadavere a Forte dei Marmi

Il cadavere di un uomo è stato trovato mercoledì sera da due cacciatori in località Seravezza a pochi chilometri da Forte dei Marmi. Non aveva documenti in tasca e presentava solo un vistoso ematoma alla testa. Avvisati i carabinieri, si sono iniziate le indagini e dopo 48 ore si è giunti all'identificazione.

E' Tommaso Melis, 47 anni, nativo di Cagliari e residente a Torino in via Maria Vittoria, presso una sorella. Il riconoscimento è stato fatto dal fratello Amatore e da due cognati, Mario Boscariol, residente ad Aosta in via Festaz 55, e Giovanni Bergogna, abitante a Torino in via Maria Vittoria.

I tre parenti hanno riconosciuto il cadavere.

SUSA — Il pretore di Susa ha condannato l'operaio Giorgio Tonda di 47 anni, abitante a Borgone in via Mario Tacca 72 a due mesi di arresto e a 40 mila lire di multa. Il Tonda, a cui era stata pignorata una radio, prima di consegnarla all'ufficiale giudiziario, l'aveva privata di tutta l'apparecchiatura interna.

taccuino torinese

Oggi festeggiamo

Ss. Aulo e Longino martiri, S. Secondo (protettore di Asti), S. Giona martire, S. Bertoldo, S. Eustasio abate.

Oggi venerdì 29 marzo: il Sole è sorto alle 6,15 e tramonta alle 18,53. Sesto giorno dopo il Novilunio.

Manifestazioni

Assessorato ai problemi della gioventù: questa sera alle 21,15, alla Galleria d'arte moderna, il prof. Zeno Birolli, parlerà sul tema: «Tra cubismo e futurismo».

Organizzazione internazionale: oggi alle 18,15, via Lagrange 20, il prof. Mario Deaglio terrà una conferenza sul tema: «Stati e compagnie multinazionali nell'attuale situazione petrolifera».

Centro «Mario Pannunzio»: oggi alle 18, via Barbaroux 2, il giornalista Arrigo Benedetti parlerà sul tema: «Il finanziamento dei partiti in Italia».

Tavola rotonda: stasera alle 21, nel salone «Istituto San Giuseppe», via Alfieri 7, Moncalieri, tavola rotonda sul tema: «Diecimila anziani a Moncalieri».

Studi Europei

L'Istituto Universitario di Studi Europei di Torino organizza un corso-seminario su «Restructuration des pouvoirs locaux en France comparée avec les expériences allemande occidentale, britannique et italienne» che si terrà dal 2 al 20 aprile in due sessioni indipendenti tra di loro e dedicate rispettivamente la prima alle Istituzioni e finanze, la seconda alla Pianificazione. Verrà particolarmente esaminata la riforma regionale.

Parteciperanno docenti provenienti dalle Università di diversi Paesi.

Sono disponibili delle borse di studio. I candidati, che devono avere una buona conoscenza della lingua francese e una buona preparazione giuridica, sono invitati a rivolgersi al più presto alla segreteria dell'Istituto: corso Vittorio Emanuele 62 - 10128 Torino, indirizzo telegrafico: Eurostudi Torino.

Orario dei Musei

Egizio: 9-14; Sabauda 9-14; Antichità: 9-14; Palazzo Reale: 9-12, 14-16,30; Palazzo Madama: 9-20 (continuato); Risorgimento: 9-12, 15-18; Pietro Micca: 9-20 (continuato); Galleria d'arte moderna: 9.30 (continuato).

Telefoni utili

Soccorso pubblico d'emergenza 113; Questura 512.444; Volante 588.555; Carabinieri (Radiomobile) 516.666; Polizia Stradale 533.853.

Gas, guasti e fughe: 502.234.

Acquedotto municipale, servizio di guardia: 303.577, 303.578, 303.579.

Enel, segnalazione guasti: telefono 23.81.

Azienda elettrica municipale, reclami per guasti: 741.[illegible], 741.570.

[illegible] Club Torino, informazioni (tel. 57.70) dalle 7 alle 20.

Elenco abbonati 12, ora esatta 16, ultime notizie Rai 190, guasti 182, informazioni 110, dettatura telegrammi 186.

Autosoccorsi

Aci (v. Cigna), tel. 854.343; corso Giulio Cesare 189 (telefono 200.000).

Farmacie notturne

Servizio continuato dalle 19,30 alle 8,30: c. Palermo 116 (tel. 853.073), c. Vittorio Emanuele n. 66 (541.271 - 538.271), via Roma 24 (518.018 - 534.264), piazza della Repubblica 21 (651.218), v. Nizza 65 (669.259), v. Monginevro 29 (372.515), c. Traiano 42 (760.004), via Nizza 354 (693.685), c. Casale 110 (830.651), corso Francia 315 bis (793.308), piazza Paleocapa (542.287), via Sanremo 37 (390.279), v. Garibaldi 14 (546.376), v. [illegible] n. 72 (740.289), c. Filippo Turati 40 (587.169), via Cernaia ang. via S. Dalmazzo (545.000), c. Francia 212 (740.576), c. Sempione 113 (853.861), c. Francia 1 (542.115).

Carabinieri

Ecco i numeri telefonici del pronto intervento dei carabinieri per Torino e per i principali comuni della provincia: Torino: 591.666 (centrale); Pinerolo: 22.768; Ivrea: 45.222; Venaria: 490.166; Moncalieri: 641.414; Rivoli: 958.911; Chivasso: 911.323; Susa: 2008; Chieri: 941.414; Cavallo: 991.310.

temperatura di oggi	
massima	+ 12,3
minima	+ 7,5
media	+ 8

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: press. 1018; temp. +10,4; umidità 89%. Cielo nuvoloso. Temperatura massima +14,5; minima +8,0; media +10,7. Previsioni: cielo in prevalenza nuvoloso con isolati piovaschi nel pomeriggio; venti deboli variabili, visibilità buona; temperatura stazionaria.

Da Pasqua alla radio ★ Poi in giugno alla tv da St-Vincent

IL VIA AL DISCO PER L'ESTATE

ROMA, 29 marzo.

Cinquantaquattro cantanti parteciperanno alla prossima edizione del «Disco per l'estate», la rassegna di musica leggera che si concluderà a Saint-Vincent con due semifinali (13-14 giugno) e con la finalissima del 15 giugno. I nomi dei cantanti saranno comunicati dopo che l'apposita commissione avrà completato l'ascolto dei dischi presentati.

La rassegna comincerà alla radio il 14 aprile, giorno di Pasqua, con una trasmissione speciale che andrà in onda dalle 15 alle 16,30 sul Programma Nazionale. Quindi, tutti i giorni ci saranno programmi dedicati al «Disco per l'estate» secondo questo calendario:

— la domenica: dalle 13,30 alle 14 sul Nazionale;

— dal lunedì al sabato: dalle 9,50 alle 10,30 sul Secondo particolari trasmissioni presentate da personaggi del mondo dello spettacolo e dello sport nazionale;

— altre trasmissioni, senza presentatori, sono fissate dal lunedì al venerdì dalle 17,09 alle 17,35 sul Nazionale;

— il venerdì, inoltre, una trasmissione andrà in onda dalle 14,07 alle 14,40 sul Secondo;

— il sabato, dalle 16,30 alle 17 sul Secondo.

Le 54 canzoni saranno presentate a rotazione per un mese, fino a metà maggio; quindi si svolgeranno sei trasmissioni eliminatorie in ognuna delle quali saranno presentati nove motivi sottoposti a votazione da parte di persone estratte a sorte.

Soltanto la serata finale di Saint-Vincent sarà trasmessa dalla tv: andrà in onda di sera, subito dopo la telecronaca della partita di Monaco fra Italia e Haiti per i campionati mondiali di calcio, che comincerà alle 19.

n. a.

STASERA TV

A LONDRA NEL '16

SECONDO CANALE: Rina Morelli nella commedia di Barrie "Le medaglie della vecchia signora" - PRIMO CANALE: "Stasera" e musica

SUL PRIMO CANALE

17,15 **Per i più piccini** (Rassegna di marionette e burattini italiani)
17,45 **La tv dei ragazzi** (Un ragazzo e un elefante)
18,45 **Sapere** (Zhukov)
19,15 **Cronache italiane - Oggi al Parlamento**
20— **Telegiornale**
20,40 **Stasera - G7**
21,45 **Adesso musica**

Molto varia la sesta puntata di ADESSO MUSICA: CLASSICA, LEGGERA, POP la rassegna di novità musicali curata da Adriano Mazzoletti e presentata da Vanna Brosio e Nino Fuscagni. Il posto d'onore tra i numerosi ospiti spetta comunque a Charles Aznavour, con ampi brani del «tour de chant» che il popolare cantautore franco-armeno ha portato recentemente in palcoscenico a Parigi con notevole successo. Anche la lirica ha tuttavia la sua parte nel celebre duetto «Io son bella e tu sei ricca» dall'«Elisir d'amore» di Gaetano Donizetti, nell'interpretazione di Nicola Rossi Lemeni e di Virginia Zeani.

Cantante estemporanea, l'attrice napoletana Maria Pagano propone infine alla vasta platea televisiva un florilegio di motivi del passato del tutto degni di essere riportati in onore traendoli da un ingiusto oblio.

22,30 **Telegiornale - Che tempo fa**

SUL SECONDO CANALE

18,45 **Telegiornale sport**
19— **A tavola alle 7**

Secondo invito all'acquolina in bocca nella trasmissione aperitiva A TAVOLA ALLE 7 che ripropone, ora come preludio alla cena, la fortunata formula di «Colazione allo studio 7» in onda lo scorso anno all'ora del pranzo domenicale. Il programma gastronomico di Paolini e Silvestri con l'alta consulenza di Luigi Veronelli, che ha quale presentatrice Ave Ninchi, assistita dalla valletta Laura Bonucci, mette in gara stasera, sul tema della pastasciutta due popolari attori. Raoul Grassilli, emiliano, parte favorito con un piatto di casa, le «tagliatelli alla bolognese», mentre la sua antagonista Franca Valeri, non potendo attingere a nulla d'originale nella cucina lombarda, ha dovuto ripiegare sulle «penne alla carbonara» appartenenti alle glorie dell'Italia Centrale.

Ospiti della trasmissione insieme con il dott. Ulrico di Aichelburg, medico specialista in dietologia, sono Antonio Cocco, che rivela i segreti per cucinare una buona pizza, il pastaio torinese Antonio Elia che dà preziosi consigli sui vari modi di cuocere la pasta e l'esperto enologo Aldo Bocchino.

20— **Ore 20**
20,30 **Telegiornale**
21— **Le medaglie della vecchia signora** (Commedia di James M. Barrie)

La serata dedicata alla prosa vede Rina Morelli protagonista della patetica commedia LE MEDAGLIE DELLA VECCHIA SIGNORA («The old lady shows her medals») che fu, mezzo secolo fa, uno dei cavalli di battaglia di Emma Gramatica. E' uno dei più fortunati copioni, anche se non il più significativo, del fecondo romanziere e drammaturgo inglese sir James Matthew Barrie (1860-1937), autore tra l'altro di «Peter Pan» e di «Mary Rose» al quale valse, dopo la 1ª guerra mondiale, il conferimento dell'«Order of Merit».

Messa in scena con la regia di Fulvio Tolusso, la commedia vede, accanto alla Morelli, Renzo Montagnani, nella parte del narratore, Gabriella Giacobbe, Ave Ninchi, Germana Paolieri, Renato Paracchi e Gianni Garko.

L'eroina della commedia è una donna anziana, la signora Dowey, che vive modestamente nella sua abitazione londinese dove riceve le amiche le quali parlano spesso dei loro parenti al fronte. La signora Dowey, non avendo figli, se n'è inventato uno, Kenneth, del quale vanta le prodezze guerriere. Un bel giorno il vero Kenneth Dowey si presenta a casa della pretesa madre e la tratta duramente da volgare mistificatrice. Più tardi, venuto a sapere che tutti i pacchi ricevuti in trincea gli erano stati inviati dalla vecchia signora, s'intenerisce per l'ingenua menzogna ed accetta la sua ospitalità. Tra i due si stabilisce così un rapporto affettivo ad un punto tale che il giovane finisce per considerare la signora come la sua vera madre.

Tornato al fronte Kenneth muore in combattimento ed alla vecchia signora rimarranno solo i preziosi ricordi dell'unico periodo felice della sua vita.

d. g.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 9,30: Telescuola; 12,30: Sapere (Zhukov); 12,55: Oggi le comiche; 13,30: Telegiornale; 14,10: Scuola aperta; 15: Telescuola; 17: Telegiornale; 17,15: Per i più piccini; 17,35: La Tv dei ragazzi; 18,30: Sapere (I tuareghi); 18,55: Sette giorni al Parlamento; 19,20: Tempo dello spirito; 19,30: Cronache del lavoro; 20: Telegiornale; 20,40: Milleluci; 21,55: A-Z: un fatto, come e perché; 22,30: Telegiornale. **SECONDO CANALE** — Ore 18,30: Insegnare oggi; 19: Dribbling; 20: Dawn rhapsody (balletto); 20,30: Telegiornale; 21: Montparnasse, una leggenda (nasce il cubismo); 21,45: Nient'altro che la verità (Una questione di prove, telefilm).

OGGI ALLA TV SVIZZERA

Ore 18: Per i ragazzi; 18,55: Divenire. I giovani nel mondo del lavoro; 19,30: Telegiornale; 19,45: Casacosì; 20,10: Il Regionale; 20,45: Telegiornale; 21: Dall'altra parte della barricata (telefilm della serie «Marcus Welby M D»; 21,50: Ritratti (Arthur Köstler); 22,35: Eurovisione: Herisau: Campionati europei di disco su ghiaccio [illegible].

OGGI ALLA RADIO

nazionale

Giornale radio: ore 14; 15; 17; 19; 21; 22,40
14,40 Il signore di Ballantrae, di Stevenson
15,10 Per voi giovani
16 — Il girasole
16,30 Sorella Radio
17,05 Pomeridiana
17,40 Leggo anch'io!
18 — Ottimo e abbondante
18,45 Italia che lavora
18,15 Ascolta, si fa sera
19,20 Sui nostri mercati
19,27 Long Playing
19,50 Teresa Berganza a cura di Giorgio Gualerzi
20,20 Andata e ritorno
21,15 Concerti di Torino, direttore Bruno Bartoletti, pianista Nikita Magaloff
22,40 Oggi al Parlamento

secondo

Giornale radio: ore 13,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30
14 — Su di giri
14,30 Trasmissioni regionali
16 — Punto interrogativo
16,40 Cararai
17,50 Chiamate Roma 3131
19,55 Supersonic
21,19 Un giro di Walter
21,29 Popoff
22,50 Chiusura

terzo

Giornale radio: ore 21
15,30 [illegible]
16 — Le stagioni della musica: il Rinascimento
16,30 Avanguardia
17,10 Trasferibilità [illegible]
17,25 Classe unica
17,45 Scuola materna
18 — Discoteca sera
18,20 Musica leggera
18,40 Su il sipario
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto della sera
20,15 Nuove terapie per le malattie del sangue
21,30 Il sortilegio, di Ramón del Valle Inclán

STASERA AL REGIO

IGOR

L'opera di Borodin in "prima" alle 20,15 col Teatro di Zagabria

Il Teatro Regio presenta stasera alle 20,15 il Teatro dell'Opera di Stato di Zagabria in «Il principe Igor» di Aleksandr P. Borodin. Direttore Nikša Bareza, regista Wolfgang Kersten, tra gli interpreti: Radmila Bakocevic, Ruža Ruk Focic, Ivan Stefanov.

Il russo Aleksandr Borodin fu noto presso i contemporanei specialmente come medico e chimico di fama europea. Limitata perciò e saltuaria fu la sua produzione artistica, che annovera alcune sinfonie, il colorito schizzo sinfonico *Nelle steppe dell'Asia centrale* e l'opera lirica *Il principe Igor*. La sollecitazione a tentare il teatro gli venne dal critico Vladimir Stassov, fervido animatore del famoso «gruppo dei cinque», che si proponevano la creazione di un teatro lirico nazionale, basato sulla valorizzazione del canto popolare russo, ed emancipato dalle tradizioni occidentali. Egli consigliò Borodin di trarre l'argomento dall'antico poema epico russo del secolo XII *Canto della schiera di Igor*; ed il musicista stesso ne trasse il libretto, che conservò il soffio epico del poema originale, ma risultò drammaticamente alquanto inorganico, e psicologicamente [illegible].

Esso si svolge in un prologo e quattro atti (di cui il terzo viene spesso omesso). Nel prologo il popolo è riunito nella grande piazza, per acclamare il principe Igor che, col figlio Vladimir e coi suoi guerrieri, sta per partire contro le orde tartare polovesiane, che hanno invaso il territorio nazionale. Un improvviso oscuramento del sole viene interpretato come un triste presagio; tuttavia Igor, dopo aver salutato la sposa Jaroslavna e affidato la reggenza dello Stato al cognato principe Galitski, se ne va, fiducioso nella vittoria. Ma Galitski si dimostra presto dissoluto e violento, trascorrendo in orge le giornate; e quando un gruppo di fanciulle si presenta a Jaroslavna, perché induca il fratello a liberare una loro compagna da lui rapita, egli irride la sorella, minacciando perfino di chiuderla in convento; infine nella speranza di impadronirsi del potere, promette al popolo vino e divertimenti. Ma improvvisamente giunge la notizia che Igor è stato sconfitto e catturato insieme col figlio.

Nel campo nemico però i due prigionieri trovano generosa accoglienza: Vladimir intesse un dolce idillio con la figlia del khan, il quale, tra fastose danze e banchetti, offre anche un patto di alleanza ad Igor, che però orgogliosamente rifiuta, finché dopo varie vicende, quando le orde tartare si avvicinano alla sua città tutto distruggendo, fugge e ritorna fra i suoi, che lo salutano gioiosamente tra il festoso suono delle campane.

La staticità dell'azione e la debole consistenza drammatica dei principali personaggi sono riscattate dalla musica, che dà efficace rilievo al contrasto di due popoli differenti — uno europeo, l'altro asiatico —, la cui essenza spirituale e musicale si riflette specialmente nei numerosi cori, che fanno del popolo il vero protagonista dell'opera. Formalmente questa si svolge ancora secondo i modelli tradizionali occidentali, suddividendosi in pezzi chiusi (recitativi, arie, duetti, terzetti e cori); ma ciò che ne costituisce il pregio principale è la viva musicalità, che non solo viene irradiata da un grandioso alone epico, ma affonda le radici nel fertile *humus* del canto popolare, acquistando una fresca e suggestiva potenza espressiva. Un particolare rilievo merita anche l'elemento coloristico orientaleggiante, che accompagna l'azione svolta nel campo dei tartari, dove si rilevano il canto d'una fanciulla sviluppato con caratteristici intervalli di seconda eccedente, la melanconica e melismatica cavatina di Konciakovna e soprattutto l'esplosione ritmica delle sfavillanti danze polovesiane del secondo atto. Efficaci sono pure alcuni tratti comici di due soldati disertori, ubriaconi e sonatori di gudok, che conferiscono varietà all'azione.

L'opera, rappresentata postuma nel 1890, ottenne un immediato successo e rimase viva nel normale repertorio del teatro lirico non solo russo, ma internazionale.

Luigi Cocchi

FILM PER FAMIGLIE

All'ASTOR « Jesus Christ Superstar » (musical religioso); all'AUGUSTUS « La valle lunga » (dal racconto di Steinbeck); al CRISTALLO « 2001 odissea nello spazio » (fantascienza); al MASSIMO « Pistaa... arriva il gatto delle nevi » (commedia disneyana); all'ERBA « Stanlio e Ollio in vacanza » (comico); al ROMA « Ci risiamo, vero Provvidenza? » (western comico); all'ALBA « Tarzan e la pantera nera » (avventure); all'ESEDRA « Il corsaro nero » (con la coppia Hill-Spencer); all'ADUA « E poi lo chiamarono il Magnifico » (western comico); al SEMPIONE « Ufo allarme rosso attacco alla Terra » (fantascienza); al SOCIALE « Alto, biondo e con sei matti intorno » (comico francese); all'ARCOBALENO « Il sottomarino giallo » (cartoni musicali); al CUORE « Amore e ginnastica » (dal romanzo di De Amicis).

A cura della redazione spettacoli di STAMPA SERA

teatri, ritrovi a Torino

cinema prime visioni

proseguimenti prima visione

seconde visioni

ZONA CENTRO

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ZONA S. PAOLO

ZONA FRANCIA

ZONA S. DONATO

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ZONA NIZZA - LINGOTTO

spettacoli di provincia

Piemonte

in Liguria

I NUOVI FILM DEL GIORNO

Sophia muore come "Mimì,,

IL VIAGGIO di Vittorio De Sica, con Sophia Loren, Richard Burton, Ian Bannen — Drammatico, italo-francese, a colori (Cinema Ideal).

TRAMA — Una novella pirandelliana del 1910 è collocata dal cinema suppergiù nella medesima epoca romanticamente idonea per narrare « un viaggio d'amore verso la morte ». Il viaggio è quello compiuto da Adriana, bella e triste vedova siciliana, dalla sua isola prima a Napoli e poi a Venezia, dove il suo funereo destino si compirà. Adriana, malata di cuore, era stata duramente colpita dalla tragica fine del marito Antonio, vittima di un incidente d'auto. A confortarla s'era adoperato il cognato Cesare, suo primo inconfessato amore, e nobiluomo che dopo la morte del minor fratello esce dalla penombra per restare vicino ad Adriana, la cui crisi cardiaca s'aggrava sempre più, nonostante la gioia di vivere che l'anima e la sorregge, ora che Cesare le è inseparabile compagno.

A Venezia la passione reciproca dei due innamorati dona a entrambi il gaudio di ore dolcissime: le ultime per Adriana, fulminata, in una stanza matrimoniale dell'albergo Danieli, da una gravissima crisi.

GIUDIZIO — Specie all'epilogo il film, diretto sobriamente da Vittorio De Sica, sfrutta il patetico di una situazione « strappalacrime » ma lo fa con un pudore e una delicatezza che intendono essere la sfida d'un cinema (come lo si faceva una volta) alle trivialità e alle sconcertatezze di troppi film d'oggi, così sfrontati nelle immagini e nei contenuti. Il racconto appare innegabilmente « datato »; l'insistito soffrire di Adriana alle soglie dell'oltretomba, mentre la calma lagunare è turbata dalla notizia della prima guerra mondiale, è mutuato dal melodramma; caratteristiche della protagonista a parte, si associa lo spasimo di quella macerata agonia al ricordo del tramonto scenico di Violetta e di Mimì.

a. vald.

Con la Wertmüller nel gran casermone

TUTTO A POSTO E NIENTE IN ORDINE di Lina Wertmüller, con Luigi Diberti, Lina Polito, Nino Bignamini, Eros Pagni, Sara Rapisarda, Giuliana Calandra. Commedia italiana a colori (Cinema Arlecchino).

TRAMA — *A Milano, capitati da zone vicine o lontane, s'incontrano e organizzano, per tirar collettivamente avanti alla meno peggio, piovinotti e ragazze di varie attitudini. Nella giungla dei grattacieli è rimasta una decrepita casa solitaria dai lunghi ballatoi: in essa trovano approssimativa sistemazione i nostri dissimili personaggi, ognuno dei quali si cerca un lavoro purchessia. E' un curioso microcosmo, dove il contrasto dei temperamenti, la diversità delle aspirazioni, le divergenze di vario genere suggeriscono un'aneddotica sbrigliata e pittoresca riferita a chi si è fatto cuoco e chi s'è intruppato con la mala, a chi sceglie di sgobbare e a chi preferisce gli espedienti, a chi corrompe e a chi corrompere si fa.*

GIUDIZIO — *Lina Wertmüller, non nuova nel portare con sbrigliatezza sullo schermo questi campionari umani estratti dalla realtà quotidiana, ha anche stavolta messo insieme, con l'ausilio di appropriati interpreti, un film vivo, nel quale la « civiltà dei consumi », la metropoli alienante, l'incompatibilità tra gente d'origine e provenienza diversa, sono all'origine di lacerazioni psicologiche, di reazioni subitanee e istintive, colte dalla regista con quell'immediatezza ora affilata ora ironica ch'è particolare nello stile sua.* (a. vald.)

Pace in famiglia con il cavallino

LA VALLE LUNGA di Robert Totter con Henry Fonda, Maureen O'Hara, Ben Johnson, Jack Elam, Clint Howard. Sentimentale-avventuroso, americano, colori (Cinema Augustus).

TRAMA — Siamo in un ranch isolato della California dove padre, madre e figlio conducono un'esistenza semplicissima. Un cenno di conversazione, un fatto della natura, diventano esperienze uniche. Il capofamiglia impersonato da Henry Fonda è ruvido, come l'hanno foggiato la vita dei campi e la consuetudine con gli animali. Il suo incontro con un vecchio gitano tornato a morire nella terra natale lo lascia perplesso; invece il figlio, che ha preso dalla mamma Maureen O'Hara la trepida sensibilità, se ne fa un amico: i loro incontri sono idilliaci, le loro parlate fantastiche.

L'altro episodio determinante del film vede finalmente sulle medesime posizioni l'uomo maturo e il giovane che si affaccia alla vita. La cavalla non riesce a partorire, è troppo inquieta e malata per favorire la venuta al mondo di una creatura. Il ragazzo — che non ha mai perdonato al padre la morte accidentale di un puledro — è stavolta conquistato dalla sua dedizione. Il cavallino nasce; la famiglia gli si stringe intorno.

GIUDIZIO — E' un film adatto ai ragazzi e alle famiglie. E' giusto segnalare come due interpreti di grido si adattino ad una scrittura che non sarà certo stata un affarone (« La valle lunga », ispirata ai racconti di Steinbeck, è girato in economia) ma molto concede al senso della comunità e della natura. Parecchie scene all'aperto e la sequenza conclusiva si raccomandano per il ritmo. La figura del nonno querulo ricalca invece analoghi personaggi visti in centinaia di western.

p. per.

IN PRIMA

LA ... (al Doria) — ... Sydne Rome, deliziosa rivelazione di « Che? » di Polanski, è in questo film di P. Festa Campanile una sposina il cui marito è in crisi di virilità. Il « blocco sessuale » del consorte si ripercuote sulla mogliettina, che ricorre ai più tradizionali espedienti per riattivare gli istinti erotici dell'uomo. Non diciamo quale sarà la scossa benefica che ridarà allo sposo depresso l'antico ardore. Derivato dalla commedia « Neurolandem » di Silvano Ambrogi, il film è interpretato nella parte del marito da Antonio Salinas.

PER BATTERE LA LAZIO

Prati cerca gol storico

Roma, 29 marzo.

Prati contro Chinaglia: è uno dei motivi più affascinanti del derby romano. Ai tifosi laziali che sbandierano i gol di « Long John », i romanisti replicano con le [illegible] reti di Pierino che hanno infiammato l'Olimpico. Chinaglia ha mantenuto la promessa di disputare un campionato da protagonista. E' costantemente alla ribalta delle cronache. C'è Boninsegna che lo precede nella classifica dei cannonieri. Ma anche del goleador nerazzurro si è detto tutto.

Adesso tocca a Prati. L'ex milanista è la novità di primavera, l'uomo che potrebbe risolvere la stracittadina romana e infondere un nuovo volto alla classifica. Nelle sue gambe sono riposte in gran parte le speranze della Juventus.

« E' una grossa responsabilità, quella che volete affibbiarmi — commenta ridendo Pierino — d'altra parte mi pare la più allettante occasione per far capire che sono vivo a chi mi aveva dato per spacciato. Ho riacquistato la salute, la forma, sono venuti i gol. Far tremare i nostri cugini e sentirmi rivalutato al Nord dove ottenni tante soddisfazioni, è il mio desiderio più grande. All'Olimpico ho ritrovato il gusto del gol. E' chiaro che domenica ci proverò ancora con tutte le mie forze a "bucare" il mio amico Pulici ».

Per rimettere in gioco il campionato?

« Prima di tutto per me stesso, per la Roma. E' chiaro che ci terrei a passare alla storia se una mia rete dovesse provocare un piccolo terremoto alla classifica del torneo. Sto cercando una rivincita personale ».

Verso chi? Per caso contro il Milan?

« Di Buticchi e la sua squadra non mi interesso più nulla da tempo. Però se dovessimo riacciuffare il Milan e non è impossibile, la mia soddisfazione sarebbe doppia. Dunque ho tanti motivi per vincere questo derby ».

A Napoli c'è stata una battuta d'arresto. Non hai segnato, nella ripresa Liedholm ti ha lasciato negli spogliatoi giustificandosi che la partita e l'impostazione del gioco della Roma non erano adatti alle tue caratteristiche. Qual è il tuo giudizio?

Gli occhi di Prati sembrano due spilli. E' sul punto di vuotare il sacco della polemica che gli pesa sulle spalle da domenica. Ma preferisce soprassedere. « Stavolta giochiamo in casa. Io avrò il mio posto di centravanti. Però non mi piace essere impiegato a mezzo servizio. Se nelle prossime gare che disputeremo fuori casa verrò messo da parte, farò sentire la mia voce ».

Un Prati così arrabbiato piace a Liedholm che lo vuole caricato al punto giusto per il derby.

« E' giusto che Pierino tenga al suo posto — ha commentato il tecnico svedese — io voglio che i miei giocatori siano pungolati dall'orgoglio. Per Prati è la medicina migliore per una completa rinascita che ormai mi pare assai vicina ».

Ecco, dunque, disegnato il profilo del nuovo Prati che si prepara al duello con Chinaglia. La Lazio e se stesso, Juventus e Napoli, mentre saranno impegnate con i loro avversari, potranno contare su un prezioso alleato.

Mario Bianchini

Grosse responsabilità per Prati

ECCO IL GIRO D'ITALIA

Dal Vaticano alla Madonnina

Gli organizzatori rinunciano ad una conclusione a Monaco

Milano, 29 marzo.

Il cinquantasettesimo Giro d'Italia ha rinunciato all'impegno europeistico: le indiscrezioni che volevano la conclusione della corsa a tappe in quel di Monaco di Baviera (alla vigilia dei campionati mondiali di calcio) sono risultate infondate: il Giro torna ai vecchi amori per concludersi al velodromo Vigorelli nella sua sede tradizionale.

E' confermato, invece, che la corsa — in calendario dal 16 maggio al 9 giugno — prenderà l'avvio da Roma, anzi, per essere più precisi, dalla Città del Vaticano. Saranno 22 le tappe, per uno sviluppo complessivo di 3920 km.

Dalla capitale la corsa farà un tuffo al Sud per toccare, attraverso le tappe di Formia, Pompei, Sorrento e Sapri, il suo punto più meridionale, vale a dire Taranto. Poi, lungo il litorale e l'entroterra adriatico, il Giro punterà deciso al Nord per un soggiorno nella Riviera ligure ed in Piemonte. In Liguria le sedi di tappa saranno Pietra Ligure e Sanremo (dove il 31 maggio i corridori godranno della seconda giornata di riposo), in Piemonte invece si concluderà il 1° giugno la quindicesima tappa, il cui traguardo è fissato a Valenza Po.

Dal Piemonte, attraverso la Lombardia e dopo una puntata in Svizzera (Mendrisio), la corsa si dirigerà verso il suo epico finalone sulle montagne dolomitiche. La ventesima e la ventunesima fatica fungeranno presumibilmente da giudici senza appello per la maglia rosa. Il 6 giugno, giovedì, saranno affrontate la forcella di Monte Rest (quota m 1052), il passo della Mauria (m 1295) e le tre cime di Lavaredo, con traguardo in salita ai 2320 metri della cima Coppi.

Il giorno successivo, venerdì 7 giugno, l'arrampicata continuerà per affrontare il passo di Tre Croci (m 1814), il passo del Falzarego (m 2105), il passo di Valles (m 2033), il passo Rolle (m 1970) ed il Monte Grappa (m 1775) per concludersi con una picchiata in discesa a Bassano del Grappa.

In queste due tappe sta quindi la chiave di tutta la corsa, anche in considerazione del fatto che si avrà una sola gara a cronometro (il 28 maggio in Versilia) e di soli 40 km. La partecipazione dei concorrenti non è stata ancora del tutto definita. Di preciso comunque si sa che con i ciclisti di tutte le squadre italiane parteciperanno Felice Gimondi e Luis Ocaña.

Giuliano Califano

MENDRISIO · SELLA V. · ISEO · LAVAREDO · PORDENONE · BASSANO · VALENZA · Il Ciocco · MILANO ARRIVO · PARMA · JUGOSLAVIA · SAVONA · FORTE DEI MARMI · M.te Carpegna · SANREMO · MACERATA · CHIETI · FOGGIA · ROMA PARTENZA · POMPEI · TARANTO · GAETA · SORRENTO

Tappa a Valenza

Giovedì 16 maggio, Città del Vaticano-Formia km 163

venerdì 17, Formia-Pompei km 125

sabato 18, Pompei - Sorrento km 137

domenica 19, riposo a Capri

lunedì 20, Sorrento-Sapri km 212

martedì 21, Sapri-Taranto km 215

mercoledì 22, Taranto-Foggia km 215

giovedì 23, Foggia-Chieti km 250

venerdì 24, Chieti - Macerata km 150

sabato 25, Macerata-Carpegna km 188

domenica 26, Carpegna-Modena km 190

lunedì 27, Modena-Il Ciocco km 140; seconda semitappa Il Ciocco-Forte dei Marmi km 65

martedì 28, Forte dei Marmi-circuito della Versilia, a cronometro individuale, km 40

mercoledì 29, Forte dei Marmi-Pietra Ligure km 225

giovedì 30, Pietra Ligure-Sanremo km 180

venerdì 31, riposo a Sanremo

sabato 1 giugno, Sanremo-Valenza (Alessandria) km 213

domenica 2 giugno, Valenza-Mendrisio (Monte Generoso) km 146

lunedì 3, Como-Iseo km 135

martedì 4, Iseo-Sella Valsugana km 192

mercoledì 5, Borgo Valsugana-Pordenone km 150

giovedì 6, Pordenone-Tre Cime di Lavaredo km 170

venerdì 7, Misurina-Bassano del Grappa km 200

sabato 8, Bassano del Grappa-Milano km 250

domenica 9, Milano-velodromo Vigorelli.

Totale km 3920.

Fuori gioco

Penelope granata

Carignano una sera. Una insegna luminosa, quella dei Fedelissimi granata, centocinquantun soci, Zelli in testa. La moglie di Zelli fornisce bandiere e striscioni del Torino a tutta l'Italia. Una Penelope riveduta e corretta. Tesse la tela « Alè Toro » ogni giorno e ne tesse un'altra il giorno dopo. I soci finora hanno partecipato a nove trasferte sulle undici della squadra. Sono rimasti a casa soltanto per Cagliari e Firenze. Sono i più organizzati e testardi.

Una cena. Partecipano anche autorità cittadine e giornalisti sportivi. Dopo la torta dolcissima s'improvvisa un amaro « processo al Torino ». Presidente del tribunale, pubblico ministero e avvocato difensore sono rappresentati da tre giornalisti. Gli altri presenti diventano testimoni di accusa o di difesa, giurati. Le imputazioni: scarso rendimento dei giocatori, errori della società, partenza di Giagnoni, arrivo di Fabbri. I soliti, inevitabili, problemi.

Pianelli, Bonetto, Giagnoni, Fabbri, Agroppi, l'esaltante « secondo posto », sono i temi centrali. Se ne parla bene o male. Finisce dopo due ore con un verdetto di « assoluzione per insufficienza... di risultati ». Sono le due di notte. Fuori, anche l'insegna dei Fedelissimi è spenta. Ma che cosa è emerso, soprattutto, da questo insolito dibattito?

Prima di tutto la fede enorme, incrollabile (frenetica anche) del tifoso granata. Il quale piange, urla, ride, si placa, odia e ama Pianelli, odia e ama il Torino con aggressiva costanza. Anche in tempi di magra il « mi sun d'l Tor » è motivo di vanto.

La signora Zelli cuce per otto ore uno striscione pur di vederlo il giorno dopo allo stadio, il signor Zelli tiene le fila dell'organizzazione in paese, si preoccupa dei biglietti per la domenica, del pullman al quale impone un tracciato per raccogliere gli adepti lungo la strada, si preoccupa dei cestini da viaggio quando si viaggia tutta la notte: e di prenotare ristoranti a Roma, a Napoli, a Vicenza, a Cesena. Ma a Torino, nel Piemonte, in Italia, ci sono altre signore Zelli e altri signori Zelli che da venticinque anni chiedono lo scudetto e nell'attesa tessono l'ideale tela granata perché il tempo non debba mai lacerarla. Almeno quella.

Emerge l'amore (infranto) per Giagnoni. Quest'uomo con i suoi modi di « sanculotto », questo Garibaldi calcistico, li aveva illusi, li aveva portati ad accarezzare lo scudetto, li aveva galvanizzati, svegliati dal torpore di lunghi mortificanti anni. Ora che se n'è andato, improvvisamente, non riescono a darsi pace. Qualcuno lo considera un traditore, qualcun altro un tradito. Comunque sia andata, forte è il rimpianto. Il pubblico ministero ha detto: « La società aveva interesse a liberarsi di Giagnoni, perché Giagnoni chiedeva lo scudetto. Con Fabbri, forse, le pretese sono più miti, anche se Fabbri è il miglior tecnico italiano se il tempo non l'ha deteriorato ».

La difesa ha replicato con veemenza: « Chi dice, a parte il pubblico ministero, che le pretese di Fabbri siano più miti? Chi dice che il Torino avrà contro la Juventus una carica minore? Io dico anche maggiore ».

Ecco, pure la difesa è stata contagiata da questi irriducibili tifosi, al punto da mettere in difficoltà il pubblico ministero. Può essere un buon preludio al derby.

Franco Costa

Operato stamane

DIONISI nuovi tendini

HELSINKI, 29 marzo.

Stamane alle 9, ora di Helsinki, Renato Dionisi è stato operato al tendine della caviglia destra. L'intervento è stato eseguito dal prof. Helmer Ovist, all'ospedale centrale di Raume, una cittadina sul golfo di Botnia. L'operazione è durata in tutto venti minuti, e, secondo il prof. Ovist, è riuscita in modo perfetto.

Il prof. Ovist, che ha 52 anni, è conosciuto come « il medico degli sportivi » per aver compiuto in passato diversi interventi del genere, tra l'altro sull'asso finnico dell'atletica, Viren. In una intervista che ha concesso a « Stampa Sera » immediatamente dopo aver effettuato l'intervento, il chirurgo ha detto che l'intervento era senz'altro necessario, per le condizioni in cui ha trovato i tendini.

Dionisi potrà alzarsi già domani, ma per almeno quattro o cinque giorni non dovrà appoggiare a terra il piede destro. Probabilmente rientrerà in Italia l'8 aprile. Successivamente dovrà ritornare in Finlandia per una operazione alla caviglia sinistra.

Tutto bene, pertanto, per Dionisi, che dopo le due operazioni, assicura il medico, potrà riprendere in pieno l'attività.

Walter Rosboch

A Bardonecchia (con il patrocinio di Stampa Sera)

I Gros di domani si rivelano al Melezet

DALL'INVIATO

Bardonecchia, 29 marzo.

Una grande coppa fa bella figura di sé fra i premi del Gran Premio Commercianti di Bardonecchia, la gara di sci patrocinata da « Stampa Sera » che domani e dopodomani metterà a confronto sulle nevi del Melezet i migliori giovani discesisti italiani ed europei in uno slalom gigante. E' il dono di Pierino Gros, il ragazzo della Val Susa, neo-vincitore della Coppa del Mondo, dopo il lungo duello con Hansi Hinterseer e Gustavo Thoeni. Gros non ha dimenticato le sue origini e neppure ha scordato che la sua prima grande vittoria, il suo primo successo internazionale li ha ottenuti proprio qui nel G. P. Commercianti all'età di 15 anni.

Ma non è solo con l'azzurro che la manifestazione di Bardonecchia può vantare dei diritti di « lancio ». Sono molti gli atleti che hanno avuto la loro prima gloria in questa gara che festeggia il suo decennale. E' un impegno notevole per l'Associazione Commercianti ed Albergatori con il suo presidente Ettore Quartara, per gli sci Club Bardonecchia e Juventus che hanno agito in collaborazione, per la società degli impianti Sim, affinché il successo sia completo, sia dal lato tecnico che da quello organizzativo.

Sul tavolo della segreteria si ammucchiano le adesioni degli sci club stranieri: sono già arrivate quelle del Novinar (Jugoslavia), Salzburger (Austria), Crans Montana (Svizzera), Montgenèvre, Barcelonnette e Serre Chevalier (Francia) ed altre stanno giungendo. La partecipazione italiana è vastissima: non c'è sodalizio di un certo rilievo (ma anche i minori non hanno voluto mancare) che non sia presente. Gli atleti alla partenza, nelle varie categorie, saranno diverse centinaia.

A questo punto bisogna precisare che la manifestazione si divide in due gare ben distinte: il X G. P. Commercianti che è riservato agli allievi (1960-61) ed ai ragazzi (1962-63) e che è l'unica prova giovanile che si disputi in Italia autorizzata dalla Fis (Federazione Internazionale) e la IV Coppa Commercianti riservata ai baby sprint (1966-68), ai cuccioli (1964-65) ed agli aspiranti (1958-59) che con i loro 16 anni saranno i più « anziani » concorrenti in gara.

Pronostici? E' praticamente impossibile. Uno dei ragazzi da battere è il portacolori dello Sci Club Juventus, Emilio Carpaneto, fresco vincitore del titolo italiano degli juniores nella discesa libera.

c. ch.

Bardonecchia. Una delle protagoniste: Nicoletta [illegible]

A PIEDI

Il derby dei tifosi

La sfida è stata ufficialmente varata ieri sera nel salone del Juventus Club di via Bogino quando Sergio Zanirri, l'ottimo « regista » di questa manifestazione, ha presentato i bianconeri-granata protagonisti del secondo derby podistico. Una gara che trasformerà i tifosi di Juve e Torino in atleti per le vie della città e che servirà a distendere la tensione.

Torino e Juventus saranno rappresentate dal meglio del podismo piemontese: atleti come Carbone, Aschieris, [illegible], Monterosino, Luzzu, Minolla, Malerba, Piscitelli, Cavallero, [illegible], Borrà, Treves, Perotti, lo junior Valle, Pavese non hanno bisogno di presentazione. Ma sarà la gente di contorno, la folla degli sportivi ad esprimere sicuramente le cose più interessanti e simpatiche di questa corsa per la quale sono in palio numerosi premi, a cominciare dal Trofeo Genepy Le Sabot, per passare alle coppe Roulotte Covolo, Juventus Football Club, La Stampa, Servetti ed altri ricchi premi.

Un centinaio, sino ad ora, gli iscritti: le prenotazioni si ricevono presso il Torino Club di via Ormea e il Juventus Club di via Bogino. La partenza domani alle 14,30 davanti allo Stadio Comunale dove uno speaker d'eccezione, Andrea Boscione, guiderà la fase iniziale e finale della competizione. Poi il via lungo le vie della città per 8 chilometri.

SPORT-FLASH

BOCCE — Domani e domenica si disputerà sui campi vercellesi la 37ª edizione della coppa Città di Vercelli, organizzata dal comitato provinciale Ubi. La gara si articolerà su cinque competizioni riservate alle categorie: nazionale, regionale, allievi, propaganda e ragazzi.

BOXE — Al Palazzetto dello Sport di Alessandria, questa sera ha luogo una riunione di pugilato imperniata su otto incontri valevoli per il campionato italiano juniores, tra pugili della Toscana e del Lazio, più tre confronti tra dilettanti.

PALLONE ELASTICO — Domenica, allo sferisterio Mermet di Alba, per il Trofeo Autosalone Peugeot, saranno di fronte, nel primo confronto diretto dell'anno, i due « big » di questo sport: il campione italiano Massimo Berruti e Felice Bertola.

CALCIO — L'Albese ospiterà domenica pomeriggio l'Acqui al campo sportivo Michele Coppino. La squadra di Ferretti affronterà l'incontro puntando decisa alla vittoria, nel tentativo di riagganciare la Junior Casale, in vetta alla classifica del campionato di serie D.

IL DERBY SI SCALDA A FUOCO LENTO

I "DURI" DELLA DIFESA

Liedholm

Determinante il carattere dei giocatori

«Sarà un derby incertissimo, aperto a qualunque risultato. Alla Juventus, che sulla carta appare più forte, si contrappone un Torino sostenuto dall'orgoglio dei suoi tifosi. Quando giocano contro i bianconeri i granata si esaltano. I campioni d'Italia hanno sostenitori sparsi in tutta Italia, ma a Torino il tifo è quasi tutto per la squadra di Fabbri. E' un aspetto da non trascurare in un derby. Inoltre, il Torino è in ripresa. Se Sala comincia a girare saranno guai per ogni avversario. Se dovessi stilare un pronostico sulla schedina metterei un risultato di parità».

Prevede un Torino diverso da quello guidato da Giagnoni?

«Anche Fabbri sa infondere grinta ai suoi uomini, ma non credo che gli allenatori siano determinanti. Conta sempre il carattere dei giocatori che non può essere modificato da questo o quel trainer».

Maestrelli

I granata di Giagnoni con più grinta

Potrebbe essere diverso il Torino guidato da Fabbri rispetto al periodo in cui c'era un allenatore esuberante come Giagnoni?

«I miei due colleghi hanno temperamenti diversi con i loro difetti e le loro qualità. Forse Giagnoni riusciva a dare una carica diversa ai suoi uomini. Però Fabbri ha molta esperienza, conosce bene l'ambiente per essere già stato a Torino come allenatore granata. Ha quindi tutti i numeri per opporre ai campioni d'Italia una squadra all'altezza della situazione».

Pesaola

Fabbri è abile tattico

«Sappiamo tutti che fra Giagnoni e Fabbri esistono differenze umane e tecniche. Non mi permetto di giudicare due colleghi che hanno dimostrato di valere entrambi. Posso solo dire che la partita è particolarmente impegnativa per la Juventus; i bianconeri hanno molto più da perdere di quanto non abbiano i granata. Il Torino potrà giocare più disteso e tranquillo, mentre per la Juve una eventuale sconfitta significherebbe forse un addio definitivo alle sue ambizioni di scudetto. Quali accorgimenti adotteranno i due allenatori è assolutamente impossibile dirlo ora: certo Fabbri non vorrà essere da meno di Giagnoni e studierà qualcosa per affermarsi nella sua prima sfida stracittadina dopo il ritorno a Torino».

SPINOSI ritrova PULICI

Tra amici si può anche litigare: è capitato spesso a Spinosi e Pulici nei derby passati (Foto Moisio)

"La notte prima dormo tranquillo"

Spinosi e Pulici, gli amici-rivali del derby. Il duello si ripete. Domenica Luciano monterà la guardia a «Pupi» con la speranza segreta d'annullare la pericolosità dell'attaccante granata. Fino ad ora Pulici ha vinto lo scontro diretto. «Con me alle costole — dice sorridendo «Spina» — ha quasi sempre segnato; eppure lo marcherei tutte le domeniche. Mi spiego: Pulici non lo patisco, alla vigilia della partita riesco a dormire».

Quest'anno, nell'incontro d'andata, Pulici non c'era. Un doloroso infortunio rimediato in allenamento con Pasquali in un pomeriggio uggioso lo costrinse per lungo tempo al riposo. A Spinosi toccò Graziani ed il difensore bianconero fornì una buona prestazione. La scorsa stagione, in un'altra stracittadina, Spinosi dovette occuparsi di Bui. Fu una decisione tattica dell'ultimo momento che scombussolò i piani di Luciano abituato alla concentrazione, allo «studio» psicologico dell'avversario.

Adesso non ci saranno sorprese, l'accoppiamento appare scontato.

«Ho letto sui giornali — dice Spinosi — che Pulici è sotto tono. Non ci credo. Paolino non avrà la classe di Bui, ma possiede una grinta, una potenza fuori del comune. E', insomma, un tipo che lotta, che non si dà mai per vinto. Può trovare il gol quando meno te lo aspetti. Io mi impegnerò a fondo, commetterò anche dei falli (leggeri) pur di fermarlo. Per noi si tratta di una gara decisiva. Se perdiamo contro il Toro possiamo dire addio allo scudetto».

Le parole di Spinosi manifestano la «carica» dei giorni precedenti alla sfida. In campo poi le strette di mano si mescolano all'agonismo senza un fondo di ironia o di cattiveria. Spinosi e Pulici quando giocano esprimono esuberanza ed anche in panni borghesi hanno un carattere simile. «Siamo della stessa età — dice il bianconero. — Abbiamo fatto il militare insieme, siamo molto amici».

Vycpalek sembra aver risolto l'incertezza creata dalla squalifica di Morini. Se Graziani andrà con ogni probabilità Gentile che nell'andata aveva brillantemente controllato Sala. In attacco fin dal primo minuto tornerà Bettega in coppia con Anastasi mentre il «vecchio» Altafini sarà in panchina pronto a qualsiasi circostanza.

Ferruccio Cavallero

ZECCHINI su BETTEGA "Stavolta non scappa"

— Zecchini, si dice che lei non sia in forma. E domenica dovrà controllare Bettega.

«*So di non essere al massimo, ma credo di avere sempre la capacità di fare il mio dovere. Si fa in fretta a parlare. A San Siro dissero che Boninsegna aveva segnato tre gol, saltandomi, ma non è vero. Le partite bisogna vederle. In quell'occasione io procurai solo il rigore al centravanti dell'Inter. Le altre due reti le fece mentre era controllato da un altro difensore, perché rimasti in dieci, giocammo a zona. A Firenze hanno affermato che ho giocato male. Ma non è tutta colpa mia se il Torino ha perso vistosamente. Diciamo che sono un po' teso, ma non per le critiche, né per il derby. E' il mio temperamento. Sono molto nervoso e in campo non riesco a mantenermi tranquillo come vorrei. Tutto qui*».

— E Bettega? Pare che sia in ascesa. Contro la Lazio mercoledì ha segnato due gol...

«*Lo so. Anche contro di me ha sempre fatto centro. Due volte in campionato nella partita famosa dell'1 a 3 e una volta in amichevole. Ma questo non vuol dire nulla. Forse lui sarà felice di giocare come mio avversario perché spera di ripetersi. Io comunque ho l'incentivo per impegnarmi di più. Roberto è un po' un "rapinatore" di palloni. Starò molto attento. Questa volta non scappa*».

— Cosa pensa di questo derby?

«*La Juventus deve vincere assolutamente, altrimenti non avrà più speranze per lo scudetto. Noi non abbiamo nulla da perdere. Può essere un vantaggio psicologico per il Torino. In linea di massima però credo che sarà un bel derby*».

— Può essere vero che il Torino non ha nulla da perdere sul piano della classifica anche se 22 punti non sono molti, ma l'ambiente potrebbe risentire di una nuova sconfitta. In fondo l'esordio di Fabbri è avvenuto con un pareggio in casa e una secca sconfitta a Firenze, rimediata soltanto dalla vittoria sul «neutro» di Novara col Vicenza.

«*Non credo che si possano attribuire colpe o meriti a Fabbri per i risultati di questo finale di campionato. L'allenatore sta lavorando per il futuro, per il prossimo torneo. Per ora la squadra è quella che è e non credo che possa mutare molto. Comunque sarà meglio vincere, per troncare ogni polemica dall'inizio. E noi siamo ben intenzionati a farlo. Per quanto mi riguarda, anche nel derby come nelle altre partite non uscirò dal campo contento se non saprò di avere dato il massimo delle mie possibilità*».

«Mondino» Fabbri dà le ultime istruzioni a Sala (Moisio)

Siamo da Urbani, il ritrovo dei granata per il pranzo. Al tavolo c'è Roberto Salvadori, con davanti Graziani e a fianco Luciano Castellini. Il portiere ieri in allenamento ha subito una brutta botta ad una gamba.

«*Non preoccupatevi* — dice Castellini — *la gamba mi fa male, ma ci sarò. Un destino sfavorevole sembra volere che io alla vigilia dei derbies mi infortuni. Una volta è la febbre, un'altra un incidente. Questo non fa che aumentare la mia "rabbia". In campo vedrete anche Castellini*».

Salvadori sorride. «*Purtroppo* — afferma — *io non potrò giocare. Mi sono appena ripreso e inizio solo ora ad allenarmi a pieno ritmo. Comunque la "linea verde" del Torino sarà rappresentata da Graziani. Francesco sarà la nostra arma segreta. La Juventus non lo conosce ed è un vantaggio. Se lo marcherà Longobucco potrà segnare di testa. Se invece ci sarà Gentile, farà gol di piede e forse potrà avere anche un rigore. E' l'attaccante più forte del momento, più forte anche di Zigoni che lancia i suoi proclami da Verona*».

Sono battute scherzose. Graziani arrossisce persino, ma in fondo è convinto di poter fare bella figura anche contro la Juventus. Un clima, quello fra i granata piuttosto sereno, senza nervosismi né patemi d'animo. Non sembra neppure vigilia di derby, ma certamente all'ora di scendere in campo verranno fuori grinta e antagonismo. Fabbri fino a domani non parlerà di formazione.

Cristiano Chiavegato

CRUYFF SCRIVE

ZOFF è il più bravo di tutti

Quando Cruyff seppe di essere stato nominato "calciatore dell'anno" la sua prima reazione fu: "Hanno sbagliato. Il titolo doveva andare a Dino Zoff" - In questo articolo, pubblicato dal settimanale inglese "Sunday Times", Cruyff ed il giornalista Rob Hugues analizzano il formidabile portiere della Juve

Poco dopo di essere stato nominato al secondo posto nella classifica europea dei migliori dell'anno, Zoff ha portato il record di imbattibilità, nella squadra azzurra, ad undici partite internazionali. Dal settembre 1972 ad ora, Zoff non ha più lasciato passare un pallone, per un totale di 1007 minuti. Questo supera addirittura il suo record in fatto di partite di campionato nazionale: rimase imbattuto per 903 minuti, e fu superato solo da un calcio di rigore. Fare un gol a Zoff è quindi più difficile che far entrare un'anguilla in un bicchiere: egli appartiene alla classe dei grandissimi, alla pari con Gordon Banks. Zoff è in grado di parare ogni tipo di tiro, alto, basso, in tuffo, in uscita, soprattutto perché gioca con il cervello.

A

B

C

D

Cruyff incontrò per la prima volta Zoff, in gara, nel 1969. Non si è mai saputo come perché, nei mondiali del '70, fosse riserva di Albertosi. Poi, benché fosse già prossimo alla trentina, Zoff passò dal Napoli alla Juventus per la somma di 196 mila sterline, e da allora non ha avuto rivali alla guardia della rete nazionale. Ora ha trentadue anni e, essendo alto più di un metro e ottanta, possiamo considerarlo una versione smagrita di Banks.

«Può darsi che Zoff abbia qualche punto debole — dice Cruyff — **ma io, per la verità, non me ne sono mai accorto. Dino, dopo dodici anni di esperienza in quel ruolo, sa tutto del mestiere: resta calmo quando altri si affannano; sa quando deve bloccare in presa e quando respingere di pugno, quando starsene sulla linea di porta e quando uscire alla disperata».**

In quattro disegni abbiamo condensato altrettante parate caratteristiche.

DISEGNO A — Un paio di parate di questo tipo Zoff le effettuò a Wembley, lo scorso autunno, sia sul palo sinistro che sul palo destro. Aveva sparato il nostro Tony Currie, colpendo la palla con effetto e con violenza estrema: Zoff raggiunse la palla tutte e due le volte con un balzo che lo portò ad essere quasi parallelo al terreno.

DISEGNO B — L'Italia è famosa per la sua difesa impenetrabile, massiccia. Se poi un attaccante riesce a superarla, non deve esitare altrimenti Zoff, come in questo disegno, gli piomba sui piedi come una tigre, coprendo il maggior angolo possibile di tiro.

DISEGNO C — Zoff preferisce non rischiare. Se gli giunge una palla alta, con effetto, la respinge oltre la traversa invece di cercare di bloccarla. Meglio un corner che un pericolo.

DISEGNO D — Il fatto di trovarsi dietro una difesa piuttosto affollata costringe il portiere ad «arrangiarsi» quando il pallone gli giunge all'improvviso passando attraverso una selva di gambe. Aggiungete a questo fatto la ben nota abilità dei brasiliani nell'imprimere effetto al pallone ed avrete una idea delle qualità di Zoff. Rivelino sparò un calcio piazzato. Zoff si era già buttato da una parte quando si avvide che il pallone deviava di traiettoria: con sbalorditiva prontezza di riflessi fece in tempo a colpirlo con il piede destro ed a spedirlo in angolo.

«Qualche volta — dice Zoff — il mio stile lascia un po' a desiderare: però direi che funziona». In fatto di tecnica Zoff è un campione completo, anche se non elegantissimo. Per tenersi in forma, osserva una dieta molto rigorosa a base di carne ai ferri, verdura e frutta cotta. Cruyff osserva: **«Come temperamento, Zoff non è italiano: lo interessa il football, e nient'altro».**

carnet della città

le vostre stelle
(oroscopo di domani, *di Paolo d'Acquario*)

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari*: la configurazione astrale è una sorgente di forza e di energia per cui ogni attività riceve una spinta verso il successo. Approfittatene subito. *Sentimenti*: le configurazioni astrali favoriscono le relazioni della vita privata. *Salute*: afflusso di eccezionale vigore vitale. Smagliante presenza fisica.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari*: procedono in modo soddisfacente grazie anche all'aiuto di amici importanti e disinteressati. Riprendete il lavoro sospeso con slancio. *Sentimenti*: vi circonda l'affetto dei familiari, dimostrazioni di un amore segreto. *Salute*: in netta costante valida ripresa. Sorridete alla vita che torna.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari*: gli astri negativi ancora ospiti del Segno, e per di più retrogradi, possono spingere a progetti alquanto utopistici e poco realizzabili. *Sentimenti*: le questioni del cuore rimangono insolute. Non forzate la mano al destino. *Salute*: non molestate il fegato con cibi pesanti e indigesti; reagirebbe.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari*: il pomeriggio protegge in modo particolare le iniziative femminili, specie se riguardano moda ed estetica. *Sentimenti*: non sciupate una bella giornata come questa fatta per i grandi amori. *Salute*: perfetto equilibrio psicofisico, resistenza, euforia.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari*: le stelle nel Segno potenziano il ... produttivo. Nell'ambito commerciale qualche ritardo. Calma. *Sentimenti*: non sono turbati da alcuna vibrazione ostile. Intesa e gioia per i cuori. *Salute*: rafforzata da una nuova linfa primaverile. Buonumore.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.) *Affari*: non modificate il programma già stabilito. Professionalmente otterrete il riconoscimento del vostro zelo intelligente. Perseverate. *Sentimenti*: schiarite nell'ambito domestico, dopo qualche momento di preoccupazione. *Salute*: non perdete mai di vista la funzionalità intestinale.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) *Affari*: verso la fine della giornata, se si presenta l'occasione, non respingete l'offerta di una iniziativa finanziaria. Vincita al gioco. *Sentimenti*: sale il tono della passione in un rapporto affettivo sempre più intimo. *Salute*: eccellente, però non trascurate il vostro apparato genito-urinario.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari*: il panorama astrale accompagna la fortuna e quindi lanciatevi anche se vi opporranno ostacoli; li polverizzerete. Successo. *Sentimenti*: la sfera affettiva riceve i più augurali influssi planetari. Felicità. *Salute*: va di pari passo con tutto il resto. Invidiabile, siete come invulnerabile.

ACQUARIO (22 genn.-19 febbr.) *Affari*: l'influsso planetario è di felice auspicio. Idee geniali sono il corollario di una stupenda brillante, anche professionale. Osate. *Sentimenti*: l'incontro delle stelle indica la sorpresa, l'imprevisto in amore. *Salute*: l'equilibrio psichico garantisce anche quello fisico. Benessere.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari*: avrete oggi un maggior senso positivo coltivando progetti realizzabili, anche nel settore artistico. Procedete con metodo e precisione. *Sentimenti*: la persona amata può diventare una eccellente collaboratrice. Tenerezza. *Salute*: una controllata al peso è sempre indicativa e consigliabile.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) *Affari*: anche per voi la seconda parte della giornata è apportatrice di guadagni da fonti insolite. Non abbiate timore del rischio. *Sentimenti*: sembrava soltanto una epidermica simpatia e invece che grossa cotta! Mah! *Salute*: gli astri contribuiscono a galvanizzarla. Mente vivace.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari*: occupatevi intanto di quelli già iniziati e che sono vantaggiosamente avviati ad un esito soddisfacente. Un'affermazione artistica. *Sentimenti*: non continuate ad autotorturarvi per dei sospetti inconsistenti. Sorridete! *Salute*: liberatevi dai noti complessi e tutti i mali spariranno d'incanto.

RISOLVIAMO il cruciverba

ORIZZONTALI: 1. Assurdità; 10. Contiene il caffè; 14. Iniziali del Campanella; 16. Basta un pugno di essi per vincere...; 17. Taccuino; 18. Ha per simbolo Cs; 19. Tira il meno; 20. Tra Mao e Tung; 21. Prov. dell'Umbria; 22. Quello del cigno... è l'ultima opera di un artista; 23. L'indicatore del porto; 24. Bicli; 25. Ferma, stabile; 26. Antica dinastia inglese; 27. Il lama del Tibet; 28. Si lavano con uno spazzolino; 29. La Regione con Rapallo; 31. Regge l'ombrello; 32. Scherzi, burle; 33. Si temperano a freddo; 34. E' fatta per girare; 36. Ha per capitale Lima; 37. Grande filosofo ateniese; 39. Entrata patrimoniale; 41. Ne è privo il reafiore; 42. E' circondata dal mare; 43. Impiegato a riposo; 44. Due del Maryland; 45. Tirata; 46. Il primo fratricida; 47. Metallo bianco argenteo; 48. Nome della Gardner; 49. Primo viticoltore; 50. Chi lo dice... dice donne; 51. Scrisse « Una vita di Gesù »; 52. La risposta del chierico; 53. Rovigo; 54. In prima al combatto; 55. Trasformazione.

VERTICALI: 1. E' simile alla lira; 2. Plantigradi; 3. Il patriarca dell'arca; 4. A te; 5. Ballo di origine inglese; 6. Centellini; 7. Il « Mongibello »; 8. Puntolini della pelle; 9. Sassari; 10. Canta all'opera; 11. Brillano in Cielo; 12. Il padre dei cugini; 13. La fine del romanzo; 14. Capitale dell'Albania; 15. Materia prima per scarpe; 18. Bussolotti; 19. Si può leccare anche a bocca chiusa...; 21. Recipienti per il mosto; 27. La figlia degli zii; 23. Rinomato, celebre; 25. Cappello a due punte dei diplomatici; 26. Si legge sulla testata; 28. Beffato, schernito; 29. La madre di Apollo; 30. Toscano di città; 31. Una delle Arpie; 32. Giulietta attrice; 35. Sporco di grasso; 36. L'attore O'Toole; 38. Rampicanti della giungla; 39. Isola dell'Indonesia; 40. Grossi cani da guardia; 43. Si taglia alle pecore; 44. L'attore e cantante Montand; 46. Prep. semplice; 47. Calcolatore del Verano; 48. Minuscolo peschereccio; 50. Comincia all'alba; 51. Ne ebbe sette Roma; 52. Iniz. di Fabrizi.

SOLUZIONE DEL CRUCIVERBA DI IERI

P	A	S	S	A	T	E	M	P	O	■	D	I	S	A	S	T	R	O	■
E	B	E	■	R	E	S	I	A	■	P	■	P	E	C	A	R	I	■	H
L	C	■	B	A	S	C	O	■	C	A	P	■	T	E	L	A	■	M	A
I	■	R	E	T	T	A	■	B	A	R	R	A	■	R	A	G	L	A	N
■	M	O	E	R	U	■	M	A	L	T	O	S	I	O	■	H	U	G	O
R	E	S	T	O	■	C	O	N	C	E	N	T	O	■	V	E	T	R	I
U	T	A	H	■	P	A	R	A	U	R	T	I	■	T	A	T	T	O	■
P	R	I	O	R	E	■	A	N	T	R	O	■	C	O	L	T	O	■	N
I	O	■	V	A	S	O	■	A	T	E	■	M	A	R	Z	O	■	S	O
A	■	R	E	M	O	R	A	■	A	■	B	O	O	T	E	■	L	U	I
■	P	E	N	I	S	O	L	A	■	P	A	S	S	E	R	E	L	L	A

il rebus (10, 5, 7)

SOLUZIONE

IL GIOCO DEGLI scacchi

Soluzione del problema n. 727: 1. Ac4

N. 728 (13+9)

Loschinskij e Gobulev (2° Premio «Tschigorin Memorial» 1938)
Il Bianco matta in 3 mosse

PARTITE

Il maestro tedesco occidentale Diemer è noto agli scacchisti per il suo gioco stravagante e fantasioso. Incurante della consueta teoria delle aperture, Diemer è continuamente alla ricerca di impianti insoliti. Si ricordi ad esempio il gambetto Blackmar-Diemer (1. d4,d5 2. e4?!), la cui sistematizzazione è stata tentata recentemente dal noto teorico tedesco G. Gunderam. La seguente partita, scelta tra quelle disputate nel recente torneo «open» di Stoccolma, vinto dal grande maestro Bilek, costituisce un esempio di questo stile.

Khasmagrian-Diemer (Stoccolma) Partita irregolare: 1. Cf3,f6?! 2. e4,c6 3. d4,Db6 4. c4,e5 5. d5,Ac5 6. Dc2,a5 7. Cc3,Ca6 8. Ca4 (migliore 8. a3),Ab4+ 9. Rd1,Dc7 10. Ae3,d6 11. Ab6,De7 12. c5,Ac5 13. A x a5,f5 14. Ad3,Cf6 15. Ab6,0-0 16. Cd2,Cg4 17. A x c5,d x c5 18. Cf3,b5 19. Cb6,Cb4 20. De2,C x d3 21. C x e4,f x e4 22. Th1,b x c4 23. Cb6,e x d4 24. C x c8,T x c8 25. Ce1,Dd7 26. Dc2,C x h2 27. Th1,Dg4+. Il Bianco abbandona.

MINIATURE

Kochel-Garcia (Teesside 1973) Inglese: 1. Cf3,Cf6 2. g3,g6 3. Ag2,Ag7 4. c4,c5 5. Cc3,d5 6. c x d5,C x d5 7. C x d5,D x d5 8. 0-0,0-0 9. d3,Cc6 10. De4,Dh5 11. Tab1,Ad7 12. Dc2,Cb4 13. Dc4,Ae6 14. Db5,C x a2 15. Ag5,Tfe8 16. D x b7,Cb4 17. D x e7,Cd5 18. Dd5,Tab8 19. Ac1,Te8 20. Ad2,Af5. Il Bianco abbandona.

Ferruccio Pezzuto

la dama

"Gemello"

Chi muove vince in 3 mosse (Dellaferrera).

SOLUZIONE DEL BIANCO: 24-20, 15-24; 8-15, 3-19; 10-12, 25-18; 30-23, 6-15; 27-18 e vince il finale portando a dama la pedina in 12.

SOLUZIONE DEL NERO: 8-12; 18-9, 25-19; 30-14, 15-29; 8-15, 3-10; 27-15, 6-25 e vince come sopra.

LE COMBINAZIONI (dama internazionale)

N. 8) Pedine bianche in 22; 29; 31; 32; 33; 36. Pedine nere in 7; 8; 9; 12; 17; 18. Soluzione: 29-24, 18x27, 31x4.

N. 9) Pedine bianche in 21; 27; 32; 42; 47. Pedine nere in 10; 18; 19; 23; 39. Soluzione: 32-28, 23x32; 27x38; 18x27, 38-33, 27x38; 42x22.

N. 10) Pedine bianche in 34; 37; 38; 39; 43; 48. Pedine nere in 7; 18; 23; 25; 27; 28. Soluzione: 34-29, 23x34; 39x30, 25x34; 38-32, 27x38; 43-1.

N. 11) Pedine bianche in 29; 34; 35; 40; 44; 48. Pedine nere in 8; 9; 15; 19; 20; 24. Soluzione: 35-30, 24x35 (A); 30-24, 20x29; 34x14, e vince. (A) ...24x25; 29-24, 20x29; 34x14.

* *

Ostia — E' in programma dal 29 al 30 giugno la « Coppa del cinquantenario Fid». La competizione è aperta a tutte le associazioni del tempo libero (Enal, Arci, ecc.). Si sta inoltre vagliando la possibilità di abbinarla al Campionato italiano di serie nazionale III categoria.

Carlo Barbero

bridge

Dichiarazione (Est-Ovest in seconda) — Sud: 1 cuori; Ovest: passo; Nord: 3 cuori; Est: passo; Sud: 4 cuori.

Nord: ♠ A 6 5 — ♥ F 9 7 6 — ♦ R F 4 — ♣ D 6 4
Ovest: ♠ D 10 4 — ♥ A 4 — ♦ A 10 8 6 3 — ♣ 9 5 3
Est: ♠ 9 8 7 — ♥ 2 — ♦ D 9 5 2 — ♣ A F 10 8 7
Sud: ♠ R F 3 2 — ♥ R D 10 8 5 3 — ♦ 7 — ♣ R 2

Ovest attacca di Asso di cuori e continua a cuori mentre Est scarta il 7 di fiori. La segnalazione della difesa permette a Sud di trovare la linea di gioco vincente. Vediamo: piccolo quadri verso il morto. Ovest mette l'Asso e ripete quadri. Sud passa il Fante del morto per la Dama di Est e il taglio di mano, quindi rientra al morto con una atout e gioca una piccola fiori verso la mano, avendo localizzato l'Asso in Est. Se Est mette l'Asso Sud può scartare 2 carte di picche della mano sul Re di quadri e sulla Dama di fiori del morto; se invece Est sta basso Sud fa la presa con il Re della mano, rientra al morto con l'Asso di picche e sul Re di quadri scarta la seconda fiori della mano; poi fa il sorpasso alla Dama di picche. E anche in questo caso cede soltanto 3 prese: l'Asso di cuori, l'Asso di quadri e la Dama di picche.

(a cura di Piero GASCO e Rodolfo FEDRINI)

ANDY CAPP — *il fumetto di Reg Smythe* (Copyright « News Blitz »)

MAMMA' — *«Strip» di Mell* (Copyright « Marka »)

animal crackers — *il mondo di Rog Bollen* (Copyright U.P.I.)

CLIVE — *la "famiglia" di Angus McGill* (Copyright « News Blitz »)

I RUSTEGHI — *lo zoo di Hargreaves* (Copyright « News Blitz »)

IL MISTERO DEL CILINDRO — I soliti personaggi spaziali coinvolgono ancora una volta il nostro eroe in una fantastica avventura (« News Blitz »)

DICK TRACY — *E LA DONNA DI CUORI* — Eliminati gli spacciatori di stupefacenti, Tracy si trova alle prese con una strana banda di chirurghi

(Copyright « Chicago Tribune » e « Stampa Sera »)

(262 — Continua)

le borse oggi

Mercato vivace, lievi oscillazioni

La tabella della Borsa oggi è incompleta perché, in seguito alla intensa attività, la chiusura è stata ritardata.

TORINO — Nell'odierna riunione cala lievemente il ritmo di lavoro, ma l'attività è comunque vivace e spazia su tutto l'arco del listino.

Il mercato, sempre molto fluido e composto, conferma la capacità di sviluppare un considerevole volume di scambi, senza che ciò influenzi in modo anormale i corsi. Non si hanno infatti strappi di prezzo né bruschi cedimenti, ma oscillazioni contenute.

Si segnalano per maggior consistenza di progressi Bastogi, Montedison, Amiata, Venchi Unica, Ras, Lane Borgosesia e, fra i titoli a mercato più limitato, Torino Nord e Romana Zuccheri.

Per contro appaiono deboli fra l'altro Saffa, Fiat, Mira Lanza e le privilegiate.

Nel reddito fisso si ha un andamento contrastato con variazioni nei due sensi ma discreta resistenza.

Titoli non quotati ufficialmente: Carlo Erba 5½% 1972 conv. [illegible]; Liquigas conv. 1973 7% 116; Città di Genova 7% 91,50; Autostrade Imi 7% 98,50; Metropolitana Milanese 7% 92,50; Sip 7% conv. 108,80; Stet 1973 7% conv. 108,35; Isveimer XXI 7% 94,50; Viscosa convert. 7% 179,50; B.I.I. 1973 conv. 162,50; C. Erba 1973 7% conv. 165; Magona 1973 7% conv. 175; Metalli 1973 7% conv. 150; Gim 1973 6% conv. 154; S. Spirito 126; Fibre 143.

BORSA CONTINUA: Fixing Fiat ord. 1850 - 1849 - 1843; Fiat priv. 1436 - 1435 - 1425.

Prezzi informativi delle valute estere raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio 41.000-43.000; sterlina oro nuovo 41.500-43.500; marengo svizzero 43.000-47.000; sterlina carta G.B. 1650-1740; dollaro Usa [illegible]; marco germanico 276-288; franco sviz. 235-243; franco francese 144-153; oro fino 4050-4200; argento 140-160.

LE AZIONI A TORINO

	28-3	29-3
ALIMENTARI		
Bridarde	[illegible]	3100
Florio	675	670
Motta	3800	3815
Romana Zuccheri	699	770
Venchi Unica	1101	1185
BANCARIE		
Banco Roma	25400	25330
Comit	25500	25300
Credito It.	2862	2882
Interbanca priv.	33400	32500
Mediobanca	95850	93900
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	1375	1387
Eternit	2600	2600
Fornaci Riunite	5000	4975
Unicem	7458	7465
CHIMICI IDROCAR. GOMMA		
ANIC	1365	1349
Italgas	1016	1038
Liquigas	382	380
Mira Lanza	48700	47700
Montedison	949	945
Monted. Gemina	—	—
Paramatti	2690	2649
Pierrel	6765	6830
Rumianca	1400	1430
SAFFA	9150	9000
Schiapparelli	11650	11700
COMMERCIALI		
Rinascente	332	331
» priv.	244	240
Silos Genova	3700	[illegible]
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	7650	7550
Acqua Roma	902	870
Generale Imm.	778	770
Imm. Agr. Vittoria	—	—
Risanamento	13800	13800
Beni Imm. It.	1718	1715
Beni Imm. It. priv.	1070	1055

	28-3	29-3
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	22500	22650
» » priv.	13350	13200
Latina	2359	2361
Latina priv.	1830	1770
Generali	80400	80200
RAS	93300	94800
S.A.I.	22500	[illegible]
Toro Ass.	53000	[illegible]
Toro Ass. priv.	26030	[illegible]
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	3805	3805
Autostrada To-Mi	6100	6090
Fer. Co.	859	845
Italcable	5070	5100
N.A.I.	9800	9700
SIP	3365	3345
Torino-Nord	247	260
FINANZIARIE		
Bastogi	[illegible]	2247
Finsider	499,75	492
GIM	4900	4700
IFI priv.	5200	4980
IRI	23100	22200
Invest	6300	6220
La Centrale	[illegible]	19340
Mittel	4575	4475
Piemonte Finanz.	7010	7310
Pirelli & C.	3300	3310
Pirelli S.p.A.	1340	1350
S.A.R.O.M. fin.	4900	4900
S.M.E.	2407	2400
STET	2655	—
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	1123	1100
Marelli & C.	1020	[illegible]
Pan Electric	—	3695
MECCANICI AUTOM.		
FIAT *	1872	—
» priv. *	1430	—

	28-3	29-3
Cantagalli	2430	2530
Gilardini	—	4837
Moncenisio	n. t.	—
Nebiolo	344	334
Olivetti	1938	1915
» priv.	1697	1660
Westinghouse	3900	3600
MINERARIE METALL.		
Dalmine	—	435
Fornara & C.	1840	1900
Italsider	878	875
Metalli	[illegible]	4300
Monte Amiata	2290	2340
Tubo & Grafite	28200	28200
Terni	176	179
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	19801	—
» priv.	10370	—
Cartiera Italiana	1900	—
TESSILI		
Montedison Fibre	245	254
» » pr.	—	319
Cot. Cantoni	18300	17900
Fisac	2415	2415
Lane Borgosesia	35700	36150
Viscosa	2755	2775
» priv.	2090	3050
DIVERSI		
Acque pot. TO	[illegible]	1430
Ciga	[illegible]	8975
CIR	[illegible]	9750
Pacchetti	564	—
OBBL. CONV. A TERMINE		
Im. Roma 6%	300	—
Pirelli 5%	[illegible]	—
Mediob. 6%	239	—
Med. Fingest 7%	185	—
Liquigas 7½ '70	128	—
» » '71	130	—
» » '72	130	—

* Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo fatto.

LE QUOTAZIONI A MILANO

La settimana si chiude positivamente in Borsa con una seduta che in complesso conserva i vantaggi delle precedenti.

Si notano anche spunti sui titoli più speculati e qualche isolata reazione su pochi titoli sul finale.

Sempre molto [illegible] la Immobiliare Roma, nonostante un leggero ripiegamento nelle ultime battute. In [illegible] denaro oggi le Montedison e le Bastogi.

Il gruppo dei titoli finanziari e assicurativi ha registrato nel complesso ristretti movimenti; [illegible] tengono il resto della quota.

Si può dire che la seduta ha registrato qualche vantaggio in apertura e lo ha perso in chiusura, ma ciò non muta l'orientamento di un mercato che comincia a risentire positivamente d'una campagna dividendi migliore dell'anno precedente.

Più resistente il settore del reddito fisso con ulteriori recuperi in vari comparti.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 81.200; Fiat 1851; Montedison 957; Viscosa 2778; Olivetti privil. 1688; Toro 52.500.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Aedes [illegible]; Amiata 2350; Bastogi 2250; B.co Roma 25.450; Beni Stabili 7575; Breda 4550; Caffaro 604,50; Cantoni 17.800; Carlo Erba or.. 6810; Carlo Erba pr. 6970; Cascami 13.200.

Coge 2545; Comit 25.300; Comp. Milano or. 22.600; Comp. Milano pr. 13.270; Comp. Toro or. 52.500; Comp. Toro pr. 25.990; Cond. Acqua 885; Credit 2845; Cucirini 9100; Dalmine 435; E. Marelli 1009,75; Eternit 2539; Falck or. 8780; Falck pr. 6895.

Finmare 310; Finsider 489; Fisac 2415; Gavardo 3670; Generalfin 3397; Gim 4885; Ginori 612; Imm. Roma 760,50; Iniziativa 7500; Invest 6179; Italcable 5140.

Italgas 1005; Italsider 872; Lanerossi 3800; Lepetit or. 20.400; Lepetit pr. 19100; Linificio 849,50; Liquigas 389,75; Magneti M. 1145; Magona 3410; Marzotto 1780; Mediobanca 95.000; Metalli 4189; Mira Lanza 46400; Mondadori pr. 3495.

Nebiolo 360; Olcese 450; Olivetti ord. 1920; Olivetti priv. 1685; Pacchetti 535; Pozzi ord. 1380; Rinascente ord. 327,50; Rinascente pr. 238; Risanamento 13.890; Rumianca 1400.

Sarom 3045; Siele 2443; Sip 3339; Sme 2400; Stampati 9110; [illegible] 16.450; Stet 2641; Tecnomasio 750; Terni 179,50; Trafilerie 2280; Un. Manifatt. [illegible].

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 39.000-43.000; sterlina oro nuovo 41.000-44.000; marengo 43.000-48 mila; sterlina unitaria 1650-1750; dollaro carta 710-730; franco svizzero 230-245; franco francese 140-155; oro fino 3500-3580; argento 103 mila 250-106.250.

A FIRENZE

Mercato più calmo, con scarsi affari. Ecco alcuni prezzi: Bastogi 2230; Centrale 19.300; Fondiaria Incendio 19.600; Fondiaria Vita 38.000; Viscosa ordinarie 2778; Montedison 955; Magona 3405; Fiat 1855; Immobiliare 770; Manetti & Roberts 13.000.

REDDITO FISSO A TORINO

	28-3	29-3
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	94 30	93 90
Redimibile 3½%	97 25	95 70
Ricostruz. 3½%	87 70	87 90
» 5%	93 75	93 75
Pr. R. 5% Trieste	97 —	97 —
Bil. Fond. 5%	95 45	95 45
Pr. R. 5% Tr. '54	92 80	92 30
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	90 —	90 —
» » '68	93 70	93 20
» » '69	97 50	97 50
» 6% '70	99 75	99 75
» » '71	99 75	99 75
» » '72	99 75	99 75
B.T.N. 5% '74	98 75	100 —
» » '75 I	97 40	97 80
» » » II	96 30	96 10
» » '77	92 80	92 85
» » '78	92 80	92 80
» 5½% '79	93 80	95 50
» » '80	94 —	94 50
» » '82	93 —	94 30
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	87 —	86 —
» » '65 II	88 —	88 —
» » '66 I	87 —	86 60
» » '66 II	86 70	86 30
» » '67	86 30	86 35
» » '68 I	86 90	86 30
» » '68 II	85 70	85 80
» » '69 I	85 20	85 40
» » '69 II	85 80	85 70
» 7% '70	96 30	96 70
» » '71	95 50	96 —
» » '72 I	95 20	94 80
» » '72 II	94 70	94 80
» » '73	94 50	94 50
» Euratom 6%	92 80	92 70
IRI 6% '64	89 —	88 20
» » '65	88 —	87 —
» Alfa 7% '70	100 —	100 —
Sniap 5½% '65	83 80	83 80
» » '67	84 70	84 70
Autostrade 6% '68 I	85 —	85 50
» » '68 II	86 —	85 70
» » '69	84 50	84 50
» 7% '71	94 80	94 80
» » '72	94 —	95 —
OO.PP. 5%	77 75	77 75
» 5½%	80 —	80 —
» 6%	85 10	85 80
» 7%	92 40	93 —
» I.St. 7% 1ª	95 —	94 50
» » » 2ª	96 —	94 50
» » » 3ª	94 70	93 80
» » » 4ª	95 40	94 20
» » » 5ª	95 —	95 —
» » » 6ª	98 80	98 60
» Anas 6% '64	83 50	83 80

	28-3	29-3
OO.PP. Aut. 6% 1ª	85 —	85 30
» » 7% 1ª	93 30	92 30
» » » 2ª	93 10	92 30
FF.SS. 6% '65 I	89 —	89 —
» » '65 II	87 —	87 —
» » '66 I	86 —	86 50
» » '66 II	89 80	88 60
» » '67	87 50	86 50
» » '68 I	88 —	88 —
» » '69 II	100 —	100 —
» » '70	90 —	90 —
» 7% '71	95 —	96 —
» » '72 I	97 60	97 60
» » '73 II	94 —	98 —
A.F.S. 6% '67	87 —	87 —
» » '68	84 —	84 —
» » '69	95 80	95 80
» 7% '70	94 —	[illegible] 20
» » '71	95 50	94 —
» » '72 I	95 —	94 20
» » '72 II	—	—
P.Verde 6% Sp. 1ª	88 —	88 —
» » » 2ª	88 —	88 —
» » » 3ª	86 20	86 30
» » » 4ª	87 —	88 50
» » » 5ª	87 —	87 —
» » » 6ª	86 —	88 —
» » » 7ª	88 —	88 —
» » » 8ª	88 30	88 —
» 7% I	94 40	94 30
» » II	94 —	94 —
Icipu conv. 5½%	88 20	88 —
» » 6%	86 20	85 30
» » 7% 1ª	96 80	96 80
» » » 2ª	97 50	97 90
» » » 3ª	93 50	94 50
» » » 4ª	97 —	97 —
Ital 6% XXV	88 80	88 80
» » XXVI	88 30	88 10
» » XXVII	86 —	85 90
» 7% XXVIII	95 —	94 40
» » XXIX	94 80	94 30
» » XXX	130 —	130 —
» » XXXI	95 50	95 —
» » XXXI op.	96 30	96 30
» » XXXII	95 —	95 —
» » XXXIII	94 30	93 40
» » XXXIII op.	94 70	94 30
» » XXXIV	96 50	96 50
» » XXXV	95 —	96 —
» s.s. '64 I.V.	95 80	95 80
Eni Sud 6% '64 9ª	94 —	94 30
Fiat 6% '49	98 —	98 —
» » '56	98 —	98 —
» 6% '57	93 80	93 80
Fiat 5½% '60	[illegible]	99 [illegible]

	28-3	29-3
Olivetti 7% '53	—	—
» » '53-75	100 50	100 50
» » '58	101 —	101 —
» 5½% '59	96 20	96 20
» 5½% '62 1ª	87 —	87 —
» » » 2ª	87 50	87 30
It. Gas 5½% '61	87 60	87 60
Rumianca 5½% '60	92 —	94 —
» » '62	87 30	87 30
Sip 6%	98 —	98 —
Viberti 7% '59 I	99 —	99 —
» » » II	98 30	98 20
Fornara 7% '56	103 —	103 —
RIV 5½%	83 —	83 —
Lancia 5½% '60	89 10	90 —
» » '62	86 —	87 50
Ferget 5%	101 50	101 50
Torino-Savona 5½	84 10	84 10
Tr.O.S.Bern. 5½	85 —	85 —
Città It. 7% '49	101 70	101 70
» » 5½ '62	87 60	87 60
Isveimer 6% '64 9ª	93 30	93 70
» » » 10ª	92 30	92 90
» » '65 11ª	89 50	89 50
» » '66 12ª	88 —	88 —
» » '67 13ª	87 —	87 —
» » » 14ª	86 —	86 —
» » '68 15ª	86 30	86 30
» » '69 16ª	86 [illegible]	86 50
» 7% '70 17ª	92 90	92 90
» » '71 18ª	92 60	94 —
» » » 19ª	93 80	92 60
» » » 20ª	93 30	93 90
Torino 6% '32	90 80	90 80
» Aem 5½ '60	84 50	84 50
» » » '63	86 50	86 50
S. Paolo 5%	98 90	98 50
» 6% conv.	98 50	98 50
» 6%	96 50	96 50
» O.P. 5%	96 90	96 30
» » 6%	98 50	96 50
Credito Fond. 5%	92 —	92 —
C.I.S. 7% '70	94 60	94 60
» » '71 1ª	100 —	100 —
» » » 2ª	92 10	92 10
» » '72	93 —	93 —
C.P.Piem. V.A. 6%	97 75	97 75
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Enel 5½% ($)	101 —	101 —
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Imm. Roma 6%	309 —	309 —
Rumianca 6%	108 50	108 50
Pirelli S.p.A. 5%	99 —	99 —
Mediobanca 6%	241 —	242 —
Med. Fingest 7%	184 50	184 50
Liquigas 7½% '70	128 —	128 —
» » '71	133 —	133 —
» 7½% '72	127 —	127 —

In undici mesi

Elettricità prodotta +8 per cento

ROMA, 29 marzo.

(f. p.) L'energia elettrica prodotta nei primi undici mesi dell'anno scorso ha raggiunto 135 mila 890 milioni di kWh; l'incremento, rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente, è stato del 7,96 per cento.

A questo dato statistico dell'Enel seguono altri interessanti. Risulta, fra l'altro, che l'energia richiesta dalla rete italiana nel periodo suddetto è stata di 125 mila 397 milioni di kWh, con un incremento, rispetto al medesimo periodo del '72, del 7,87 per cento.

Altri dati statistici riguardano il confronto fra richiesta e produzione nei mesi di novembre 1973 e 1972. L'energia elettrica totale richiesta sulla rete italiana è stata valutata nel novembre scorso in 12 mila 327 milioni di kWh; l'incremento rispetto allo stesso mese dell'anno precedente ha raggiunto il 8,31 per cento.

La produzione lorda di energia elettrica in Italia è stata, nel novembre 1973, di 13.082,7 milioni di kWh, con un incremento del 9,42 per cento rispetto alla produzione del novembre 1972.

Sempre nel mese di novembre 1973, la produzione idroelettrica ha segnato un incremento del 4,63 per cento rispetto al corrispondente mese dell'anno precedente, mentre quella termoelettrica è aumentata del 10,85 per cento.

La lira perde ancora sulle monete europee

Roma, 29 marzo.

(r. s.) Anche ieri il mercato delle valute è stato fortemente influenzato dall'andamento del marco tedesco che ha proseguito la corsa al rialzo. Nella sua ascesa ha trascinato a rimorchio il fiorino, il franco belga e le corone scandinave. L'accentuata tendenza al rialzo è determinata soprattutto dalle voci ricorrenti, sebbene regolarmente smentite, di una rivalutazione della moneta tedesca. Il fenomeno si è accentuato negli ultimi tre mesi: in questo periodo il marco ha guadagnato l'11,5 per cento.

Il rialzo è anche da collegare all'indebolimento del dollaro che ha ricominciato a regredire sui maggiori mercati europei. Si è ancora avvantaggiata di questa flessione la sterlina che ha chiuso a 2,4015/30 contro 2,3755 dollari dopo aver toccato nel corso delle contrattazioni le punte massime di 2,4080/4100.

La lira non ha potuto seguire il marco che ha chiuso a 345,90; ha perso anche sulla sterlina (1487,70) e sulle valute del «serpente». Ha realizzato, invece, modesti guadagni sul dollaro (622,40) e sul franco svizzero (206,75).

Kardelj in polemica con l'Italia

"La Jugoslavia ha perduto più territorio"

Belgrado, 29 marzo.

Un importante collaboratore del presidente Tito, Edvard Kardelj, membro del Presidium del partito comunista, è intervenuto nella polemica in corso fra Italia e Jugoslavia dichiarando che è stata la Jugoslavia e non l'Italia a perdere del territorio alla fine della seconda guerra mondiale.

Kardelj ha accusato il governo italiano di sostenere l'atteggiamento dei «circoli più reazionari del nazionalismo fascista italiano». Le accuse sono state formulate nel corso di una riunione politica tenutasi martedì a Lubiana, ma il testo del discorso di Kardelj è stato reso pubblico ieri.

Commentando le attuali divergenze fra l'Italia e la Jugoslavia, Kardelj ha asserito che il governo italiano con la nota dell'11 marzo «...ha avallato certi atteggiamenti antijugoslavi dei circoli più reazionari degli irredentisti italiani e del nazionalismo fascista. Non sarebbe una sorpresa — ha proseguito Kardelj — se la Jugoslavia richiedesse una revisione delle frontiere poiché dalla fine della seconda guerra mondiale alla Jugoslavia ed al popolo sloveno è stato sottratto una notevole parte del loro territorio nazionale all'interno ed al di fuori della zona A».

Kardelj ha dichiarato «che esistono timori giustificati che si stiano preparando le armi per future pressioni sulla Jugoslavia... Se dovesse essere così allora non vi sono dubbi sulla risposta del popolo di Jugoslavia...».

Il giornale di Belgrado *Borba* ha smentito ieri le notizie pubblicate all'estero su una presunta malattia dell'ottantaduenne presidente Tito sostenendo che esse fanno parte di una campagna antijugoslava.

«Nell'ambito della campagna antijugoslava delle pressioni straniere esercitate dai circoli più reazionari dell'Occidente, un posto speciale viene riservato alla montatura, all'intrigo, alla fabbricazione di notizie allarmanti, in maniera continua e sincronizzata intese a dare notizie erronee, a confondere e a provocare ansietà», scrive il giornale in un editoriale.

«Il recente riposo del nostro Presidente ad Akaradjordjevo è stato oggetto di particolari illazioni» scrive il *Borba*. Il giornale cita fra i più implacabili sostenitori della campagna antijugoslava la *Die Welt*.

(Associated Press)

PARIGI

Incendio (doloso) in albergo: sei morti

PARIGI, 29 marzo.

Sei persone hanno perso la vita nelle prime ore di oggi a causa di un incendio scoppiato in un albergo nella zona dell'Opéra. La polizia sospetta che si tratti di un incendio doloso.

Uno è morto per essersi lanciato nel vuoto dal terzo piano della sua camera, all'Hotel Arona. Altre due persone sono rimaste gravemente ferite per essersi ugualmente lanciate nella strada prima dell'arrivo dei pompieri.

Sembra che l'incendio abbia avuto origine dai bidoni della spazzatura riuniti nei pressi di un montacarichi. Le fiamme ed il fumo hanno rapidamente raggiunto i piani superiori attraverso la tromba del montacarichi.

Alla Viscosa di Varedo durante agitazioni

Snia: quattro licenziati perché picchiarono i capi

Milano, 29 marzo.

In relazione ad alcuni episodi di intemperanza che sarebbero avvenuti nell'interno dello stabilimento della Snia Viscosa a Varedo, durante recenti agitazioni sindacali, la direzione dello stabilimento stesso ha deciso di licenziare quattro dipendenti.

«Il provvedimento — informa un comunicato dell'azienda — è stato adottato in seguito a due diversi episodi avvenuti l'11 ed il 13 marzo scorsi, durante i quali un dirigente della società ed un funzionario dell'ufficio del personale sono stati insultati e percossi».

«In particolare — precisa il comunicato — il funzionario dell'ufficio del personale è stato estromesso con violenza dal proprio ufficio e maltrattato da tre dipendenti, subendo lesioni guaribili in dieci giorni, salvo complicazioni».

«La direzione dell'azienda — conclude il comunicato — aveva in precedenza invitato più volte l'esecutivo del consiglio di fabbrica ad evitare comportamenti contrari alle leggi e alle norme del contratto collettivo».

Sciopero alla Montefibre

Verbania, 29 marzo.

(a. c.) I dipendenti della Montefibre di Verbania sono in sciopero oggi per quattro ore. Protestano per il pratico fallimento dell'incontro di otto giorni fa, a Milano, con la direzione dell'azienda.

Giovedì 28 marzo munita dei conforti religiosi è cristianamente mancata

Angela Rubin in Bay

Affranti ne danno il triste annuncio il marito Luigi, la figlia Piera con il marito Fulvio Oderio e le figlie Stefania e Claudia, il figlio Carlo con il piccolo Maurizio, i parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 30 marzo alle ore 15,15 partendo dall'abitazione in frazione Moulin per la parrocchiale di Saint-Vincent. Si prega di non inviare fiori e di devolvere le offerte all'Istituto: La nostra Famiglia - Centro di rieducazione Bambini spastici - Ponte Lambro (Como) e alla Piccola Casa della Divina Provvidenza Cottolengo di Saint-Vincent.
— Saint-Vincent, 29 marzo 1974.

Consiglio d'Amministrazione, Collegio Sindacale, Direzione e Collaboratori della S.I.T.A.V. di Saint-Vincent annunciano con profondo cordoglio la scomparsa della signora

Angela Rubin in Bay

moglie del geom. cav. uff. Luigi Bay dirigente ufficio tecnico della società e porgono sentite condoglianze ai familiari tutti.
— Saint-Vincent, 29 marzo 1974.

Consiglio d'Amministrazione, Collegio Sindacale, Direzione e Collaboratori della S.A.A.V. di Saint-Vincent partecipano al grave lutto del dirigente l'ufficio tecnico geometra cav. uff. Luigi Bay per la perdita della moglie signora

Angela Rubin in Bay
— Saint-Vincent, 29 marzo 1974.

Rinaldo e Alberto Zardi di Ragnacavallo sono vicini al geometra Luigi Bay e famiglia per la scomparsa della moglie signora

Angela Rubin in Bay
— Milano, 29 marzo 1974.

Carla Gabriele e Vittoria Costa, con i familiari tutti, partecipano commossi al dolore del geometra Luigi Bay e familiari per l'immatura scomparsa della moglie signora

Angela Rubin in Bay
— Saint-Vincent, 29 marzo 1974.

Ferdinando Sider, Guglielmo Barmaz, Luciano Deliberali e Luciano La Ciappo con i Collaboratori dell'Ufficio Tecnico della SITAV e della SAAV, sono vicini al grande dolore dei geometri Bay e Oderio e loro familiari per la irreparabile perdita della signora

Angela Rubin in Bay
— Saint-Vincent, 29 marzo 1974.

Marcello Degiovanni
Enrico Sblah
Maurizio Tosi
Bruno Mosi
Edoardo Bich
Daniele Fosson
Francesco Ossoldi
Giorgio Barberis
Menotti Francesco Comiacsa
Lorenzo Ferretti
Ettore Gaimao
Giovanni Puggioni
Giuseppe Puggioni
Paolo Nedicolli di Montecrio
Giorgio Raiti
Attilio Sobrero
Sergio Vasconi
Maurizio Gallo
Guido Lorchi
Armando Natta
Ida Arnod
Lidia e Roberto Artieldi
Virginio Cordova
Giuseppe Colombo
Renzo Dotteri
Rina Degiovanni
Leon Dufour
Franco Ferraro
Italo Floc
Claudio Tisi
Luigi Fossati
Giuseppe Guerbo
Alessandro Gabetti
Giovanni Lolli
Lina Lombardi ved. Vignolo
Luciano Natta
Virginio Ferma
Nanda Rossetti ved. Levi
Sandro Rocaniel
Roberto Samaglini

prendono viva parte al grande dolore dei geometri Bay e Oderio e dei loro familiari per la scomparsa della signora

Angela Rubin in Bay
— Saint-Vincent, 29 marzo 1974.

I Componenti l'Ufficio Stampa e Manifestazioni della SITAV piangono commossi la scomparsa della signora

Angela Rubin in Bay

e sono vicini al dolore dei geometri Bay e Oderio e dei loro familiari.
— Saint-Vincent, 29 marzo 1974.

Guglielmo e Teresa [illegible] prendono viva parte al dolore dell'amico Bay e famiglia per l'immatura grave perdita della moglie signora

Angela Rubin in Bay
— Torino, 29 marzo 1974.

Elisabetta Mallen ved. Milano commossa per la scomparsa della signora

Angela Rubin in Bay

partecipa al grande dolore del geometra Luigi Bay e dei suoi familiari.
— Torino, 29 marzo 1974.

Gli architetti Ludovico Deigiolem ed Enrico Pezzoli, il geometra Alvaro Rabotti dello Studio [illegible], gli ingegneri Giulio Fumagalli e Gian Mario [illegible] dello Studio Spring, partecipano al dolore dei geometri Bay e Oderio per la scomparsa della signora

Angela Rubin in Bay

[illegible]

Angela Bay

[illegible]

ing. Giambattista Danieli

[illegible]

GENERALE Giambattista Danieli

[illegible]

ing. Giambattista Danieli

[illegible]

Giuseppe Antonio Catalano

[illegible]

Domenico Sartore

[illegible]

Maria Pilatone

[illegible]

Jucci Ruggeri Pilatone

[illegible]

Luigi Onoscuri

[illegible]

Mario Burto

[illegible]

Rosina Levi ved. Avigdor

[illegible]

Rosina Avigdor

[illegible]

Natale Allario

[illegible]

Sebastiano Cavallera

[illegible]

Enrico Gasperini

[illegible]

cav. uff. Severino Amelotti

[illegible]

Dino Ciani

[illegible]

Vittorina Rossi in Balliano

[illegible]

Natale Morano

[illegible]

Mario Coriese

[illegible]

cav. Veber Daolio

[illegible]

Modesto Coriese

[illegible]

Enrico Marantonio

[illegible]

Luigi Enrico Marantonio

[illegible]

Oreste Menzeglio

[illegible]

Maria Maggiorotti

[illegible]

Osvaldo Ajassa

[illegible]

Maria Bello in Vezza

[illegible]

Giuseppe Lupotto

[illegible]

Maria Negri ved. Versino

[illegible]

Cosimo Cembalolo

[illegible]

Alfredo Pozzo (Duccio)

[illegible]

Nicolao Rodes

[illegible]

carnet della città

le vostre stelle
(oroscopo di domani, *di Paolo d'Acquario*)

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* la configurazione astrale è una sorgente di forza e di energia per cui ogni attività riceve una spinta verso il successo. Approfittatene subito. *Sentimenti:* le configurazioni astrali favoriscono le relazioni della vita privata. *Salute:* afflusso di eccezionale vigore vitale. Smagliante presenza fisica.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* il pomeriggio protegge in modo particolare le iniziative femminili, specie se riguardano moda ed estetica. *Sentimenti:* non sciupate una bella amicizia come questa fatta per i grandi amori. *Salute:* perfetto equilibrio psicofisico, resistenza, euforia.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* le stelle nel Segno potenziano il dinamismo produttivo. Nell'ambito commerciale qualche ritardo. Calma. *Sentimenti:* non sono turbati da alcuna vibrazione ostile. Intesa e gioia per i cuori. *Salute:* rafforzata da una nuova linfa primaverile. Buonumore.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* avrete oggi un maggior senso positivo coltivando progetti realizzabili, anche nel settore artistico. Procedete con metodo e precisione. *Sentimenti:* la persona amata può diventare una eccellente collaboratrice. Tenerezza. *Salute:* una controllata al peso è sempre indicativa e consigliabile.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* procedono in modo soddisfacente grazie anche all'aiuto di amici importanti e disinteressati. Riprendete il lavoro sospeso con slancio. *Sentimenti:* vi circonda l'affetto dei familiari, dimostrazioni di un amore segreto. *Salute:* in netta costante valida ripresa. Sorridete alla vita che torna.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* non modificate il programma già stabilito. Professionalmente otterrete il riconoscimento del vostro zelo intelligente. Perseverate. *Sentimenti:* schiarite nell'ambito domestico, dopo qualche momento di preoccupazione. *Salute:* non perdete mai di vista le funzionalità intestinali.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) *Affari:* verso la fine della giornata, se si presenta l'occasione, non respingete l'offerta di una iniziativa finanziaria. Vincita al gioco. *Sentimenti:* sale il tono della passione in un rapporto affettivo sempre più intimo. *Salute:* eccellente, però non trascurate il vostro apparato genitourinario.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) *Affari:* anche per voi la seconda parte della giornata è apportatrice di guadagni da fonti insolite. Non abbiate timore del rischio. *Sentimenti:* sembrava soltanto una epidermica simpatia e invece che grossa cotta! Mah! *Salute:* gli astri contribuiscono a galvanizzarla. Mente vivace

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* gli astri negativi ancora ospiti del Segno, e per di più retrogradi, possono spingere a progetti alquanto utopistici e poco realizzabili. *Sentimenti:* le questioni del cuore rimangono insolute. Non forzate la mano al destino. *Salute:* non molestate il fegato con cibi pesanti e indigesti; reagirebbe.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* il panorama astrale accompagna la fortuna e quindi lanciatevi anche se si oppongono ostacoli; li polverizzerete. Successo. *Sentimenti:* la sfera affettiva riceve i più augurali influssi planetari. Felicità. *Salute:* va di pari passo con tutto il resto. Invidiabile, quasi come invulnerabile.

ACQUARIO (22 genn.-19 febbr.) *Affari:* l'influsso planetario è di fausto auspicio. Idee geniali sono il corollario di una ripresa brillante, anche professionale. Oasis. *Sentimenti:* l'incontro delle stelle indica la sorpresa, l'imprevisto in amore. *Salute:* l'equilibrio psichico garantisce anche quello fisico. Benessere.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* occupatevi intanto di quelli già iniziati e che sono vantaggiosamente avviati ad un esito soddisfacente. Un'affermazione artistica. *Sentimenti:* non continuate ad autotorturarvi per dei sospetti inconsistenti. Sorridete! *Salute:* liberatevi dei noti complessi e tutti i mali spariranno d'incanto.

RISOLVIAMO il cruciverba

ORIZZONTALI: 1. Assurdità; 10. Contiene il caffè; 14. Iniziali del Campanella; 16. Basta un pugno di essi per vincere...; 17. Taccuino; 18. Ha per simbolo Cs; 19. Tira il carro; 20. Tra Mao e Tung; 21. Prov. dell'Umbria; 22. Quello del cigno... è l'ultima opera di un artista; 23. L'indicatore del porto; 24. Rie-li; 25. Ferma, stabile; 26. Antica dinastia inglese; 27. Il lume del Tibet; 28. Si lavano con uno spazzolino; 29. La Regione con Rapallo; 31. Regge l'ombrello; 33. Scherzi, burle; 35. Si temperano a freddo; 36. E' fatta per girare; 36. Ha per capitale Lima; 37. Grande filosofo ateniese; 38. Entrata patrimoniale; 41. Ne è privo il celibe; 42. E' circondata dal mare; 43. Impiegato a zigzag; 44. Due del Maryland; 45. Tirata; 46. Il primo fratricida; 47. Metallo bianco argenteo; 48. Nome della Gardner; 49. Primo viticoltore; 50. Chi lo dice... dice danno; 51. Scrisse « Una vita di Gesù »; 52. La risposta del chierico; 53. Rovigo; 54. In prima si combatte; 55. Trasformazione.

VERTICALI: 1. E' simile alla lira; 2. Plantigradi; 3. Il patriarca dell'arca; 4. A te; 5. Ballo di origine inglese; 6. Centellini; 7. Il « Mongibello »; 8. Puntolini della pelle; 9. Sassari; 10. Canio all'opera; 11. Brillano in Cielo; 12. Il padre dei cugini; 13. La fine del romanzo; 14. Capitale dell'Albania; 15. Materia prima per scarpe; 18. Razzolatori; 19. Si può leccare anche a bocca chiusa...; 21. Recipienti per il mosto; 22. La figlia degli zii; 23. Rinomato, celebre; 25. Cappello a due punte dei diplomatici; 28. Si legge sulla testata; 28. Brillato, scherzato; 29. La madre di Apollo; 30. Toscano di città; 32. Una delle Arpie; 33. Giulietta attrice; 35. Sporco di grasso; 36. L'attore O'Toole; 38. Rampicanti della giungla; 39. Isola dell'Indonesia; 40. Grossi cani da guardia; 43. Si taglia alle pecore; 44. L'attore e cantante Montand; 46. Prep. semplice; 47. Calciatore del Verona; 48. Minuscolo peschereccio; 50. Comincia all'alba; 51. Ne ebbe sette Roma; 52. Iniz. di Fabrizi.

SOLUZIONE DEL CRUCIVERBA DI IERI

PASSATEMPO DISASTRO
EBE RESIA F PESCARI H
L C BASCO CAP TELA MA
I RETTA BARRA RAGLAN
MOERO MALTOSIO HUGO
RESTO CONCENTO VETRI
UTAH PARAURTI TATTO
PRIORE ANTRO COLTO N
IO VASO ATE MARZO SO
A REMORA A BOOTE LUI
PENISOLA PASSERELLA

il rebus (10, 5, 7)

SOLUZIONE

Fabbri C - A remo - L lesta - D è re = Fabbricare molle stadere

IL GIOCO DEGLI scacchi

Soluzione del problema n. 727: 1. Ae4

N. 728 (13+9)

Loschinskij e Gobulev
(2° Premio «Tschigorin Memorial» 1930)
Il Bianco muove e matta in 3 mosse

PARTITE

Il maestro tedesco occidentale Diemer è noto agli scacchisti per il suo gioco stravagante e temerario. Incurante della consueta teoria delle aperture, Diemer è continuamente alla ricerca di impianti insoliti. Si ricordi ad esempio il gambetto Blackmar-Diemer (1. d4,d5 2. e4?!), la cui sistematizzazione è stato tentata recentemente dal noto teorico tedesco G. Gunderam. La seguente partita, scelta fra quelle disputate nel recente torneo «open» di Stoccolma, vinto dal grande maestro Bilek, costituisce un esempio di questo stile.

Khanmurgraz-Diemer (Stoccolma) Partita irregolare: 1. Cf3,f6?! 2. e4,c6 3. d4,Db6 4. c4,e5 5. d5, Ac5 6. Dc2,a5 7. Cc3,Ca6 8. Ca4 (migliore 8. a3),Ab4+ 9. Rd1,De7 10. Ae3,c5 11. Ad3,De7 12. a3, Ac5 13. A x e3,f5 14. Ad3,Cf6 15. Ad3,0-0 16. Cd2,Cg4 17. A x c5, d x c5 18. Cf3,b5 19. Cb6,Cb4 20. De2,C x d3 21. C x e5,f x e4 22. Tf1,b x c4 23. Cb6,c x d4 24. C x c8,T x c8 25. Ce1,Dd7 26. Dc2,C x h2 27. Th1,Dg4+. Il Bianco abbandona.

MINIATURE

Koebel-Garcia (Teesside 1973) Inglese: 1. Cf3,Cf6 2. g3,g6 3. Ag2,Ag7 4. c4,c5 5. Cc3,d5 6. c x d5,C x d5 7. C x d5,D x d5 8. 0-0,0-0 9. d3,Cc6 10. Da4,Dh5 11. Tab1,Ad7 12. Dc2,Cb4 13. Dc4,Ae6 14. Db5,C x a2 15. Ag5, f6 16. D x b7,Cb4 17. D x e7, Cc6 18. Dd6,Tab8 19. Ad1,Tbd 20. Ad2,Ah6 Il Bianco abbandona.

Ferruccio Pezzuto

la dama
"Gemello"

Chi muove vince in 5 mosse (Bellaferrera).

SOLUZIONE DEL BIANCO: 24-20, 15-24; 6-15, 3-10; 16-13, 20-13; 30-23, 6-15; 27-18 e vince il finale portando a dama la pedina in 13.

SOLUZIONE DEL NERO: 9-13; 18-9, 25-18; 30-14, 15-20; 6-15, 3-10; 27-18, 6-15 e vince come sopra.

LE COMBINAZIONI
(dama internazionale)

N. 8) Pedine bianche in 23; 28; 31; 32; 33; 38. Pedine nere in 7; 8; 9; 12; 17; 18. Soluzione: 28-24, 18x27; 31x4.

N. 9) Pedine bianche in 21; 27; 32; 42; 47. Pedine nere in 10; 16; 19; 23; 29. Soluzione: 32-28, 23x32; 27x38; 16x27; 38-33, 27x38; 42x22.

N. 10) Pedine bianche in 34; 37; 38; 39; 43; 48. Pedine nere in 7; 18; 23; 25; 27; 29. Soluzione: 34-29, 23x34; 39x30, 25x34; 38-32, 27x38; 43-1.

N. 11) Pedine bianche in 30; 34; 35; 40; 44; 49. Pedine nere in 8; 9; 15; 19; 20; 24. Soluzione: 35-30, 24x33 (A); 30-24, 19x28; 34x14, e vince. (A) ...24x35; 29-24, 20x29; 34x14.

★ ★

Osila — E' in programma dal 29 al 30 giugno la « Coppa del cinquantenario Fid ». La competizione è aperta a tutte le associazioni del tempo libero (Enal, Arci, ecc.). Si sta inoltre vagliando la possibilità di abbinarla al Campionato italiano di serie nazionale III categoria.

Carlo Barbero

bridge

Dichiarazione (Est-Ovest in seconda) — Sud: 1 cuori; Ovest: passo; Nord: 3 cuori; Est: passo; Sud: 4 cuori.

Ovest attacca di Asso di cuori e continua a cuori mentre Est scarta il 7 di fiori. La sospensione della difesa permette a Sud di trovare la linea di gioco vincente. Vediamo: piccola quadri verso il morto, Ovest mette l'Asso e ripete quadri. Sud passa il Fante del morto per la Dama di Est e il taglio di mano, quindi rientra al morto con una atout e gioca una piccola fiori verso la mano, avendo localizzato l'Asso in Est. Se Est mette l'Asso Sud può scartare 2 carte di picche della mano sul Re di quadri e sulla Dama di fiori del morto; se invece Est sta basso Sud fa la presa con il Re della mano, rientra al morto con l'Asso di picche e sul Re di quadri scarta la seconda fiori della mano, poi fa il sorpasso alla Dama di picche. E anche in questo caso cede soltanto 3 prese: l'Asso di cuori, l'Asso di quadri e la Dama di picche.

(a cura di Piero GASCO e Rodolfo FEDERICI)

ANDY CAPP
il fumetto di Reg Smythe (Copyright « News Blitz »)

MAMMA
« Strip » di Mell (Copyright « Marka »)

animal crackers
il mondo di Rog Bollen (Copyright U.P.I.)

CLIVE
la "famiglia" di Angus McGill (Copyright « News Blitz »)

I RUSTEGHI
lo zoo di Hargreaves (Copyright « News Blitz »)

IL MISTERO DEL CILINDRO

I soliti personaggi spaziali coinvolgono ancora una volta il nostro eroe in una fantastica avventura (« News Blitz »)

DICK TRACY
E LA DONNA DI CUORI

Eliminati gli spacciatori di stupefacenti, Tracy si trova alle prese con una strana banda di chirurghi

1583 — Continua

le borse oggi

Mercato vivace, lievi oscillazioni

La tabella della Borsa oggi è incompleta perché, in seguito alla intensa attività, la chiusura è stata ritardata.

TORINO — Nell'odierna riunione cala lievemente il ritmo di lavoro, ma l'attività è comunque vivace e spazia su tutto l'arco del listino.

Il mercato, sempre molto fluido e composto, conferma la capacità di sviluppare un considerevole volume di scambi, senza che ciò influenzi in modo anormale i corsi. Non si hanno infatti strappi di prezzo né bruschi cedimenti, ma oscillazioni contenute.

Si segnalano per maggior consistenza di progressi Bastogi, Montedison, Amiata, Venchi Unica, Ras, Lane Borgosesia e, fra i titoli a mercato più limitato, Torino Nord e Romana Zuccheri.

Per contro appaiono deboli fra l'altro Saffa, Fiat, Mira Lanza e Ifi privilegiate.

Nel reddito fisso si ha un andamento contrastato con variazioni nei due sensi ma discreta resistenza.

Titoli non quotati ufficialmente: Carlo Erba 5½% 1973 conv. 390; Liquigas conv. 1973 7% 118; Città di Genova 7% 91,50; Autostrade Iri 7% 98,50; Metropolitana Milanese 7% 92,50; Sip 7% conv. 108,80; Stet 1973 7% conv. 108,35; Isveimer XXI 7% 94,50; Viscosa convert. 7% 179,50; B.I.I. 1973 conv. 162,50; C. Erba 1973 7% conv. 168; Magona 1973 7% conv. 175; Metalli 1973 7% conv. 150; Gim 1973 6% conv. 154; S. Spirito 136; Fibre 142.

BORSA CONTINUA: Fixing Fiat ord. 1860 - 1849 - 1843; Fiat priv. 1435 - 1435 - 1425.

Prezzi informativi delle valute estere raccolti fuori Borsa, sterlina oro vecchio 41.000-43.000; sterlina oro nuovo 41.500-43.500; marengo svizzero 43.000-47.000; sterlina carta G.B. 1660-1740; dollaro Usa 705-730; marco germanico 276-288; franco svizz. 235-242; franco francese 144-153; oro fino 4050-4200; argento 140-160.

LE AZIONI A TORINO

	28-3	29-3
ALIMENTARI		
Eridania	3160	3160
Florio	675	670
Motta	[illegible]	3815
Romana Zuccheri	[illegible]	770
Venchi Unica	1101	1183
BANCARIE		
Banco Roma	[illegible]	25550
Comit	25500	25700
Credito It.	2882	2882
Interbanca priv.	33400	32500
Mediobanca	93850	92900
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	1375	1387
Eternit	2600	2600
Fornaci Riunite	5000	4875
Unicem	7450	7465
CHIMICI IDROCAR. GOMMA		
ANIC	1365	1370
Italgas	1016	1008
Liquigas	361	360
Mira Lanza	48700	47700
Montedison	940	945
Monted. Gemina	—	—
Perlmatil	2650	2649
Pierrel	6783	6850
Rumianca	1400	1420
SAFFA	9150	[illegible]
Schiapparelli	11650	11700
COMMERCIALI		
Rinascente	312	321
» priv.	244	240
Silos Genova	3700	3700
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	7650	7350
Acqua Roma	902	870
Generale Imm.	778	770
Imm. Agr. Vittoria	—	—
Risanamento	13800	13800
Beni Imm. It.	1718	1715
Beni Imm. It. priv.	1030	1035

	28-3	29-3
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	22300	[illegible]
» » priv.	13390	13200
Latina	2299	2261
Latina priv.	1820	1770
Generali	80400	80200
RAS	93300	94800
S.A.I.	[illegible]	21900
Toro Ass.	[illegible]	32500
Toro Ass. priv.	26050	26000
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	5805	[illegible]
Autostrade To-Mi	6100	[illegible]
Fer. Co.	639	645
Italcable	5050	5100
N.A.I.	9600	9700
SIP	2365	2345
Torino-Nord	247	260
FINANZIARIE		
Bastogi	2199	2247
Finsider	499,75	492
GIM	4900	4700
IFI priv.	5200	4980
IFI	23100	23200
Invest	6100	6220
La Centrale	19550	19340
Mittel	4575	4475
Piemonte Finanz.	7010	7210
Pirelli & C.	2300	2310
Pirelli S.p.A.	1340	1350
S.A.R.O.N. fin.	4900	4900
S.M.I.	2407	2400
STET	2655	—
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	1125	1160
Marelli & C.	1009	1000
Pan Electric	—	3695
MECCANICI AUTOM.		
FIAT *	1872	—
» priv. *	1430	—

	28-3	29-3
[illegible]	2430	2520
Gilardini	—	[illegible]
Moncenisio	n. l.	—
Nebiolo	344	356
Olivetti	1936	1915
» priv.	1697	1660
Westinghouse	5800	5600
MINERARIE METALL.		
Dalmine	—	435
Fornara & C.	1840	[illegible]
Italsider	878	878
Metalli	4200	4300
Miniera Amiata	2290	2340
Tolon & Grella	28300	28700
Terni	176	179
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	19901	—
» priv.	10270	—
Cartiera Italiana	1900	—
TESSILI		
Montedison Fibre	345	358
» » pr.	—	319
Cot. Cantoni	18300	17800
Fisac	2415	2415
Lana Borgosesia	35700	36150
Viscosa	2755	2775
» priv.	3090	3050
DIVERSI		
Acque pot. TO	1460	1420
Ciga	7000	6975
CIR	9650	9750
Pacchetti	364	—
OBBL. CONV. A TERMINE		
Im. Roma 6%	300	—
Pirelli 5½	9950	—
Mediob. 6%	239	—
Med. Fingest 7%	183	—
Liquigas 7½ '70	128	—
» » '71	130	—
» » '72	130	—

* Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo fatto.

LE QUOTAZIONI A MILANO

La settimana si chiude positivamente in Borsa con una seduta che in complesso conserva i vantaggi delle precedenti.

Si notano anche spunti sui titoli più speculati e qualche isolata remissione su pochi titoli sul finale.

Sempre molto sostenuta la Immobiliare Roma, nonostante un leggero ripiegamento nelle ultime battute. In netto denaro oggi le Montedison e le Bastogi.

Il gruppo dei titoli finanziari e assicurativi ha registrato nel complesso ristretti movimenti; ben tenuto il resto della quota.

Si può dire che la seduta ha registrato qualche vantaggio in apertura e lo ha perso in chiusura, ma ciò non muta l'orientamento di un mercato che comincia a risentire positivamente d'una campagna dividendi migliore dell'anno precedente.

Più resistente il settore del reddito fisso con ulteriori recuperi in vari comparti.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 81.200; Fiat 1851; Montedison 967; Viscosa 2776; Olivetti privil. 1666; Toro 32.500.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Aedes 4260; Amiata 2350; Bastogi 2250; B.co Roma 25.450; Beni Stabili 7375; Breda 4550; Caffaro 604,50; Cantoni 17.800; Carlo Erba or. 6910; Carlo Erba pr. 6970; Cascami 13.200.

Coge 2845; Comit 25.300; Comp. Milano or. 22.800; Comp. Milano pr. 13.270; Comp. Toro or. 32.500; Comp. Toro pr. 26.000; Cond. Acqua 863; Credit 2845; Cucirini 9100; Dalmine 435; E. Marelli 1009,75; Eternit 2539; Falck or. 8780; Falck pr. 6695.

Finmare 310; Finsider 489; Fisac 2415; Gavardo 3670; Generalfin 2397; Gim 4695; Ginori 612; Imm. Roma 788,50; Iniziativa 7500; Invest 6179; Italcable 5140.

Italgas 1005; Italsider 879; Lanerossi 3800; Lepetit or. 20.400; Lepetit pr. 19100; Linificio 849,50; Liquigas 359,75; Magneti M. 1145; Magona 3419; Marzotto 1780; Mediobanca 95.000; Metalli 4199; Mira Lanza 46400; Mondadori pr. 3495.

Nebiolo 360; Olcese 450; Olivetti ord. 1930; Olivetti priv. 1605; Pacchetti 335; Pozzi ord. 1360; Rinascente ord. 327,50; Rinascente pr. 239; Risanamento 13.990; Rumianca 1400.

Sarom 5045; Sisla 2443; Sip 2339; Sme 2400; Stampati 9110; Standa 16.450; Stet 2641; Tecnomasio 780; Terni 179,50; Trafilerie 2280; Un. Manifatt. 50.100.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 39.000-43.000; sterlina oro nuovo 41.000-44.000; marengo 43.000-48 mila; sterlina unitaria 1650-1750; dollaro carta 710-730; franco svizzero 230-245; franco francese 140-155; oro fino 3500-3580; argento 102 mila 250-106.250.

A FIRENZE

Mercato più calmo, con scarsi affari. Ecco alcuni prezzi: Bastogi 2230; Centrale 19.500; Fondiaria Incendio 19.000; Fondiaria Vita 38.690; Viscosa ordinarie 2770; Montedison 965; Magona 3405; Fiat 1855; Immobiliare 770; Manetti & Roberts 13.000.

REDDITO FISSO A TORINO

	28-3	29-3
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	95 30	95 30
Redimibile 3½%	97 25	95 70
Ricostruz. 3½%	87 70	87 70
» 5%	93 75	93 75
Pr. R. 5% Trieste	97 —	97 —
Rif. Fond. 5%	95 45	95 45
Pr. R. 5% Tr. '54	92 80	92 90
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	90 —	90 —
» » '68	93 20	93 20
» » '69	97 30	97 50
» 6% '70	99 75	99 75
» » '71	99 75	99 75
» » '72	99 75	99 75
B.T.N. 5% '74	98 75	100 —
» » '75 I	97 40	97 80
» » » II	96 30	96 10
» » '77	92 80	92 85
» » '78	92 80	92 80
» 5½% '79	93 80	95 50
» » '80	94 —	95 50
» » '82	95 —	94 30
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	87 —	88 —
» » '65 II	88 —	89 —
» » '66 I	87 —	86 60
» » '66 II	86 70	86 30
» » '67	86 30	86 35
» » '68 I	86 90	86 20
» » '68 II	85 70	85 60
» » '69 I	85 70	85 40
» » '69 II	85 80	85 70
» 7% '70	96 30	96 70
» » '71	95 50	96 —
» » '72 I	95 20	94 80
» » '72 II	94 30	94 80
» » '73	94 50	94 50
» Europa 6%	92 80	92 70
IRI 6% '64	89 —	88 20
» » '65	88 —	87 —
» Alfa 7% '70	100 —	100 —
Sanp 5½% '65	83 60	81 50
» » '67	84 70	84 70
Autostrade 6% '68 I	85 —	85 50
» » '68 II	86 —	85 70
» » '69	84 30	84 90
» 7% '71	94 60	94 90
» » '72	94 —	95 —
OO.PP. 5%	77 75	77 75
» 5½%	80 —	80 —
» 6%	85 10	[illegible]
» 7%	92 30	91 —
» I.St. 7% 1°	95 —	94 50
» » » 2°	96 —	94 50
» » » 3°	94 30	93 80
» » » 4°	93 90	94 20
» » » 5°	95 —	95 —
» » » 6°	98 60	98 60
» Anas 6% '66	85 30	[illegible]

	28-3	29-3
OO.PP. Aut. 6% 1°	85 —	85 30
» » 7% 1°	92 30	92 30
» » » 2°	92 10	92 20
FF.SS. 6% '65 I	89 —	89 —
» » '65 II	87 —	87 —
» » '66 I	86 —	86 30
» » '66 II	89 80	86 60
» » '67	87 50	[illegible]
» » '68 I	88 —	88 —
» » '68 II	100 —	100 —
» » '70	90 —	90 —
» 7% '71	95 —	96 —
» » '72 I	97 60	97 60
» » '73 II	94 —	96 —
A.F.S. 6% '67	87 —	87 —
» » '68	84 —	84 —
» » '69	95 80	95 80
» 7% '70	94 —	95 20
» » '71	95 30	94 —
» » '72 I	95 —	94 20
» » '72 II	—	—
P.Verde 6% Sp. 1°	88 —	88 —
» » » 2°	88 —	88 —
» » » 3°	88 20	88 20
» » » 4°	87 —	88 50
» » » 5°	87 —	87 —
» » » 6°	86 —	86 —
» » » 7°	86 —	88 —
» » » 8°	88 30	88 —
» 7% I	94 40	94 30
» » II	94 —	94 —
Iclpu vent. 5½%	88 20	88 —
» » 6%	85 70	85 30
» » 7% 1°	96 80	96 80
» » » 2°	97 90	97 90
» » » 3°	93 50	94 50
» » » 4°	97 —	97 —
IMI 6% XXV	89 80	89 80
» » XXVI	86 10	86 30
» » XXVII	86 —	85 90
» 7% XXVIII	[illegible]	94 60
» » XXIX	94 80	94 50
» » XXX	130 —	130 —
» » XXXI	95 50	95 —
» » XXXI op.	96 30	96 30
» » XXXII	95 —	95 —
» » XXXIII	94 30	93 80
» » XXXIII op.	94 70	94 90
» » XXXIV	96 50	96 30
» » XXXV	91 —	96 —
» i.s. '64 I.V.	91 80	98 60
Eni Sud 6% '64 9°	94 —	94 70
Fiat 6% '49	98 —	98 —
» » '56	98 —	98 —
» 6% '57	95 80	95 80
Fiat 5½% '60	89 65	89 65

	28-3	29-3
Olivetti 7% '53	—	—
» » '55-75	100 50	100 50
» » '58	101 —	101 —
» 6½% '59	96 30	96 20
» 5½% '62 1°	87 —	87 —
» » » 2°	87 30	87 50
It. Gas 5½% '61	87 60	87 60
Rumianca 5½% '60	92 —	94 —
» » '62	87 30	87 50
Sip 6%	96 —	96 —
Viberti 7% '59 I	99 —	99 —
» » » II	98 20	98 20
Fornara 7% '56	103 —	103 —
RIV 5½%	83 —	83 —
Lancia 5½% '60	89 10	90 —
» » '62	86 —	87 30
Vergani 6%	101 90	101 90
Torino-Savona 5½	84 10	84 10
Tr.G.S.Bern. 5½	85 —	85 —
Curt. It. 7% '49	101 70	101 70
» » 5½ '62	87 60	87 60
Isveim. 6% '64 9°	93 70	93 70
» » » 10°	92 50	92 50
» » '65 11°	89 50	89 50
» » '66 12°	88 —	88 —
» » '67 13°	87 —	87 —
» » » 14°	86 —	86 —
» » '68 15°	86 30	86 30
» » '69 16°	88 30	88 50
» 7% '70 17°	92 90	92 90
» » '71 18°	92 80	94 —
» » » 19°	92 80	93 60
» » » 20°	93 30	92 50
Torino 6% '52	90 80	90 80
» Aem 5½ '60	84 30	[illegible]
» » » '62	86 50	86 50
S. Paolo 5%	96 30	96 50
» 6% comp.	96 30	96 50
» 6%	96 50	96 50
» O.P. 5%	96 50	96 50
» » 6%	96 30	96 50
Credito Fond. 5%	92 —	92 —
C.I.S. 7% '70	94 60	94 60
» » '71 1°	100 —	100 —
» » » 2°	92 10	92 10
» » '72	93 —	93 —
C.I.-Piem. V.A. 6%	97 75	97 75
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% (8)	101 —	101 —
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Imm. Roma 6%	309 —	309 —
Rumianca 6%	108 50	108 50
Pirelli S.p.A. 5½%	99 —	99 —
Mediobanca 6%	247 —	252 —
Med. Fingest 7%	184 30	184 50
Liquigas 7½% '70	136 —	136 —
» » '71	125 —	125 —
» 7½% '72	127 —	127 —

In undici mesi

Elettricità prodotta +8 per cento

ROMA, 29 marzo.

(f. p.) L'energia elettrica prodotta nei primi undici mesi dell'anno scorso ha raggiunto 130 mila 890 milioni di kWh; l'incremento, rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente, è stato del 7,98 per cento.

A questo dato statistico dell'Enel seguono altri interessanti. Risulta, fra l'altro, che l'energia richiesta dalla rete italiana nel periodo suddetto è stata di 125 mila 397 milioni di kWh, con un incremento, rispetto al medesimo periodo del '72, del 7,87 per cento.

Altri dati statistici riguardano il confronto fra richiesta e produzione nei mesi di novembre 1973 e 1972. L'energia elettrica totale richiesta sulla rete italiana è stata valutata nel novembre scorso in 12 mila 327 milioni di kWh; l'incremento rispetto allo stesso mese dell'anno precedente ha raggiunto il 9,21 per cento.

La produzione lorda di energia elettrica in Italia è stata, nel novembre 1973, di 13.042,7 milioni di kWh, con un incremento del 9,42 per cento rispetto alla produzione del novembre 1972.

Sempre nel mese di novembre 1973, la produzione idroelettrica ha segnato un incremento del 4,83 per cento rispetto al corrispondente mese dell'anno precedente, mentre quella termoelettrica è aumentata del 10,85 per cento.

La lira perde ancora sulle monete europee

Roma, 29 marzo.

(r. s.) *Anche ieri il mercato delle valute è stato fortemente influenzato dall'andamento del marco tedesco che ha proseguito la corsa al rialzo. Nella sua ascesa ha trascinato a rimorchio il fiorino, il franco belga e le corone scandinave. L'accentuata tendenza al rialzo è determinata soprattutto dalle voci ricorrenti, sebbene regolarmente smentite, di una rivalutazione della moneta tedesca. Il fenomeno si è accentuato negli ultimi tre mesi; in questo periodo il marco ha guadagnato l'11,5 per cento.*

Il rialzo è anche da collegare all'indebolimento del dollaro che ha ricominciato a regredire sui maggiori mercati europei. Si è ancora avvantaggiata di questa flessione la sterlina che ha chiuso a 2,4015/30 contro 2,3735 dollari dopo aver toccato nel corso delle contrattazioni le punte massime di 2,4060/4100.

La lira non ha potuto seguire il marco che ha chiuso a 245,90; ha perso anche sulla sterlina (1487,70) e sulle valute del «serpente». Ha realizzato, invece, modesti guadagni sul dollaro (622,40) e sul franco svizzero (206,75).

Kardelj in polemica con l'Italia

"La Jugoslavia ha perduto più territorio"

Belgrado, 29 marzo.

Un importante collaboratore del presidente Tito, Edvard Kardelj, membro del Presidium del partito comunista, è intervenuto nella polemica in corso fra Italia e Jugoslavia dichiarando che è stata la Jugoslavia e non l'Italia a perdere del territorio alla fine della seconda guerra mondiale.

Kardelj ha accusato il governo italiano di sostenere l'atteggiamento dei «circoli più reazionari del nazionalismo fascista italiano». Le accuse sono state formulate nel corso di una riunione politica tenutasi martedì a Lubiana, ma il testo del discorso di Kardelj è stato reso pubblico ieri.

Commentando le attuali divergenze fra l'Italia e la Jugoslavia, Kardelj ha asserito che il governo italiano con la nota dell'11 marzo «...*ha avallato certi atteggiamenti antijugoslavi dei circoli più reazionari degli irredentisti italiani e del nazionalismo fascista. Non sarebbe una sorpresa* — ha proseguito Kardelj — *se la Jugoslavia richiedesse una revisione delle frontiere poiché dalla fine della seconda guerra mondiale alla Jugoslavia ed al popolo sloveno è stato sottratto una notevole parte del loro territorio nazionale all'interno ed al di fuori della zona A*».

Kardelj ha dichiarato «*che esistono timori giustificati che si stiano preparando le armi per future pressioni sulla Jugoslavia... Se dovesse essere così allora non vi siano dubbi sulla risposta del popolo di Jugoslavia...*».

Il giornale di Belgrado *Borba* ha smentito ieri le notizie pubblicate all'estero su una presunta malattia dell'ottantaduenne presidente Tito sostenendo che esse fanno parte di una campagna antijugoslava.

«*Nell'ambito della campagna antijugoslava delle pressioni straniere esercitate dai circoli più reazionari dell'Occidente, un posto speciale viene riservato alla montatura, all'intrigo, alla fabbricazione di notizie allarmanti, in maniera continua e sincronizzata intesa a dare notizie erronee, a confondere ed a provocare ansietà*», scrive il giornale in un editoriale.

«*Il recente riposo del nostro Presidente ad Akradjordjevo è stato oggetto di particolari illazioni*» scrive il *Borba*. Il giornale cita fra i più implacabili sostenitori della campagna antijugoslava la *Die Welt*.

(*Associated Press*)

PARIGI

Incendio (doloso) in albergo: sei morti

PARIGI, 29 marzo.

Sei persone hanno perso la vita nelle prime ore di oggi a causa di un incendio scoppiato in un albergo nella zona dell'Opéra. La polizia sospetta che si tratti di un incendio doloso.

Uno è morto per essersi lanciato nel vuoto dal terzo piano della sua camera, all'Hotel Arona. Altre due persone sono rimaste gravemente ferite per essersi ugualmente lanciate nella strada prima dell'arrivo dei pompieri.

Sembra che l'incendio abbia avuto origine dai bidoni della spazzatura riuniti nei pressi di un montacarichi. Le fiamme ed il fumo hanno rapidamente raggiunto i piani superiori attraverso la tromba del montacarichi.

Alla Viscosa di Varedo durante agitazioni

Snia: quattro licenziati perché picchiarono i capi

Milano, 29 marzo.

In relazione ad alcuni episodi di intemperanza che sarebbero avvenuti nell'interno dello stabilimento della Snia Viscosa a Varedo, durante recenti agitazioni sindacali, la direzione dello stabilimento stesso ha deciso di licenziare quattro dipendenti.

«*Il provvedimento* — informa un comunicato dell'azienda — *è stato adottato in seguito a due diversi episodi avvenuti l'11 ed il 13 marzo scorsi, durante i quali un dirigente della società ed un funzionario dell'ufficio del personale sono stati insultati e percossi*».

«*In particolare* — precisa il comunicato — *il funzionario dell'ufficio del personale è stato estromesso con violenza dal proprio ufficio e maltrattato da tre dipendenti, subendo lesioni guaribili in dieci giorni, salvo complicazioni*».

«*La direzione dell'azienda* — conclude il comunicato — *aveva in precedenza invitato più volte l'esecutivo del consiglio di fabbrica ad evitare comportamenti contrari alla legge e alle norme del contratto collettivo*».

Sciopero alla Montefibre

Verbania, 29 marzo.

(*a. c.*) I dipendenti della Montefibre di Verbania sono in sciopero oggi per quattro ore. Protestano per il pratico fallimento dell'incontro di otto giorni fa, a Milano, con la direzione dell'azienda.

ARRIGO LEVI
DIRETTORE RESPONSABILE

Ha cessato di battere il cuore generoso del GENERALE

Ing. Giambattista Danieli

[illegible]

Partecipano al lutto di Daniele, Luciana e famiglia, per la morte del GENERALE

Ing. Giambattista Danieli

[illegible]

Giambattista Danieli

[illegible]

Giuseppe Antonio Catalano

[illegible]

Domenico Sartore

[illegible]

Luigi Onoscuri

[illegible]

Maria Pilatone

[illegible]

Mario Burlo

[illegible]

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rosina Levi ved. Avigdor

[illegible]

Natale Allario

[illegible]

Sebastiano Cavallera

[illegible]

Enrico Gasperini

[illegible]

Cristianamente è mancato il

cav. uff. Severino Amelotti

[illegible]

Dino Ciani

[illegible]

Vittorina Rossi in Balliano

[illegible]

Natale Morano

[illegible]

Mario Cortese

[illegible]

cav. Veber Daolio

[illegible]

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Modesto Cortese

[illegible]

Luigi Enrico Marantonio

[illegible]

Oreste Monzeglio

[illegible]

Maria Bello in Vezza

[illegible]

Maria Negri ved. Versino

[illegible]

Alfredo Pozzo (Duccio)

[illegible]

Angela Rubin in Bay

[illegible]

Maria Maggiorotti

[illegible]

Osvaldo Ajassa

[illegible]

Giuseppe Lupotto

[illegible]

Cosimo Cembalaio

[illegible]

Nicolao Rodes

[illegible]